

MINISTERO DELL' INTERNO
PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
VIII

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MASSA

INVENTARIO SOMMARIO
DELL' ARCHIVIO DI STATO

R O M A

1952

Questo inventario è stato preparato nel 1952 e pertanto non tiene conto delle modificazioni che possono essere state apportate posteriormente alla consistenza e all'ordinamento dell'Archivio di Stato in Massa.

INTRODUZIONE

1. - La Sezione di Archivio di Stato in Massa al momento della sua costituzione, attuata, con R. D. 13 febbraio 1887 ¹⁾, per merito precipuo dell'illustre archivista Giovanni Sforza, era costituita dai seguenti fondi archivistici:

I. Archivio ducale (1204-1786).

II. Archivio della dominazione francese in Lunigiana (1796-1814).

III. Archivio della Delegazione governativa provvisoria degli Stati di Massa e Carrara (1814-1815).

IV. Archivio del Governo degli Stati di Massa e Carrara (1816-1848).

V. Archivio del Governo provvisorio di Massa e Carrara (1848).

VI. Archivio governativo di Massa e Carrara al tempo in cui le due città furono riunite alla Toscana (1848-1849).

VII. Archivi della Delegazione governativa di Massa e Carrara e della Lunigiana estense (1849-1859); della Consulta Governativa (1816-1834); del Ministero della Pubblica Economia in Massa (1836-1848); della Direzione delle Strade Postali (1818-1831); del Monte Camerale in Massa (1816-1831); della Delegazione di Governo della Lunigiana estense (1816-1846); dell'Ufficio Leva (1849-1858); dello Stato Civile di Massa e Carrara (1852-1864). ²⁾.

A questi furono aggiunti: l'Archivio Camerale estense (1814-1837), quello della Delegazione di Finanza in Massa (1837-1859), quello del Tribunale d'Appello (1816-1859), gli atti notarili di

¹⁾ Sull'istituzione di questo Archivio si veda G. PAPPALIANI, *Massa e il suo Archivio di Stato, Notizie storiche, ordinamento delle carte*, Genova, Atti della Società Ligure di Storia Patria, 1934, vol. LX, fasc. II, p. 48.

²⁾ Op. cit. pag. 56 e G. PAPPALIANI, *Nel cinquantenario del R. Archivio di Stato in Massa*, Massa, Medici, 1937, p. 14.

Massa (1370-1830), le carte della Tesoreria di Massa (1836-1859), della polizia estense (1834-1859), ed infine l'archivio della Prefettura di Massa Carrara (1859-1877). Questi fondi furono riordinati dallo Sforza in quattro sezioni: Archivio Ducale; atti amministrativi; atti giudiziari; atti notarili ¹⁾.

Successivamente, a seguito di nuovi versamenti, l'Archivio di Stato in Massa veniva diviso in sette sezioni: I. atti politico-amministrativi; II. atti finanziari; III. atti giudiziari; IV. atti notarili; V. archivi privati; VI. archivi comunali; VII. archivi speciali ²⁾. Il che determinò un forse troppo eccessivo frazionamento che riduceva talune sezioni a poche filze mentre raccoglieva sotto la generica espressione: atti politico-amministrativi, anche atti di carattere finanziario, quali devono essere considerati quelli della Deputazione di Massa del Ministero di Pubblica Economia ³⁾, nonché l'Archivio Ducale, che ha spiccato carattere autonomo e che raccoglie carteggi, affari politici, studi storici, memorie familiari, diplomi, rendiconti dell'amministrazione dei beni allodiali per cui non appare del tutto corretta la sua inserzione fra gli atti politico-amministrativi. Nè va trascurata la difficoltà di una esatta distinzione, specie nei confronti delle carte di antiche magistrature, fra atti finanziari ed atti amministrativi per la mancanza frequente in esse di una precisa distinzione di funzioni.

Per le considerazioni suesposte abbiamo ritenuto opportuno ritornare nelle linee essenziali all'ordinamento dato all'Archivio di Stato in Massa da Giovanni Sforza raccogliendo in una quinta sezione gli archivi comunali, di enti morali e di privati versati successivamente. La Sezione di Archivio di Stato in Massa risulta perciò composta da:

- I. Archivio Ducale o dei Cibo Malaspina.
- II. Archivi amministrativi.
- III. Archivi giudiziari.
- IV. Archivio notarile.
- V. Archivi di comuni, di enti morali e di privati.

¹⁾ Si veda: *Manuale storico-archivistico*, a cura del Ministero dell'Interno, Roma, 1910.

²⁾ G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato*, cit. p. 56.

³⁾ Questo fondo archivistico fu collocato, invece, fra gli atti politico-amministrativi; vedi G. PAPPAIANNI, op. cit. pag. 85.

2. - L'archivio ducale costituisce il nucleo intorno al quale si formò l'Archivio di Stato in Massa e ne rappresenta quindi la parte più antica. Esso è costituito dall'archivio diplomatico, del quale è già stato pubblicato, a cura del Lasinio, il regesto ¹⁾, dalla raccolta di statuti della Lunigiana, dalle carte della casa dei Malaspina di Fosdinovo, marchesi di Massa e da quelle della casa Cibo-Malaspina che si riferiscono sia al governo dei feudi di queste famiglie sia a questioni patrimoniali delle medesime. Costituiscono appendice a queste carte una raccolta di studi genealogici, ordinata nella massima parte da Alberico I Malaspina, l'archivio dei Cibo avanti il Principato, formato in parte da copie di documenti di altri archivi raccolti dallo stesso Principe forse nell'intento di comprovare la nobiltà e l'antichità della sua casa, e gli archivi dei cardinali Innocenzo ed Alderano Cibo. Fa parte dell'appendice dell'archivio ducale anche quello del conte Giovan Battista Diana Paleologo, che fu segretario di stato dei duchi Alberico II ed Alderano I, in quanto esso contiene nella massima parte carte relative al governo di questi principi raccolte per l'espletamento di incarichi da essi affidati al Diana Paleologo. La denominazione di archivio ducale è appropriata non per quanto riguarda la fonte donde le carte derivano, chè esse appartengono infatti a personaggi diversi, marchesi, cardinali, monsignori, segretari di stato (nè si dimentichi che i Cibo furono creati duchi di Massa solo nel 1664), ma in quanto queste carte furono riunite dai principi di Massa ed inserite nel loro archivio prima marchionale, poi principesco ed infine ducale. Il primo appassionato raccoglitore delle carte della sua famiglia e della casa Malaspina, di cui portò il nome, fu Alberico I, che fece copiare documenti dagli archivi genovesi e conservò gelosamente carte interessanti la propria famiglia anche quando venne a conoscere la loro falsità. Arricchitosi all'inizio del secolo XVIII dei carteggi del cardinale Alderano e di monsignor Odoardo Cibo, l'archivio ducale iniziò la sua decadenza con la Reggenza quando, dapprima fu portato a Modena parte dell'archivio allodiale dei Cibo, quindi l'incuria in cui fu tenuto facilitò le asportazioni e la dispersione dei documenti. Nell'intento

¹⁾ ERNESTO LASINIO, *Regesto delle pergamene del R. Archivio di Stato in Massa*, Pisa, Niccolai, 1916.

di dare sede più adatta e migliore regolamento che garantissero più sicura conservazione alle carte, il 30 agosto 1786 Maria Teresa ordinava l'impianto del pubblico archivio; ma gli eventi immediatamente successivi portarono ad esso nuovi e più gravi danni.

Un inventario della seconda metà del sec. XVIII testimonia come solo piccola parte dell'archivio fosse inventariata ¹⁾, il che impedisce di accertare l'entità dei danni subiti dall'archivio nel periodo dell'occupazione francese. Danni, comunque, ve ne furono e gravi. Già nel gennaio del 1796, corsa la voce di uno sbarco francese ²⁾, la Reggenza fece incassare frettolosamente l'archivio ducale per mandarlo nelle vicine montagne; rivelatosi infondato il temuto sbarco, l'archivio fu ricondotto a Massa e ricollocato nel palazzo ducale in tempo per subire ai primi di luglio dello stesso anno il saccheggio ad opera dei francesi ³⁾ — ora effettivamente arrivati — e dei loro improvvisati partitanti. Poco dopo un principio di incendio arrecò nuovi danni all'archivio. Il risultato di queste traversie fu, come ebbe a constatare Giorgio Viani, « che le carte dell'archivio suddetto siano state in gran parte distrutte ed involate » ⁴⁾.

Successive vicende sconvolsero e danneggiarono ancor più quelli che per il Viani erano i resti dell'archivio ducale. Sul finire del 1807, infatti, Elisa Baciocchi fece portar via da Massa l'archivio ducale in occasione dell'abbattimento della chiesa di San Pietro ove esso era collocato in una stanza, sopra la segreteria, unita al palazzo ducale, per condurlo a Lucca. Sembra che in questa città sia stato trasportato alla rinfusa e che in tale condizione sia stato conservato ⁵⁾. Di più, a quanto scrive il Ticozzi, la Baciocchi fu poco premurosa della conservazione delle carte e dei manoscritti dell'archivio di Massa, e pare li lasciasse passare con

¹⁾ *Archivio Stato Massa*, Archivio Cibo-Malaspina, filza n. 328, ins. 1.

²⁾ Sull'episodio si veda GIOVANNI SFORZA, *Una immaginaria invasione di giacobini in Massa di Lunigiana del 1796*, Lucca, Giusti, 1882.

³⁾ In merito all'occupazione francese di Massa si veda G. SFORZA, *Sull'occupazione di Massa di Lunigiana fatta dai francesi nel 1796*, Lettera di un giacobino, Lucca, Canovetti, 1879.

⁴⁾ GIORGIO VIANI, *Memorie della famiglia Cibo e delle monete di Massa di Lunigiana*, Pisa, Ranieri Prosperi, 1808, pag. 4.

⁵⁾ Cfr. A. S. M., *Archivio Cibo-Malaspina*, filza n. 532, fasc. 2.

indifferenza nelle mani private ¹⁾. Il che è confermato dal fatto che l'archivista Bergamini, incaricato durante la restaurazione di ricondurre l'archivio ducale a Massa, constatò la mancanza di « moltissime carte che supponeva smarrite nei tempi dell'invasione ed anche posteriormente » ²⁾.

Quale fine abbiano fatto i documenti scomparsi si può arguire da una nota apposta da Carlo Frediani ad uno dei più antichi documenti dell'archivio massese al quale è stato fortunatamente restituito: « Stimo che appartenesse all'archivio ducale di Massa e poscia passasse nelle mani di qualche Consigliere di Reggenza o Notaro. Io la comprai nel 1827 ad una rivendita di tabacco.... » ³⁾. Le traversie dell'archivio ducale non erano, però, finite: restituito a Massa fu collocato dapprima in due stanze attigue al grottesco prospiciente l'ingresso del palazzo, poi, volendosi migliorare l'accesso al palco reale del teatro attiguo al palazzo ducale, una di queste stanze fu tolta all'archivio e questo fu ammassato in una sola stanza prospiciente la Piazza degli Aranci ⁴⁾. Nel 1836 esso subiva infine un grave depauperamento con l'asportazione di 17 autografi di importanti personalità storiche per ordine di Francesco IV che ne faceva grazioso dono al brigadiere della guardia nobile Antonio Gandini.

Nel 1816 Maria Beatrice d'Este ordinava la riunione nell'archivio ducale dell'archivio camerale dei Cibo Malaspina ⁵⁾. L'autonomia della camera ducale rispetto alla segreteria del Duca aveva determinato una distinzione dell'archivio ducale da quello camerale che era stato unito, come parte iniziale, a quello dell'Intendenza di Finanza estense.

¹⁾ Stefano Ticozzi nella prefazione alla « Vita di Innocenzo VIII » del Serdonati, Milano, 1829, scrive: « il prezioso manoscritto (del Serdonati) giacque nel segreto archivio di Massa fino al 1806 nel qual anno la Principessa di Lucca facendo restaurare il ducale palazzo distrusse con l'unita cattedrale la stanza in cui si conservava l'archivio della famiglia Cibo e permise che passasse in private mani, questo con altri manoscritti non attinenti a negoziati di Stato ».

²⁾ A. S. M., *Archivio Cibo*, filza n. 528, ins. 1.

³⁾ La notazione del Frediani è apposta su l'inserto n. 3 busta 1.^a dell'archivio dei Malaspina di Fosdinovo marchesi di Massa.

⁴⁾ A. S. M. *Archivio Cibo Malaspina*, filza n. 532, fasc. 3.

⁵⁾ A. S. M. *Archivio Cibo Malaspina*, n. 534, anno 1845.

La struttura profondamente diversa delle due magistrature e le difformi competenze hanno consigliato di separare il primo dal secondo e di attuare la riunione che era stata disposta da Maria Beatrice fin dal 1816.

3. - La seconda sezione contiene le carte delle varie magistrature che amministrarono le località che fanno o fecero parte dell'attuale provincia di Massa Carrara dal 1796 ad oggi.

Le complesse vicende politiche che subì la Lunigiana dalla fine del sec. XVIII alla costituzione del Regno d'Italia hanno consigliato per il rispetto del criterio storico la suddivisione di questa sezione in quattro parti:

Archivi del periodo della dominazione francese.

Archivi del periodo della dominazione estense.

Archivi della Garfagnana e di Pontremoli.

Archivi del Regno d'Italia.

Si è usata l'espressione « archivi del periodo della dominazione francese » perchè questo periodo (1796-1814) raccoglie non solo le carte del diretto dominio francese, giugno 1796-maggio 1799, ma anche quelle della imperiale e reale Reggenza austro-estense, maggio 1799-giugno 1800, quelle della Repubblica e del Regno d'Italia, luglio 1800-marzo 1806, quelle del governo lucchese dei Baciocchi ed infine gli atti del fugace governo di Giovacchino Murat, aprile-maggio 1814.

Eguualmente si è usata l'espressione « periodo della dominazione estense » perchè in esso sono compresi gli archivi del governo di Maria Beatrice Cibo d'Este, alla quale il Trattato di Vienna conferì il ducato di Massa e Carrara (1814-1829), quelli del governo estense (1830-1848 e 1849-1859), nonchè le carte del governo provvisorio di Massa e Carrara, marzo-maggio 1848, e di quello toscano che resse la Lunigiana dal maggio del 1848 all'aprile del 1849.

La terza parte raccoglie gli archivi della Sottoprefettura della Garfagnana e di quella di Pontremoli le quali all'atto della costituzione dell'Archivio di Stato in Massa facevano parte della Prefettura di Massa Carrara. Agli archivi di queste Sottoprefetture furono unite le carte delle amministrazioni che precedentemente avevano retto le regioni di modo che l'archivio della Garfagnana contiene: statuti rurali, capitoli dal sec. XV al sec. XVI,

parlamenti delle vicarie e le carte dell'amministrazione estense, 1520-1796; 1814-1848; 1849-1859; francese, 1796-1814; toscana, 1848-1849; della Garfagnana, cui fanno seguito le carte della Sottoprefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1859-1896. L'archivio di Pontremoli comprende le carte del ~~Commissariato toscano~~ ^{Commissariato toscano} avente sede in quella città, sec. XVII-1847, 1848-1849 ¹⁾, quelle del governo borbonico delle provincie della Lunigiana parmense (1849-1859) ed infine quelle della Sottoprefettura di Pontremoli (1859-1880). A queste carte sono state unite quelle relative al Catasto generale della Lunigiana toscana precedentemente inserite fra le carte finanziarie.

4. - La terza sezione comprende le carte delle magistrature giudiziali di Massa e Carrara dalla metà del sec. XVII al 1860 ossia: gli archivi del Commissario, del Tribunale di I.^a Istanza, della Giurisdizione, del Tribunale di Appello del Supremo Tribunale di Giustizia e dell'Ufficio Fiscale di Massa. Gli archivi del Tribunale di I.^a Istanza di Carrara e gli atti della Pretura di Massa e della Pretura di Carrara; gli atti del Tribunale, della Corte di Assise e del Tribunale Militare di Guerra in Massa.

Sono raccolti in questa sezione anche gli atti delle Giudicature e delle Preture di località varie della Lunigiana e della Garfagnana.

5. - La quarta sezione contiene atti dei notai di Massa dal 1370 al 1856 ai quali fa seguito una raccolta di atti di « notai forestieri » (1340-1747) già conservata nell'Archivio Notarile di Massa, creato da Alberico I Cibo Malaspina nel 1602 e riordinato da Francesco IV il 15 dicembre 1839.

6. - Al fine di evitare un eccessivo numero di sezioni, talune nel preesistente ordinamento constavano di pochissime filze, si sono raccolti nella V sezione gli archivi comunali, quelli degli enti morali e quelli privati. Si sono così raccolte in una sola le sezioni V e VI del precedente ordinamento, mentre si è ritenuto opportuno abolire la VII sezione denominata archivi speciali e comprendente

¹⁾ Dal gennaio all'aprile del 1848 Pontremoli passò al ducato di Parma e divenne capoluogo della provincia della Lunigiana parmense.

quello del Comitato Massese di Mobilitazione e di Assistenza Civile — Ufficio Notizie — e l'archivio della Direzione perchè, da un lato, l'archivio dell'Ufficio Notizie del Comitato Massese di Mobilitazione e di Assistenza può considerarsi come una raccolta di carte di carattere amministrativo e, dall'altro, le carte della Direzione dell'Archivio di Stato è più esatto considerarle come pertinenti all'Ufficio della Direzione che come parte integrante dell'Archivio di Stato.

7. - In ogni fondo archivistico le carte sono state raccolte secondo la magistratura e l'ufficio cui appartenevano ed ordinate cronologicamente premettendo brevi indicazioni sulla storia e sulle attribuzioni di questi. Solo eccezionalmente, quando cioè le carte facevano riferimenti a personaggi di particolare interesse, limitato, però, alla storia locale, si è ritenuto utile aggiungere brevi note storiche esplicative al fine di facilitare la ricerca su persone e fatti interessanti la storia di Massa e Carrara. Le filze sono state indicate, quando esisteva, con il titolo originale, aggiungendo, ove era il caso, brevi note esplicative sulle carte contenute.

I vari fondi archivistici dell'Archivio Ducale furono amorosamente riordinati da Giovanni Sforza che raccolse le carte in ordine cronologico e, anno per anno, inserì ogni documento od inserto in cartelle con l'indicazione del contenuto di ciascuna. Seguendo dette indicazioni furono poi preparati inventari analitici degli archivi del cardinale Innocenzo Cibo e dei Malaspina di Fosdinovo. Solo lievi modificazioni furono apportate all'ordinamento dell'archivio dei Cibo Malaspina mentre quello del cardinale Alderano Cibo, cui lo Sforza non dedicò la sua attenzione, è stato completamente riordinato.

Degli archivi contemporanei sono stati indicati solo la consistenza numerica delle filze e gli estremi cronologici delle carte in esse contenute.

RENATO MORI

SEZIONE I.

ARCHIVIO DUCALE

ARCHIVIO DUCALE.

Si è preferito l'antica denominazione di Archivio Ducale all'altra di Archivio Cibo-Malaspina perchè esso comprende non solo le carte relative a questa famiglia, che costituiscono un archivio proprio, ma pure quelle concernenti il governo degli Stati di Massa e Carrara sotto la signoria di questa famiglia e sotto quella dei Malaspina di Fosdinovo.

Più precisamente l'Archivio Ducale comprende:

1. Archivio diplomatico.
2. Statuti della Lunigiana.
3. Archivio Malaspina di Fosdinovo, marchesi di Massa.
4. Archivio Cibo-Malaspina.
5. Appendice dell'archivio Cibo che comprende:
 - a) Raccolta di studi genealogici e storici sulla Casa Cibo.
 - b) Archivio Cibo avanti il Principato.
 - c) Archivio del Cardinale Innocenzo Cibo.
 - d) Archivio del Cardinale Alderano Cibo.
 - e) Archivio di Gio. Battista Diana Paleologo.
6. Archivio Camerale.

1. - Archivio diplomatico.

L'Archivio diplomatico di Massa è costituito da 958 pergamene provenienti nella maggior parte dall'Archivio Ducale dove si conservavano racchiuse in cartoni insieme con altri documenti cartacei e di varia materia ¹⁾. Undici pergamene, delle quali la più antica è datata 19 maggio 1211 e la più recente 2 maggio 1725, provengono dall'archivio dei Malaspina di Olivola ²⁾, e diciotto dall'archivio della famiglia Pico: di queste la più antica è datata 29 maggio 1376 e la più recente 15 maggio 1482 ³⁾. Cinquanta pergamene, dal 1514 al 1548, interessano il cardinale Innocenzo Cibo e con ogni probabilità sono state tratte dall'archivio che porta il suo nome, e ben centotrentanove pergamene, dal 1625 al 1698, interessano il cardinale Alderano Cibo e,

¹⁾ Cfr. BONAINI F., *Gli archivi delle provincie dell'Emilia e le loro condizioni al finire del 1860*, Firenze, 1861, p. 209.

²⁾ L'archivio dei Malaspina di Olivola fu acquistato dall'Archivio di Stato in Massa nel 1890.

³⁾ L'archivio Pico fu trasferito in Massa in conseguenza di matrimoni fra i membri di questa casa con quelli della casa Cibo; vedasi albero genealogico dei Cibo.

nella quasi totalità, sono state distratte dall'archivio del cardinale segretario di stato di Innocenzo XI ¹⁾.

La raccolta di pergamene consta di documenti pubblici e privati, molti dei quali riguardano la famiglia Cibo-Malaspina e il suo dominio in Massa: diplomi imperiali e regi, bolle e brevi, convenzioni, capitoli, decreti emanati da duchi e da conti e, in numero maggiore, contratti di compre, vendite e locazioni ²⁾.

Dell'archivio diplomatico fu pubblicato il regesto a cura di Ernesto Lasinio nel 1916.

2. - Statuti della Lunigiana ³⁾.

AGNINO, 1, 1492-1564
 AIOLA, vedi Codiponte
 ALEBI, vedi Codiponte.
 AMEGLIA, 2, sec. XVI.
 AULLA, Bibola, Monte di Valle,
 3, sec. XV-1653.
 AULLA, vedi Tresana.
 BIBOLA, vedi Aulla.
 CALICE, 5, 6, sec. XVI-1686,
 due esemplari.
 CANOSSA, vedi Tresana.
 CARRARA, 7, 1574.
 CASCINA, vedi Codiponte.
 CASOLA, 34, sec. XV-1620.
 CECINA, 8, sec. XVII.
 9, Capitoli et ordinamenti della
 Compagnia dell' Annunziata,
 1314.

CESERANO, 10, 11, 1502-1525,
 due esemplari.
 CODIPONTE, Monzone, Aiola, Equi,
 Cascina, Prati, Serco-
 gnano, 12, 1470-1627.
 COLLECCHIA, 13, 1459-1630.
 EQUI, 14, 1589-1630.
 EQUI, vedi Codiponte.
 FOSDINOVO, 15, 1571.
 GIOVAGALLO, vedi Tresana.
 GRAGNOLA, 16, 17, 1410-1543.
 LUSUOLO, vedi Tresana.
 MADRIGNANO, 18, 19, 1760, 1764,
 due esemplari.
 MASSA, 20, Statuti dei Comuni
 di Massa, San Vitale, Antona,
 1437.
 21, Statuti del Comune, 1591.
 22, Regole e Capitoli del

¹⁾ Inoltre 5 pergamene (1598-1726) furono donate dal sig. Eulalia Borsari di Modena, 3 (1615-1723) da Giovanni Sforza e 1 del 1624 dal Conte Pietro Guerra di Massa.

²⁾ Un notevole numero di pergamene interessanti la Lunigiana trovansi nell'Archivio di Stato di Firenze e un altro cospicuo numero è nell'Archivio di Stato di Pisa. Lo Sforza tentò di riunire questo materiale membranaceo nell'archivio massese ma per vari e fondati motivi la sua proposta non fu accolta.

³⁾ Cfr. G. SFORZA, *Saggio di una bibliografia storica della Lunigiana*, Modena, 1872.

Monte di Pietà, 1562.
 23, Capitoli delle Milizie,
 1623.
 MONTE DI VALLI, vedi Tresana.
 MONZONE, vedi Codiponte.
 OLIVOLA, 24, sec. XVII.
 ORTONOVO, 25, sec. XVII.
 PALLERONE, vedi Olivola.
 PODENZANA, vedi Tresana.
 PONTREMOLI, 26, sec. XV.
 PRATI, vedi Codiponte.
 REGNANO, 33, 1478.

Riccò vedi Tresana.
 SARZANA, 27, 28, 1529, due esem-
 plari.
 SUVERO, 29, 30, 1774, due esem-
 plari.
 TRESANA, 31, 1692.
 TRESANA, Lusuolo, Giovagallo,
 Aulla, Monte di Valli, Po-
 denzana, Riccò, 4, sec. XVI.
 UGLIANO, 32, 1497-1710.
 SERCOGNANO, vedi Codiponte.
 VINCA, 35, 1474-1746.

3. - Archivio Malaspina di Fosdinovo marchesi di Massa.

Costitui il nucleo iniziale dell'Archivio Ducale di Massa; contiene carte che interessano le vicende politiche della Lunigiana dalla metà del secolo XIV al 1553 e che illustrano l'assetto politico che andava assumendo la regione sotto la signoria dei Malaspina attraverso controversie fra questa casa e le vicarie, accordi successivi, atti d'accomandigia, riconoscimenti di statuti ecc.

I documenti più antichi sono una raccolta di privilegi del 1334, i più recenti lettere alla marchesa Ricciarda Malaspina del 1553.

Da questo archivio furono sottratte per ordine di Francesco IV e donate al conte Giuseppe Forni una lettera autografa di Nicolò Machiavelli diretta ad Alberico II Malaspina in data 13 gennaio 1499 ed una lettera — sembra con sola firma autografa — di Giuliano de' Medici diretta allo stesso principe in data 31 gennaio 1512.

- | | |
|----------------|-----------------|
| 1. 1334 - 1482 | 8. 1545 - 1546 |
| 2. 1481 - 1500 | 9. 1547 - 1551 |
| 3. 1501 - 1514 | 10. 1504 - 1539 |
| 4. 1515 - 1530 | 11. 1530 - 1548 |
| 5. 1531 - 1535 | 12. 1527 - 1553 |
| 6. 1536 - 1544 | 13. 1540 - 1549 |
| 7. 1544 - 1545 | 14. 1524 - 1556 |

4. - Archivio Cibo - Malaspina.

Contiene carte relative al Governo degli Stati di Massa e Carrara nel periodo 1552-1796 e carte interessanti la casa Cibo-Malaspina ¹⁾. Trattasi

¹⁾ I Cibo governarono gli Stati di Massa e Carrara dal 1552 al 1790, anno in cui morì Maria Teresa Cibo d'Este figlia dell'ultimo duca Cibo, Alderano,

quindi di una raccolta di carte aventi interesse prevalentemente ma non esclusivamente politico ¹⁾.

L'esiguità degli Stati di Massa e Carrara — eretti rispettivamente a principato e marchesato da Massimiliano II nel 1567 ed innalzati a ducato e principato da Leopoldo I nel 1664 — fece sì che l'amministrazione centrale dello stato fosse concentrata nelle mani del Principe e dei segretari di stato, suoi dipendenti personali e strumenti. Mancarono così in Massa, ad eccezione di quelle giudiziali e della Camera Ducale, magistrature incaricate di svolgere particolari funzioni politiche od amministrative ²⁾, e ciò spiega come nell'archivio del governo dei Cibo gli atti siano raccolti sotto il nome del Principe che li ha emessi e solo eccezionalmente a seconda della natura del negozio cui si riferiscono. Anche in tali casi però è necessario tener presente che essi erano sempre diretta emanazione del Principe o di soggetti da lui delegati.

Le date estreme delle carte contenute nell'archivio Cibo sono: 1552-1796. È da rilevare, però, che in questo ultimo anno la famiglia Cibo era già estinta ³⁾. Il duca Alderano I era morto, infatti, senza eredi maschili nel 1731

morto nel 1731. Sui Cibo si veda: L. VIANI, *Memorie della famiglia Cibo e delle monete di Massa di Lunigiana*, vol. I, Pisa, Prosperi, 1808. Il II volume non fu completamente stampato ed è conservato manoscritto nell'Archivio di Stato in Massa. Oltre ai vari e notevoli contributi dello Sforza che saranno via via citati, è essenziale per la storia dei primi principi di casa Cibo il « *Libro dei ricordi di Casa Cibo* » di L. STAFFETTI in « *Atti della Società Ligure di Storia Patria* », vol. XXXVIII, Genova, 1908-1909, pp. 617. Per testamento Ricciarda Malaspina lasciò ad Alberico Cibo la sovranità sugli Stati di Massa e Carrara con l'obbligo di unire al cognome paterno quello dei Malaspina.

¹⁾ Gran parte dell'archivio allodiale dei Cibo venne portato a Modena nel 1741 quando Maria Teresa Cibo andò sposa ad Ercole Rinaldo d'Este.

²⁾ Ciò vale solo per l'amministrazione centrale dello Stato perchè per quella locale il numero delle magistrature era grandissimo anche se l'autorità spesso irrilevante. In Massa oltre agli otto consoli della città e a quelli delle vicinanze che assieme costituivano il Consiglio Generale, v'erano i deputati sopra i pubblici acquedotti, sopra il fuoco, sopra gli alloggi, sopra i carcerati, gli estimatori dei legni, i conservatori della legge, l'avvocato della carità, il camerlengo, il quartiermastro, i tre buoni uomini, gli abbondanzieri, gli operai delle chiese ed altri ancora. A Carrara v'erano i protettori della città, gli ufficiali di sanità, gli addetti all'ufficio dell'Abbondanza, e con nomi più o meno simili, gli altri magistrati esistenti in Massa.

³⁾ Sull'estinzione della casa Cibo si veda: G. SFORZA, *Il Principe Eugenio di Savoia Conte di Soissons e il suo fidanzamento con Maria Teresa Cibo, duchessa di Massa*, Torino, Bocca, 1909, e LUIGI MUSSI, *Il Duca Alderano Cibo-Malaspina*, Assisi, 1916.

e la di lui figlia, Maria Teresa, sposata ad Ercole d'Este nel 1741, era morta nel 1790. Tuttavia le carte del Governo degli Stati di Massa e Carrara, i quali conservarono la loro autonomia e non erano uniti neppure personalmente al ducato di Modena, continuarono ad essere inserite nell'archivio segreto dei Cibo fino al 1796 ed evidenti esigenze archivistiche consigliano a rispettare l'antico ordinamento. Dell'archivio dei Cibo fanno parte, come appendice, l'interessante raccolta di studi genealogici ed apologetici sulla casa Cibo fatti compilare in massima parte da Alberico I Cibo che scrisse egli stesso un volume di memorie ¹⁾.

In appendice all'archivio dei Cibo sono stati collocati pure gli archivi dei Cibo avanti il Principato, del cardinale Innocenzo Cibo, del cardinale Alderano Cibo e del conte Giovan Battista Diana Paleologo. L'inserzione di questi archivi in quello dei Cibo è giustificata, oltrechè dall'opportunità di evitare lo smembramento dell'Archivio Ducale del quale queste carte hanno sempre fatto parte, dalla circostanza che questi archivi relativi, ad eccezione di quello di Diana Paleologo, a membri della famiglia Cibo, conservano carte di alto interesse per la storia non solo di questa casa ma anche degli Stati di Massa Carrara.

L'archivio del conte Giovan Battista Diana Paleologo è stato posto in appendice all'archivio dei Cibo perchè esso contiene carte inerenti ad incarichi ed a cariche politiche sostenute dal Diana Paleologo per delega di Alberico III e di Alderano I dei quali il conte fu segretario di stato.

Il fatto già rilevato che questo archivio oltre a carte relative ai principi Cibo conserva carte inerenti ad altri membri della casa Cibo, cadetti, cardinali, signori, ecc., e carte interessanti questioni patrimoniali, allodiali e storiche della stessa casa, ha sconsigliato di usare l'impropria denominazione, fin qui comunemente usata, di Archivio Ducale, definizione impropria anche perchè con essa sono stati indicati anticamente tutti gli archivi di governo e perchè lo stato di Massa fu eretto a ducato solo nel 1664 mentre le carte

¹⁾ Il libro di ricordi della famiglia Cibo cit.; sulla passione di Alberico I per ricerche storiche relative alla sua casa si veda: G. SFORZA, *Lo storico Camillo Porzio e Alberico I Cibo-Malaspina principe di Massa*, in *Archivio Storico Italiano*. Ser. V, Tomo XII, 1893; *Il falsario Alfonso Ceccarelli e Alberico I Cibo-Malaspina principe di Massa*, ibidem, Tomo XV, 1895; *Scipione Ammirato e Alberico I Cibo-Malaspina principe di Massa*, ibidem, Ser. V, Tomo XVIII, 1896, p. 109 e segg.; *Alberico I Cibo-Malaspina e Tommaso Costo*, ibidem, Tomo XXV, 1902; *Un genealogista dei principi Cibo*, *Atti Società Ligure di Storia Patria*, Vol. XXVII, 1895; *Francesco Sansovino e le sue opere storiche*, *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Ser. II, Tomo XLVII; *Lo storico Raffaello Roncioni e Alberico I Cibo-Malaspina, principe di Massa*, *Giornale storico e letterario della Liguria*, anno 17, 1904, p. 17 e segg.; *Alberico I Cibo-Malaspina principe di Massa e il suo carteggio letterario*, Torino, 1912.

risalgono al secolo precedente. Le carte di questo archivio furono studiate ed in parte illustrate da Giovanni Sforza ¹⁾, da Luigi Staffetti ²⁾ e da Carlo Frediani ³⁾.

DIPLOMI IMPERIALI ORIGINALI.

Raccolta di diplomi di investiture o concessioni di privilegi da parte di imperatori a membri della casa Cibo-Malaspina ed ai Malaspina di Aulla, Calice, Licciana, Madrigano, Mulazzo, Olivola e Podenzana. Trovasi pure un diploma dell'imperatore Carlo VI col quale si investe Camillo III Gonzaga del fendo di Novellara e Bagnoli. La presenza di questo diploma nell'archivio Cibo si spiega col fatto che con la morte di Filippo Gonzaga, avvenuta a Massa nel 1728 presso la sorella Ricciarda moglie di Alderano Cibo, questa ereditò i beni allodiali dei Gonzaga ⁴⁾.

I diplomi dei Malaspina dei fendi imperiali della Lunigiana furono, probabilmente, collocati nell'archivio di Massa quando, in conseguenza del trattato di Vienna, questi feudi furono concessi a Maria Beatrice d'Este Cibo duchessa di Massa.

¹⁾ Un elenco degli scritti di Giovanni Sforza sulla storia di Massa e Carrara sarebbe troppo lungo e facilmente risulterebbe incompleto. Dello Sforza saranno citati volta a volta scritti relativi a particolari aspetti della storia di Massa; qui mi limito a ricordare gli *Statuti di Massa di Lunigiana editi ed illustrati da Giovanni Sforza* in Monumenti di Storia Patria delle Province Modenesi, Tomo III, parte II, Modena, 1892, il *Saggio di una Bibliografia storica della Lunigiana*, Modena, 1872, e *Cronache di Massa di Lunigiana edite ed illustrate*, Lucca, 1882.

²⁾ *Il Libro di ricordi della famiglia Cibo* già menzionato e *Giulio Cibo-Malaspina*, Modena, Vincenzi, 1892.

³⁾ Carlo Frediani, erudito massese morto in giovane età, ha lasciato un interessante *Ragionamento Storico delle diverse gite fatte a Carrara da Michelangelo Buonarroti*, Massa, 1837. Fra gli altri studiosi che si valsero delle carte di questo archivio ricordo: EMANUELE GERINI per le sue *Memorie Storiche di Autori, Scrittori ed uomini insigni dell'antica e moderna Lunigiana*, Massa, Frediani, 1829, e il Canonico FRANCESCO MUSETTINI autore di uno studio su *Ricciarda Malaspina e Giulio Cibo* in Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi (vol. II). È da ricordarsi pure il canonico monsignor prof. Luigi Mussi, assiduo ricercatore di cose patrie, autore di numerosi scritti taluni dei quali saranno citati nelle pagine seguenti.

⁴⁾ I Gonzaga di Novellara si estinsero nel 1728 e parte dei loro beni e con questi evidentemente parte dell'archivio familiare passarono a Ricciarda Gonzaga Cibo, moglie di Alderano I. Il Feudo di Novellara passò invece nel 1737 al Duca di Modena.

MASSA CARRARA - Casa Cibo Malaspina.

1. Ferdinandus I imp. Alberico Cibo Mal. march. Massae privilegium confirmationis, approbationis, investiturae etc. concedit, 2 marzo 1559.
2. Maximilianus II imp. Alberico Cibo Mal. march. Massae ecc. come al numero 1, 30 agosto 1565.
3. Maximilianus II imp. transactionem, pactionem et conventionem inter Albericum Cibo Mal. march. Massae et fratres march. Mal. de Scaldasole confirmat, approbat, ratificat et corroborat, 20 ottobre 1567.
4. Rudolphus II imp. Alberico Cybo de Mal. principi Massae ecc. come al numero 1, 4 ottobre 1577.
5. Matthias imp. Alberico Cybo de Mal. principi Massae ecc. come al num. 1, 6 maggio 1613.
6. Ferdinandus II imp. Alberico Cybo de Mal. principi Massae privilegium approbationis, confirmationis, augmentationis, amplificationis, creationis et erectionis in civitatem, protectionis ecc. concedit, 25 agosto 1620.
7. Ferdinandus II imp. Carolo Cybo de Mal. principi civitatis et status Massae ecc. come al num. 6, 7 novembre 1623.
8. Ferdinandus III imp. Carolo Cybo de Mal. principi Massae privilegium approbationis, confirmationis, innovationis, augmentationis, amplificationis, creationis ac erectionis in civitatem ac decorationis titulo Illustrissimi, tam vivae vocis quam in scriptis, protectionis ecc. concedit, 13 aprile 1638.
9. Leopoldus I imp. Carolo Cybo de Mal. principi Massae ecc. come al num. precedente, 11 agosto 1659.
10. Leopoldus I imp. Alberico Cibo de Mal. Principi Massae, ecc. come al num. 8, 11 gennaio 1663.
11. Leopoldus I imp. Carolo Cybo de Mal. duci Massae, ecc. come al num. 8, 22 gennaio 1691.
12. Carolus VI imp. Alberico Cybo de Mal. duci Massae ecc. come al num. 8, 14 giugno 1712.
13. Carolus VI imp. Alderano Cybo de Mal. Massae duci ecc. come al num. 8, 15 aprile 1717; copia autenticata il 25 agosto 1736, ood. cart.
14. Carolus VI ecc. come al precedente, 15 aprile 1717.

15. Carolus VI imp. cum sibi dux Ricciarda Gonzaga Cybo, qd. Alderani ducis Massae et principis Carrariae relicta vidua, exponi curarit se, vigore testamenti a dicto duce Alderano conditi, tutricem eiusdem trium filiarum et pupillarum Mariae Theresiae, Mariae Annae, et Mariae constitutam esse, tutelam hanc approbat, ratificat et confirmat., 15 settembre 1732.
16. Carolus VII imp. pro Maria Theresia Cybo Estensi Massae duce ecc. come al num. 8, 23 giugno 1744.
17. Franciscus imp. cum sibi ex parte Mariae Theresiae Cybo de Mal. Massae duci expositum fuerit modernam abbatiam civitatis Massae in episcopatum erigi desiderare.... se coactam videre super feudo imperiali Massae redditus annuos sexcentorum philippinorum mille ducentis flor. rhenensibus aequivalentium, pro sustentatione memoratae abbatiae in episcopatum erigendae assignare, supplicando ut clementer assentire dignaretur, beneplacitum et consensum caesareum dat et impertitur, 16 agosto 1757.
18. Iosephus II imp. Mariae Theresiae Cybo de Mal. Massae duci ecc.; come al num. 8, 23 gennaio 1767.

AULLA - Casa Malaspina.

19. Frammento di codice contenente copia di privilegio dell'imperatore Carlo VI ad Alessandro Malaspina, senza data.

CALICE E VEPPPO - Casa Malaspina.

20. Carolus VI imp. Azzoni Hyacinto march. Mal. de Mulazzo et Madrignano privilegium laudationis, approbationis, confirmationis, ratificationis, investiturae marchionatus Calicis et Veppi concedit, 18 agosto 1712.
21. Franciscus imp. Carolo march. Mal. de Mulazzo et Madrignani ecc. come al num. precedente, 8 aprile 1756.

LICCIANA E PANICALE - Casa Malaspina.

22. Matthias imp. Leonhardum march. Mal. de feudo et loco Poldenzanae.... investit ac in feudum de novo concedit, 14 dicembre 1615.

MADRIGNANO - Casa Malaspina.

23. Ferdinandus III imp. Morellum march. Mal. de Mulatio de feudo Madrignani investit ac in feudum de novo concedit, 11 settembre 1643.
24. Leopoldus I imp. Azzonem Hyacintum march. Mal. ecc. come al num. precedente, 23 gennaio 1660.
25. Leopoldus I imp. Carolum Mariam march. Mal. ecc. come al num. 23, 22 dicembre 1674.

MULAZZO - Casa Malaspina.

26. Ferdinandus II Morellum march. Mal. de feudis, castris et locis Mulatii, Madrognani, Montis Regii, Putei, Castagnedulae, Busaticae et Cascianae, investit ac in feudum de novo concedit, 17 settembre 1621.
27. Ferdinandus II Iulium Caesarem march. Mal. ecc. come al num. precedente, 17 settembre 1621.
28. Ferdinandus III Octavium march. Mal. ecc. come al num. 26, 13 aprile 1638.
29. Ferdinandus III Caesarem Mariam march. Mal. ecc. come al num. 26, 13 aprile 1638.
30. Ferdinandus III Morellum march. Mal. ecc. come al num. 26, 13 aprile 1638.
31. Leopoldus I imp. Azzonem Hyacinthum march. Mal. ecc. come al num. 26, 23 gennaio 1660.
32. Leopoldus I imp. Carolum Mariam march. Mal. ecc. come al num. 26, 22 dicembre 1674.
33. Franciscus imp. Carolum march. Mal. ecc. come al num. 26, 8 aprile 1756.
34. Iosephus II imp. Hyacinthum march. Mal. ecc. come al num. 26, 18 novembre 1777.

NOVELLARA - Casa Gonzaga.

35. Carolus VI imp. Camillum Gonzagam comitem Novellariae de locis et castris Novellariae et Bagnoli.... investit atque infeudat, 9 agosto 1712.

PODENZANA - Casa Malaspina.

- 36. Ferdinandus II imp. Leonhardum ex marchionibus de Mal. de feudo et loco Podenzanae.... investit ac in feudum de novo concedit, 6 aprile 1621.
- 37. Franciscus imp. Franciscum Mariam ex march. de Mal. ecc. come al num. precedente, 22 marzo 1751.
- 38. Leopoldus I imp. Franciscum ex march. de Mal. ecc. come al num. 36, 19 novembre 1659.
- 39. Leopoldus I imp. Alexandrum ex march. de Mal. ecc. come al num. 36, 23 dicembre 1677.
- 40. Leopoldus I imp. contractum seu instrumentum transactionis sub titulo permutationis et respective venditionis, ultro citroque obligatorium, die vigesima octava aug; a. millesimo sexcentesimo septuagesimo quarto celebratum, inter Alexandrum Mal. de Potenzana et Franciscum Antonium Mal. de Suvero approbat, ratificat et confirmat, 15 maggio 1684.
- 41. Carolus VI imp. Alexandrum ex march. de Mal. ecc. come al num. 36, 13 agosto 1714.
- 42. Carolus VI imp. Franciscum Mariam ex march. de Mal. ecc. come al num. 36, 4 dicembre 1726.
- 43. Franciscus imp. de dimidia parte memoratorum feudorum Avullae, Bibulae nec non villarum Vechieti et Garasci, march. Franciscum Mariam Mal. de Podenzana omnesque eius legitimos descendentes.... investit et infeudat, 22 marzo 1751.

OLIVOLA - Casa Malaspina.

- 44. Leopoldus I imp. Iosephum Mal. march. Olivolae de feudis, terris, castris, arcibus et villis Olivolae, Biglioli, Pallaroni et Bibolae ac aliis, in quibus jus obtinet, investit ac in feudo de novo concedit, 27 luglio 1661.
- 45. Leopoldus I imp. Lazarum Mal. march. Olivolae ecc. come al num. precedente, 2 dicembre 1683.
- 46. Carolus VI imp. Lazarum Mal. march. Olivolae ecc. come al num. 44, 10 aprile 1713.
- 47. Carolus VI imp. Franciscum Caietanum Maximilianum Mal. march. Olivolae ecc. come al num. 44, 23 luglio 1715.

DIPLOMI IMPERIALI - COPIE.

Codici cartacei contenenti copie di diplomi imperiali relativi alla casa Cibo; nel primo codice sono raccolte anche copie di privilegi pontifici. Il documento del 9 dicembre 962, è la copia, raccolta nel codice n. 50, del falso del Ceccarelli conservato nel diplomatico di Massa.

Privilegia Ill/mae et Ex/mae Domus Cybo:

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| 48. 28 maggio 1490-4 ottobre 1577. | 50. 9 dicembre 962 - 15 ottobre 1574. |
| 49. 12 aprile 1575 - 25 giugno 1605. | 51. 29 marzo 1577 - 4 dicembre 1726. |

BANDI.

Raccolta di manoscritti contenenti i bandi dello Stato di Massa dall'inizio del governo di Alberico I al 1818. Mancano i libri I e III. Il libro X è una raccolta di bandi stampati.

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 52. Libro II, 1598 - 1647. | 56. Libro VII, 1748 - 1760. |
| 53. Libro IV, 1676 - 1712. | 57. Libro VIII, 1760 - 1775. |
| 54. Libro V, 1712 - 1729. | 58. Libro IX, 1776 - 1800. |
| 55. Libro VI, 1729 - 1748. | 59. Libro X, 1816 - 1818. |

BANDI DI CARRARA.

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| 60. 1615 - 1642. | 61. 1627 - 1719. |
| 62-63. Bandi volanti, 1561 - 1799. | |

RESCRITTI E MEMORIALI.

Registri contenenti memoriali e rescritti dei principi di Massa da Alberico I alla occupazione francese. La raccolta è mancante di molti registri; il primo in ordine di tempo oggi esistente porta la scritta nel primo foglio: « Questo è il II libro dell'Ill.mo Alberico Cibo nel quale si scriveranno et registreranno tutti li rescritti che da S. E. alle suppliche saranno fatti o dal suo segretario di commissione di quella ». Mancano quasi tutti i rescritti di Carlo I e di Alberico II, tutti quelli di Alberico III e buona parte di quelli di Alderano I.

Rescritti di Alberico I Cibo Malaspina:

64. 1569-1584. 65. 1578-1621.
66. Rescritti e grazie di Alberico I, 1593-1621.
67. Memoriali di Alberico I, 1552-1575.
68. Rescritti di Carlo I Cibo Malaspina, 1623.
69. Registro alfabetico di Rescritti di Alberico II Cibo Malaspina,
1662-1663.
70-72. Rescritti di Carlo II Cibo Malaspina, 1690-1709.
73. Registro di rescritti, 1722-1731.
74-75. Rescritti della ducale consulta, 1732-1735.

La consulta ducale fu istituita nel 1732 in seguito alla morte di Alderano Cibo duca di Massa per la minore età della di lui erede Maria Teresa Cibo.

76. Registro di rescritti di S. A. Ser.ma emanati dalla ducale consulta, 1735-1741.
77. Registro dei rescritti di proroga d'istanze, 1735-1741.

Dispacci sovrani:

In conseguenza del matrimonio con Ercole Rinaldo d'Este la duchessa Maria Teresa Cibo nel 1741 si trasferiva a Modena donde, attraverso dispacci alla reggenza ducale, governava il proprio stato. Anche la figlia Maria Beatrice d'Este Cibo, unita in matrimonio con l'arciduca Ferdinando d'Austria e residente solitamente a Milano, divenuta duchessa di Massa nel 1790, diresse gli affari di questo stato per mezzo di dispacci inviati alla reggenza ducale.

- 78-94. 1741-1796. 95. 1799-1800.
96. Registro sommario di rescritti di S. A. Serenissima, 1742-1748.
97. Registro alfabetico di rescritti della reggenza ducale, 1748-1756.
98. Atti della ducale reggenza, 1756.

Registri alfabetici dei rescritti della reggenza ducale:

99. Parte I, A. G., 1756-1764. 101. Parte I, A. G. 1765.
100. Parte II, I-V, 1756-1764. 102. Parte II, I-V, 1765.
103. Sommario di dispacci di S. A. R. Maria Teresa Cibo, 1770-1772.

Registri di rescritti della ducale reggenza:

- 104-105. 1779-1780. 106-107. 1785-1787.
108. Risoluzioni ed ordini della reggenza, 1787.
109-111. Rescritti e decreti della reggenza, 1788-1794.
112. Registro dei dispacci di S. A. R. e loro esecuzioni, e delle consulte responsive e votive della reggenza, 1792.

Registri dei decreti della ducale reggenza e delle sovrane determinazioni:

113. Parte I, A. G., 1792-1796. 114. Parte II, L. X., 1792-1796.
115. Registro dei memoriali, 1795-1796.
116. Registro dei rescritti della reggenza, 1795-1796.

NEGOZI DELLO STATO E DELLA CASA.

Raccolta di atti relativi a negozi vari riguardanti il governo degli Stati di Massa e Carrara nonchè ad affari famigliari e patrimoniali della casa Cibo.

- 117-120. Alberico I Cibo Malaspina, 1553-1623.
121-122. Carlo I Cibo Malaspina, 1623-1661.
123-124. Alberico II Cibo Malaspina, 1662-1690.
125-133. Carlo II Cibo Malaspina, 1691-1710.
134-137. Alberico III Cibo Malaspina, 1711-1715.
138-142. Alderano I Cibo Malaspina, 1716-1731.
143-144. Ricciarda Gonzaga Cibo Reggente, 1732-1737.

Ricciarda Gonzaga, moglie di Alderano I, alla morte di questo, avvenuta il 18 agosto 1731, assunse la direzione della reggenza a nome della figlia minorene Maria Teresa ⁴⁾).

145. Ricciarda Gonzaga Cibo e Maria Teresa Cibo, 1738-1754.
146-149. Maria Teresa Cibo d'Este, 1754-1790.
150. Maria Beatrice Cibo d'Este, 1790-1796.

⁴⁾ Ricciarda Gonzaga Cibo fu poi a capo del Consiglio di Reggenza nominato per il trasferimento di Maria Teresa Cibo a Parma a seguito del matrimonio con Ercole Rinaldo d'Este. Sui rapporti col cognato cardinale Camillo Cibo-Malaspina, pretendente al ducato di Massa, si veda: G. SFORZA, *Il Principe Eugenio Francesco di Soissons* ecc. cit.

- 150 bis. Trattative della R. Camera con l'amministrazione granducale riguardo il passo dei sali, 1741-1800.
151-210. Consulte e risoluzioni della ducale reggenza, 1753-1796.
211. Suppliche ed informazioni presentate a S. A. Ser.ma. Relazioni ed informazioni alla ducale consulta, 1724-1739.
212. Relazioni alla ducale consulta. Informazioni e sovrani rescritti, 1740-1741.
213. Carte relative alla marina mercantile, 1747-1796.

QUESTIONI DI CONFINI.

214. Recapiti e scritture antiche e moderne sopra le differenze dei confini, 1324-1700.
215. Libro nel quale si contengono tutte le sentenze del marchese del Vasto con tutte le convenzioni antiche e moderne fra le comunità di Montignoso e Massa, 1324-1700.
216. Allegazione nella causa di Montignoso decisa a Firenze, 1324-1659.

Nella busta è compreso un volume a stampa dal titolo: « Coram Serenissimo Ferdinando II Magno Etruriae duce arbitro compromissario in causa ardua confinium inter Ill. et Excell. Principem Massae et Ill. et Excell. Rempubbl. Lucensem. Florentiae, MDCLIX ».

Questioni di confine tra:

- 217-228. Massa e Montignoso, 1538-sec. XVIII.
229-230. Massa e la Toscana, secc. XVI-XVIII.
231. Massa e Fosdinovo, secc. XV-XVIII.
232. Massa e Modena, sec. XVII.
233. Massa e Carrara, secc. XV-XVIII.
234. Carrara e la Repubblica di Genova, secc. XIV-XVIII.

ACQUE E STRADE.

Atti relativi a strade, canali e fiumi.

235. Canal Magro, sec. XVIII.
236. Bocca di Licciano e Poveromo, sec. XVIII.
237. Strade e canali di Carrara ed Avenza, secc. XVI-XVIII.
238. Carrione e Frigido, secc. XVII-XVIII.
239-241. Torrente Parmignola, secc. XVII-XVIII.

NEGOZI RELATIVI A CARRARA.

242. Scritture sull'appalto delle quadrette di Carrara; formule dei passaporti per le barche di Carrara ed altri negoziati dei marmi coi francesi, 1634-1691¹⁾.
243. Carrara. Vari interessi attinenti a quel pubblico, 1640-1701.

Trattasi di carte relative in gran parte all'Ufficio di Sanità di Carrara; vi è pure una raccolta di bandi volanti emanati dalla Repubblica di Lucca, dal Granduca di Toscana e dal Duca di Massa contenenti disposizioni rivolte ad impedire il diffondersi della peste.

244. Carrara. Affari di Monsieur Le Brun, 1699.

Il Le Brun, Commissario francese in Massa per l'acquisto dei marmi, dette origine, con la sua mala condotta, ad un lungo carteggio fra il duca Carlo II e il Principe di Monaco, ambasciatore francese a Roma²⁾.

245. Ufficio dell'abbondanza di Carrara, 1627-1796.
246. Estimo di Carrara, 772-1778.

La busta contiene carte istruttive del nuovo estimo di Carrara.

247. Scritture riguardanti le vicinanze di Carrara, 1774-1795.

- 248-249. Scritture sulla zecca di Massa, secc. XVI-XVII.

Il privilegio di aprire in Massa una zecca fu concesso ad Alberico I dall'Imperatore Ferdinando I il 2 marzo 1559³⁾.

250. Scritture riguardanti la milizia di Massa e Carrara, secc. XVI-XVIII.

¹⁾ Sul commercio delle quadrette di marmo G. SFORZA ha pubblicato sei bandi del principe Carlo ne: *Gli Statuti di Massa di Lunigiana* op. cit. pp. 176 segg.

²⁾ Il Le Brun era o si vantava console di Luigi XIV a Carrara donde la protezione dell'ambasciatore francese e la pretesa da parte di questo di far usufruire il Le Brun dell'immunità diplomatica.

³⁾ Sulla zecca di Massa si veda: G. VIANI, *Memorie della famiglia Cibo e delle Monete di Massa di Lunigiana*, op. cit.; si veda pure U. GIAMPAOLI, *Appunti sulla zecca dei Cibo e sugli appunti di G. Viani*, in *Giornale Storico e Letterario della Lunigiana*, vol. VI, La Spezia, 1914-15, fasc. I.

251. Carteggio coi magistrati di sanità di Sarzana, Pietrasanta e Lucca, 1666-1696.
252. Carteggio con la Toscana per la provvista dei sali allo Stato di Massa e Carrara, 1668-1701.
253. Affari vari, 1751-1796.

AFFARI ECCLESIASTICI.

254. Lettere dei vescovi di Sarzana ai principi e duchi di Massa, 1570-1661.

Massa e Carrara erano nella circoscrizione territoriale della Diocesi di Sarzana. Solo nel 1822 Massa fu eretta a Vescovato ¹⁾.

255. Lettere dei vescovi di Sarzana ai duchi di Massa, 1650-1690.
256. Lettere dei priori di Carrara e degli abati di S. Frediano di Lucca ai Principi di Massa, 1621-1700.
257. Scritture sulla prioria di Carrara, secc. XII-XVIII.
258-259. Chiese di Carrara, secc. XVII-XVIII.

Carte relative all'amministrazione patrimoniale delle chiese di Carrara e all'istituzione a loro favore di benefizi ecclesiastici, legati e largizioni.

260. Chiese di Massa, secc. XVII-XVIII.

Carte relative ai benefizi, legati ecc. delle chiese di Massa. La busta conserva pure un inserto relativo alle trattative per l'erezione di un istituto di Gesuiti in Massa nel 1646 ²⁾.

261. Chiese di Massa, secc. XVI-XVIII.

La busta contiene un inserto relativo ai tentativi di far erigere un Vescovato in Massa.

¹⁾ Cfr. MATTEONI, *op. cit.*, p. 105 ove è riportata la bolla di Urbano VIII che erige in collegiata la chiesa di San Pietro.

²⁾ I Gesuiti non riuscirono ad istituire un Istituto in Massa che nel 1844 quando occuparono il convento dei Barnabiti fondato dai padri serviti nel 1630 e da questi abbandonato nel 1806 al momento della loro soppressione.

262. Abbazia di San Pietro di Massa, 1587-1671.

La Chiesa di San Pietro in Massa fu eretta ad abbazia da Urbano VIII nel 1629. Un inserto relativo all'abbazia di San Pietro trovasi nella busta precedente.

263. Monastero di Santa Chiara, 1649-1663.

ATTI CRIMINALI.

264. Processi per omicidio seguito in persona della moglie del Barotti e per altri assassini e furti, 1683-1694.
265. Querele e denunce criminali di Carrara, 1773-1796.
266. Querele e denunce criminali di Massa, 1773-1796.
267. Carteggio del vicario regio di Fivizzano coi commissari di Massa e Carrara, 1785-1787.
268. Processi vari, sec. XVII.

La busta contiene tre cause civili presentate in estrema istanza al Duca e un processo intentato nel 1657 contro il capitano Annibale Diana per libelli infamanti contro Carlo I Cibo.

CARTEGGIO DEI CIBO.

Raccolta di minute e copie di lettere inviate da principi e membri della famiglia Cibo e di missive a questi dirette. Delle lettere si indicano per ogni filza il nome del destinatario e gli estremi cronologici.

Dal carteggio Cibo sono state detratte — forse nella metà del sec. XVIII — e rilegate a sé in filze ricoperte in tutta pergamena le lettere degli imperatori, quelle dei re di Francia, quelle dei cardinali e quelle relative a negozi di tale importanza da permettere la costituzione di filze o serie di filze; così, ad esempio, è stata raccolta a sé la corrispondenza relativa alle contribuzioni pagate all'Impero e quella relativa ai negoziati sul feudo di Castiglione.

Talvolta in una stessa filza sono rilegate missive che non hanno identità d'interesse; così ad esempio è stata rilegata nella filza n. 393 numerosa corrispondenza diretta al cardinale Alderano Cibo che forse fu inserita in detta filza unicamente per la nazionalità germanica dei mittenti.

- 269-273. Copia lettere di Alberico I Cibo Malaspina, 1552-1583.
274. Minute di lettere di Alberico I Cibo Malaspina, 1557-1622.
275. Copialettere di Carlo I Cibo Malaspina, 1623-1634.
276-277. Minute di lettere di Carlo I Cibo Malaspina, 1623-1662.
278. Copialettere di Alberico II Cibo Malaspina, 1669-1677.
279-280. Minute di lettere di Alberico II Cibo Malaspina, 1662-1689.

281. Minute di lettere di Alberico III, 1710-1712.
282-303. Lettere ad Alberico I Cibo Malaspina, 1550-1623.
304. Lettere originali di Alberico I a Perseo Cattaneo, 1567-1607.
305. Dispacci di Perseo Cattaneo ad Alberico I, 1572-1580.
306. Lettere ad Elisabetta della Rovere moglie di Alberico I, 1552-1560.
307-309. Lettere ad Isabella di Capua seconda moglie di Alberico I, 1562-1574.
310-323. Lettere a Carlo I Cibo Malaspina, 1623-1662.
324-327. Lettere a Brigida Spinola moglie di Carlo I Cibo Malaspina, 1605-1659.
328-351. Lettere ad Alberico II Cibo-Malaspina, 1662-1690.
352-355. Lettere a Fulvia Pico moglie di Alberico II, 1627-1670.
356-380. Lettere a Carlo II Cibo Malaspina, 1690-1710.
381. Lettere a Teresa Pamphili moglie di Carlo II Cibo Malaspina, 1673-1706.
382-383. Lettere ad Alberico III Cibo Malaspina, 1710-1715.
384-389. Lettere ad Alderano Cibo Malaspina, 1715-1731.
390. Francia. Lettere delle LL. MM. e del cardinale Mazzarino sopra il passaggio delle R. Truppe all' Avenza; dei cardinali Buglione e Retz e di ambasciatori francesi, 1547-1700.

Filza contenente lettere di Francesco I, Luigi XIII, Luigi XIV, Maria de' Medici, di principi francesi nonché di ministri ed ambasciatori dei re di Francia. Gran parte delle carte è lacerata da un proiettile che forò la filza durante le operazioni di guerra nel periodo ottobre 1944 aprile 1945.

CARTEGGIO CON IMPERATORI E CON MINISTRI E DIGNITARI
DI CASA D' AUSTRIA.

391. Lettere dei commissari di Sarzana, 1624-1701.
Anche questa filza è stata danneggiata in seguito ad operazioni di guerra.
392. Carteggio con Agostino Arpe, console di Spagna a Genova, 1664-1697.
393. Vienna. Ricevute dei tassatori, copie di privilegi concessi da S. M. ai principi di Massa e lettere miscellanee, 1558-1700.

La filza contiene molte lettere indirizzate al cardinale Alderano Cibo da principi germanici.

394. Scritture attinenti alle investiture, 1559-1678.

La filza ha inizio con un indice delle varie pratiche in essa contenute.

395. Lettere officiose degli Imperatori (e di Imperatrici), 1559-1700.
396. Commissioni imperiali avute dal principe Alberico I e copia di esse commissioni volgarizzate con una parte delle relazioni fatte a S. M., 1571-1624.

Carteggio con diversi personaggi in materia di alto dominio:

397. 1647-1648. 398. 1653-1654.
399. Carteggio col sig. cardinale Cibo, il sig. principe Doria, il sig. conte Vitaliano Borromeo e li sigg. marchesi di Lunigiana. 1633-1694.

Contiene lettere in materia di alto dominio indirizzate dalla Corte Cesarea alle persone suindicate.

400. Commissione cesarea sopra i feudi di Carretto, Savignano, Loesio e Treschietto, 1669-1678.
401. Commissione cesarea sopra il feudo di Malgrate, 1677-1682.
402. Commissione imperiale sopra il feudo di Licciana e la vendita di Arcola e Campocontro, 1677-1692.
403. Commissione cesarea sopra i feudi di Aulla, Carosio, Madriano, Ponte e Podenzana, 1681-1687.

CONTRIBUZIONI ALL' IMPERO.

Filze contenenti il carteggio fra i duchi di Massa e i dignitari imperiali relativo al pagamento delle retribuzioni straordinarie richieste dall' Impero. Carte interessanti le contribuzioni sono raccolte pure nella filza n. 42 dell' archivio del cardinale Alderano Cibo.

404. Contribuzione riscossa dal conte generale Kenfort, 1656.
405. Contribuzioni pagate da Massa e Carrara all' Impero, 1629-1696.
406. Contribuzioni in tempo che venne in Italia il sig. conte Testa Piccolomini, 1664.

- 407. Contribuzioni per la guerra contro il Turco, 1683.
- 408. Contribuzione riscossa dal conte Martinitz, 1684.
- 409. Pratiche fatte dal sig. Duca di Massa per la contribuzione delle armi cesaree per la guerra del Piemonte, 1690.
- 410. Contribuzioni riscosse dal marchese degli Obizzi e dal conte Caraffa, 1690.
- 411. Lettere dei padri Celestino e Fedele per le contribuzioni, 1691.

Le lettere appartengono nella quasi totalità a fra Celestino da Milano padre provinciale dei minori osservanti ed hanno ad oggetto il pagamento delle contribuzioni all'Impero.

CARTEGGIO CON I RESIDENTI IMPERIALI.

- 412. Lettere del barone Giacomo del Campo, 1656 - 1674.
- 413-415. Lettere del residente Viso, 1656 - 1673.
- 416-418. Lettere del residente cav. Bonaventura Gisgoni, 1673 - 1685.
- 419-420. Lettere del residente Visintainer, 1683 - 1690.
- 421-422. Lettere del residente Plekner, 1691 - 1695.
- 423. Lettere degli agenti Pietro Panicali, Giacomo del Campo e Gisgoni per il negoziato alla corte di Roma a favore dell'arcivescovo e principe di Salzburg, 1685.

L'Arcivescovo di Salzburg, come primario principe ecclesiastico del Sacro Impero, chiedeva alla Santa Sede una particolare forma di titolatura per la quale egli, e i suoi successori, potessero « essere meglio considerati dalli SS. Cardinali e Nuntii Apostolici ». Il Duca di Massa, come fratello del segretario di Stato del Pontefice, fu incaricato di patrocinare la causa dell'arcivescovo.

LETTERE E DOCUMENTI

RELATIVI ALLA CONTROVERSIA DI CASTIGLIONE.

Nel 1673 Alberico II Cibo veniva investito dall'imperatore Leopoldo I della carica di commissario imperiale in Castiglione per dirimere una controversia fra il Principe di quel feudo e quello di Solferino.

- 424. Commissione cesarea al sig. duca Alberico di avocare a sé il possesso del feudo di Castiglione in caso della morte del sig. principe Fedinando come seguì. Tomo I, 1673.

- 425. Relazione e lettere del duca Alberico (II) a S. M. Cesarea. Tomo II, 1668 - 1681.
 - 426. Lettere del sig. marchese Federigo Gonzaga e sue minute. Tomo III, 1675 - 1695.
 - 427. Lettere del Marchese di Cortezza con sue minute. Tomo IV, 1675 - 1683.
 - 428. Lettere del Principe di Castiglione con sue minute. Tomo V, 1673 - 1687.
 - 429. Lettere di Aluisia Marianna Gonzaga. Tomo VI, 1675 - 1678.
 - 430. Lettere miscellanee di diversi. Tomo VII, 1675 - 1677.
 - 431. Lettere del sig. abate Prospero, del sig. conte Vitaliano Borromeo e dell'auditore Beschi. Tomo VIII, 1675 - 1677.
 - 432. Lettere della comunità (di Castiglione), del colonnello Carlo Cilla e del capitano Notari. Tomo IX, 1675 - 1677.
 - 433. Lettere e relazioni del dottor Giovanni Giudici con sue minute. Tomo X, 1675 - 1677.
 - 434. Lettere del Principe di Castiglione e stime per la parte di S. S. Apostolica. Tomo XI, 1677.
 - 435. Scritture del sig. Principe di Castiglione, patenti e rescritti con la comprovazione cesarea. Tomo XII, 1661 - 1675.
 - 436. Scritture miscellanee. Tomo XIII, 1635 - 1659.
 - 437. Lettere e ragioni legali delle sig.re Duchesse di Tursi e Marchesi coeredi nella lite. Tomo XIV, 1650 - 1689.
 - 438. Scritture del sig. Principe di Solferino. Tomo XV, 1666 - 1672.
 - 439. Scritture di quel principe (di Castiglione) e pretenzioni contro quello di Solferino. Tomo XVI, 1551 - 1673.
 - 440. Suddelegazione nel sig. Vincenzo Bondeni sopra la restituzione delle scritture dell'archivio con tutti gli altri atti seguiti in essa causa. Tomo XVII, 1502 - 1581.
 - 441. Scritture della comunità di Castiglione sopra le pretenzioni del sig. principe. Tomo XVIII, 1675 - 1677.
 - 442. Scritture miscellanee. Tomo XIX, 1670 - 1680.
 - 443. Lettere del residente Gisgoni. Tomo XX. 1677 - 1682.
-
- 444-445. Lombardia. Novellara. Lettere della sig. contessa Ricciarda, 1649 - 1680.
 - 446. Carteggio col padre Bartolomeo cappuccino, 1665 - 1696.

447. Massa. Lettere di condoglianza in morte di don Lorenzo Cibo vescovo di Iesi, 1680.

Lorenzo Cibo figlio di Carlo I e di Brigida Spinola, nato il 23 aprile 1618, ebbe, per rinuncia del fratello cardinale Alderano, il Vescovato di Iesi ove morì il 18 agosto 1680 ¹⁾.

448-450. Roma. Lettere di cardinali per ordine alfabetico, 1552-1702.

Altre missive si trovano nelle buste del carteggio. Mancano le lettere dei cardinali aventi il nome con le iniziali P-Z.

451. Spagna. Lettere di ambasciatori e ministri, 1573-1687.

452. Spagna. Carteggio di Carlo I Cibo con la corte di Firenze per ottenere il grandato di Spagna, 1630-1650.

453. Titolari e cifrari, secc. XVII-XVIII.

454. Lettere a Lorenzo Cibo, 1521-1548.

Lorenzo Cibo di Franceschetto Cibo e Maddalena de Medici, marito di Ricciarda Malaspina, nacque il 24 luglio 1500 e morì il 14 marzo 1549.

455. Lettere di e ad Alderano Cibo marchese di Carrara, 1568-1601.

Alderano Cibo di Alberico I Cibo e di Isabella della Rovere premorì al padre il 16 novembre 1606 in Ferrara ²⁾.

456-462. Lettere ad Alberico II marchese di Carrara, 1626-1662.

463-464. Lettere a Carlo II, principe di Carrara, 1662-1690.

465-466. Lettere al Principe di Carrara (Alberico Cibo), 1690-1710.

Trattasi di lettere indirizzate ad Alberico III allorché era Principe di Carrara ossia prima della morte del padre Carlo II, avvenuta nel 1710.

467. Lettere a cadetti di Casa Cibo, secc. XVII-XVIII.

Busta di lettere indirizzate a: Giannettino Cibo, Ferrante Cibo, Alessandro

¹⁾ Cfr. L. MUSSI, *Vita del servo di Dio Mons. Lorenzo dei Principi Cibo, Vescovo di Iesi*, Massa, Medici, II edizione, 1936.

²⁾ Al primogenito del Principe di Massa spettava prima del 1664 il titolo di Marchese di Carrara; dopo l'erezione di Massa a ducato all'erede del Duca spettò il titolo di Principe di Carrara.

Cibo, Carlo Cibo, Ferdinando Cibo, Maria Francesca Cibo, fra Francesco Cibo, Francesco Maria Cibo, Camillo Cibo ¹⁾.

468. Lettere diverse spagnole a Giannettino Cibo, 1650-1669.

Giannettino di Carlo I Cibo e di Brigida Spinola, nato il 15 agosto 1615, fu luogotenente del principe Doria nella flotta spagnola, morì il 30 giugno 1685. Lettere di dignitari spagnoli a Giannettino Cibo si trovano anche nella busta precedente.

469. Lettere a Lorenzo Cibo juniore, 1657-1671.

470. Lettere di Lorenzo Cibo ai principi di Massa, 1661-1680.

471-473. Lettere di mons. Odoardo Cibo, patriarca di Costantinopoli, 1640-1703.

Odoardo di Carlo I Cibo e di Brigida Spinola, nato il 6 dicembre 1619, fu arcivescovo titolare di Seleucia, nunzio apostolico in Svizzera, segretario della Congregazione di Propaganda Fide e patriarca di Costantinopoli. Morì nel 1703 ²⁾.

474. Lettere di ed a principesse di casa Cibo, 1547-1677.

Contiene lettere di: Geronima Maddalena Cibo, 1552; Lucrezia Cibo, 1591; Marfisa d'Este, 1594-1598; Maria Cibo, 1659 e lettere ad Eleonora Cibo 1547-1577 ³⁾.

¹⁾ Ferrante Cibo di Alberico I Cibo e di Elisabetta della Rovere nacque il 26 dicembre 1568 ed ebbe il titolo di Marchese di Aiello, morì il 20 gennaio 1593. Alessandro Cibo di Alderano Cibo e di Marfisa d'Este nacque nel 1594 e morì nel 1639. Carlo Cibo duca di Aiello figlio di Alberico I Cibo e futuro Duca di Massa. Ferdinando di Alderano Cibo e Marfisa d'Este nacque nel 1590 e morì sacerdote nel 1630. Maria Francesca figlia di Alberico II Cibo e di Fulvia Pico. Francesco Cibo figlio naturale di Alberico I nato a Roma nel 1563 appartenne all'ordine gerosolimitano. Francesco Maria Cibo figlio di Alberico II e di Fulvia Pico. Camillo figlio di Carlo II Cibo e di Teresa Pamphili, ultimo membro di casa Cibo morì cardinale nel 1743 all'età di 63 anni.

²⁾ Cfr. H. V. VON ROTEN, *Der Nuntius Cibo im Wallis (1675)* estratto da *Blätter aus der Wallisergeschichte*, VIII, pp. 73-87.

³⁾ Geronima Maddalena Cibo di Francesco Usodimare e di Teodorina Cibo figlia di Innocenzo VIII, che portò alla famiglia il nome del padre, sposò il conte Romeo Pepoli e morì nel 1572.

Eleonora o Leonora Cibo di Lorenzo Cibo e Ricciarda Malaspina sposò in prime nozze Luigi Fieschi e in seconde nozze Giovan Luigi detto Chiappino Vitelli; morì nel 1594 all'età di 60 anni. Marfisa d'Este sposa di Alderano figlio di Alberico I Cibo. Maria Cibo di Carlo I, nacque il 29 dicembre 1609

475-476. Carteggio di Veronica Cibo, 1644-1691.

Veronica Cibo di Carlo I e di Brigida Spinola, nacque il 10 dicembre 1611 e si sposò con Giacomo Salviati duca di Giuliano. Morì nel 1691 ¹⁾.

477. Legittimazioni fatte dalla casa Cibo, 1519-1605.

Il diritto di legittimare bastardi fu concesso a Francesco Cibo e a tutti i suoi discendenti da Innocenzo VIII con la bolla del 28 maggio 1490. Anche l'Imperatore Federico III con diploma 20 marzo 1492 concedeva ai Cibo il diritto di legittimare bastardi. In questa filza trovasi l'atto in data 4 maggio 1519 col quale Francesco Cibo legittimava Ippolito figlio naturale di Giovanni de' Medici.

478-482. Matrimoni di casa Cibo, 1487-1739.

Le buste contengono atti relativi ai matrimoni di: Alberico Cibo con Elisabetta della Rovere e quindi con Isabella di Capua; Eleonora Cibo con Luigi de' Fieschi e quindi con Chiappino Vitelli; Franceschetto Cibo con Maddalena de' Medici; Ricciarda Malaspina con Lorenzo Cibo; Lucrezia Cibo con Ercole Sfondrati; Veronica Cibo col duca Salviati; Alberico II Cibo con Fulvia Pico della Mirandola; Placida Cibo con Carlo Antonio di Guervara; Alderano Cibo con Ricciarda Gonzaga; Maria Teresa Cibo con Ercole Rinaldo d'Este. La filza 482 contiene le trattative per il matrimonio, mancato per la morte del conte, fra Maria Teresa Cibo ed Eugenio di Savoia conte di Soissons.

483. Carteggi diversi sopra matrimoni spettanti alla casa Cibo, 1634-1699.

484. Testamenti di casa Cibo, 1549-1687.

Contiene testamenti di: Bianchina di Alderano Cibo, Bianchina di Gabriele Cibo, Francesco Cibo, mons. Giuliano Cibo, Lorenzo Cibo, Innocenzo Cibo, Ricciarda Malaspina, Girolama Cibo, Caterina Cibo Varano d.ssa di Camerino, Isabella di Capua, Ottavio Cibo, Eleonora d.ssa di Evoli, Eleonora Vitelli, Federico Tomacelli, Alberico I Cibo, Veronica Grimaldi, Allano Cibo, Brigida Spinola Cibo,

e sposò nel 1626 il principe Galeotte di Alessandro Pico duca della Mirandola. Lucrezia di Alberico I e di Isabella di Capua nata nel 1565 andò sposa a Ercole Sfondrati duca di Montemarciano e morì il 6 ottobre 1607.

¹⁾ Sulla tragica vita di Veronica Cibo si veda: G. SFORZA, *Le nozze di Iacopo Salviati con Veronica Cibo descritte da un contemporaneo*, MDCXXVIII, Lucca, 1871; *Veronica Cibo* in *Giornale storico della Lunigiana*, 1913, vol. V, p. 3 e segg. La vita di Veronica Cibo dette argomento anche a varie biografie romanzate; si veda: G. D. GUERRAZZI, *Veronica Cibo*, Firenze 1847; A. G. VALORI, *Veronica Cibo*, Firenze, 1841.

Carlo I Cibo, Alberico II Cibo, cardinale Alderano Cibo, Carlo II Cibo, Alderano Cibo, Ricciarda Gonzaga Cibo ¹⁾.

485. Testamenti vari di estranei alla casa, 1466-1467.

Contiene i testamenti di: Bonaferruca Rusticelli, Antonio Cattaneo, Alfonso I d'Este, Alessandro Cammorani, Francesco Simonetti, Stefano de' Mari, Lodovico Cacciatori, Francesco Belatti ed Alessandro Belatti.

486. Duello fra Girolamo Montaldo e Galasso Isnardi, 1555.

La busta contiene lettere ed attestazioni che affermano, con giuramento, che il Montaldo si comportò lealmente nel duello conclusosi con la morte del suo avversario Galasso Isnardi ²⁾.

487. Controversia fra Alberico I e Ottavio Cibo, 1553-1554.

Ottavio Cibo era figlio naturale di Lorenzo Cibo.

488. Figliolanze di religione dei Cibo, 1555-1692.

Contiene diplomi rilasciati da ordini religiosi vari concedenti la figliolanza a membri della casa Cibo.

489. Dote di Brigida Spinola nei Cibo, 1604.

Brigida di Giannettino Spinola e di Diana de' Mari, sposò Carlo Cibo nel 1604.

490. Scritture riguardanti la Mirandola, sec. XVII.

Il feudo della Mirandola apparteneva alla famiglia Pico imparentatasi con matrimoni vari con quella Cibo.

491. Scritture riguardanti il feudo di Ajello, secc. XVI-XVII.

Questo feudo fu acquistato da Alberico I con la dote della prima moglie Isabella di Capua e destinato ai figli nati da questo matrimonio. Dopo l'im-

¹⁾ Giuliano Cibo fu creato vescovo di Agrigento nel 1510, morì nel 1556. Gerolama o Gironima, figlia di Pantaleo Cibo, nel 1528 fu maritata da Caterina Cibo Varano duchessa di Camerino a Giulio Cruciani nobile di quella città. Leonora Fieschi Vitelli era figlia di Lorenzo Cibo e di Ricciarda Malaspina. Leonora moglie di Agostino Grimaldi duca di Evoli era figlia di Alberico I e di Isabella di Capua, morì ventunenne nel 1585.

²⁾ Cfr. ACHILLE NERI, *Rassegna del libro del Sordi: I capitani lucchesi in Giornale storico e letterario della Liguria*, IV, 1903, p. 105 e segg.

matura morte di Ferrante Cibo, il feudo di Ajello, elevato da Filippo III a ducato, fu attribuito a Carlo Cibo.

492. Lettere al segretario Orazio Beggi, 1636-1677.
493. Negoziati sopra Gragnola e Fosdinovo, 1623-1671.
494. Interessi de' vassalli di Treschietto e di altri luoghi della Lunigiana, 1659-1680.
495. Circolari ai marchesi Malaspina per le contribuzioni, 1692.
496. Scritture varie riguardanti i Malaspina di Val di Magra, secc. XVI-XVII.

5. - Appendice all'archivio Cibo-Malaspina.

A) - RACCOLTA DI STUDI STORICI E GENEALOGICI SULLA CASA CIBO.

497-506. Notizie storiche e genealogiche della famiglia Cibo.

Raccolta di studi monografici e riassunti di notizie sulla famiglia Cibo ordinata da Alberico I. In questa raccolta v'è pure una scrittura autografa di A. Ceccarelli intitolata: « Avvertimenti sopra il libro che gli mando ». Il libro era *Il Simulacro* di cui appresso al n. 510.

507. Autobiografia di Alberico I Cibo.

Codice cartaceo di carte 78 numerate. Stampato ed illustrato da L. Staffetti, col titolo: *Il libro di ricordi della famiglia Cibo*, cit.⁴⁾.

508. Memorie della famiglia Cibo.

Codice cartaceo in fol. senza numerazione di pagine, legato in cuoio con l'arma della famiglia, tratta della casa Cibo dalle origini alla morte di Giulio Cibo, 1548. Di carte 80 in parte staccate dal codice.

509. Secondo libro delle memorie della famiglia Cibo.

Codice cartaceo numerato di carte 137, simile al precedente, compilato da Pietro Boselli, datato 1581 e dedicato ad Alberico I. È provvisto di un indice più recente non numerato e staccato dal codice.

⁴⁾ Ne da conto G. SFORZA in *Saggio di una bibliografia della Lunigiana*, op. cit.

510. Simulacro della famiglia Cibo di Alfonso Ceccarelli.

Codice cartaceo di carte 243 numerate e di carte 78 non numerate, ha annotazioni a mano di Alberico I⁴⁾.

511. Compendio delle origini e fatti della famiglia Cibo, di Pietro Boselli.

Codice cartaceo in fol. di sei carte numerate.

512. Arbore dell'antichissima e nobilissima famiglia Cibo.

Codice cartaceo in fol. di otto pagine numerate.

513. Genealogia dei Cibo.

Codice cartaceo in fol. di carte 50 non numerate.

514. Index dignitatum quae sub diversis regibus in domo cognamento Tomacella seu Cibo fuere atque castrorum domina, (1275-1510).

Codice in pergamena legato in pelle con disegno allegorico nella prima pagina, di 9 carte numerate²⁾.

515-517. Teatro de' Principi ove i fatti illustri della famiglia Cibo vengono rappresentati, opere di Domenico Interiano, 1665.

Volumi tre manoscritti, datati 1665 e dedicati ad Alberico I, copia e raccolta riordinata di scritti di epoca precedente.

518-519. Elogi della famiglia Cibo, di Domenico Interiano. Sec. XVII.

Mazzi due di opuscoli esaltanti i membri della casa Cibo distinti per cariche o qualità.

¹⁾ Sul *Simulacro* del Ceccarelli, del quale conservasi copia nella Biblioteca Vaticana, Francesco Maria Cibo, che si era accorto dei falsi del medico umbro, scrisse delle osservazioni riportate in parte dal Viani nell'op. cit. p. 80 n. 65. Sul *Simulacro* si veda: G. SFORZA, *Alfonso Ceccarelli e Alberico Cibo Malaspina*, op. cit.; si veda pure L. FUMI, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli* in *Bollettino della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie dell' Umbria*, VIII, 1902, p. 213 e segg.

²⁾ Alberico Cibo si adoperò a provare l'identità fra la casa Tomacelli e quella Cibo e proclamò tale identità nel suo testamento fatto il 27 aprile 1609, pubblicato dallo STAFFETTI: *Il libro dei ricordi di casa Cibo*, op. cit. p. 184 e segg.

520. Memorie per servire alla vita di suor Teresa Vittoria Cibo, 1679-1681.

Codice cartaceo di 294 carte numerate ¹⁾.

521-522. Elogi della famiglia Cibo scritti da Antonio Lupis di Bergamo.

Raccolta di opuscoli vari relativi a casa Cibo, sec. XVIII.

523. Informatione della casa Cibo.

Codice cartaceo di 6 carte numerate contenenti notizie sulla casa Cibo, sec. XVII.

524. Ristretto delle Istorie di casa Cibo. Sec. XVII.

Codice cartaceo di cc. 19 non numerate. In esso l'autore si propone di provare che « la famiglia Tommacella di Napoli sia l'istessa Cibo » e di confutare « le false opinioni e teorie date da diversi autori ingiustamente a Sua Santità (Bonifacio IX) ».

525. De Ill.mae Ciborum familiae viris in temporali et spirituali brevis sermo Ill.mo D.o Alberico Cibo Ill.mi et Ecc.mi D. Alberici Massae Principis pronipoti ab admodum R.do Iulio Tauretto militiae aureatae equite et Arcis Frigidae rectore dicatus anno domini 1620.

Codice cartaceo di carte 25 numerate.

526. Memorie della famiglia Cibo cavate dall'Archivio della Repubblica di Genova, 1242-1497.

Codice cartaceo legato in pelle di carte 24, contiene notizie sulla casa Cibo, raccolte da Antonio Roccataglia e riviste da Nicolò Zigagno.

527. Notizie della famiglia Cibo cavate da libri antichi dell'Abbazia di S. Siro di Genova per cura di Giulio de' Bondi, 1242-1488.

Codice cartaceo legato in pelle di carte 12 numerate, contiene l'elenco dei membri della casa Cibo fra gli anni 1242-1488.

¹⁾ Sulla vita di Teresa Vittoria Cibo figlia di Alberico II si veda: L. MUSSI, *Vita della serva di Dio suor Teresa Vittoria Cibo compilata su documenti dell'Archivio di Stato e memorie della Curia Vescovile di Massa*, 1910, Massa.

528-531. Inventari antichi dell'Archivio Ducale di Massa, sec. XVIII.

532. Scritture riguardanti l'Archivio Ducale di Massa, di Antonio Bergamini archivista, 1814-1832.

533. Protocollo dei negozi trattati e delle missive ricevute dal segretario Diana Paleologo durante i governi dei duchi Carlo II ed Alberico III, secc. XVII e XVIII.

534. Scritture riguardanti l'Archivio Ducale di Massa, di Gio. Battista Bergamini archivista, 1833-1850.

535. Miscellanea di carte varie, 1275-1843.

B) - ARCHIVIO CIBO AVANTI IL PRINCIPATO.

Contiene documenti di carattere prevalentemente privato interessanti la casa Cibo e la casa Malaspina di Fosdinovo, marchesi di Massa. Fu raccolto da Alberico I Cibo-Malaspina con l'intento di documentare la tradizione nobiliare della casa Cibo. Molte carte contengono copie di documenti anteriori; l'atto più antico è una lettera di Arano Cibo in data 13 marzo 1450 ¹⁾. Originariamente questo archivio era composto di 4 filze ma una di esse fu inserita giustamente nell'archivio del card. Innocenzo Cibo in quanto contiene documenti relativi a questo ²⁾.

1. 1188 (copia)-1492. 2. 1497-1527. 3. 1517-1551.

C) - ARCHIVIO DEL CARDINALE INNOCENZO CIBO.

Contiene lettere indirizzate al cardinale Innocenzo Cibo e sue minute; contiene pure lettere indirizzate a Leone X, Clemente VII e al collegio dei cardinali nonchè documenti vari. Di questo archivio fu pubblicato un inventario a cura di G. Pappaianni nelle Notizie degli Archivi di Stato, a. II, n. 3.

1. 1447-1549. 4. 1537-1540. 7. 1540-1549.
2. 1520-1550. 5. 1541-1542. 8. 1505-1553.
3. 1515-1530. 6. 1543-1545. 9. 1514-1550.

¹⁾ Arano Cibo, nato nel 1377, fu creato da Alfonso d'Aragona presidente della Camera della Sommaria. Callisto III lo nominò senatore di Roma. Il figlio di Arano, Giambattista Cibo divenne pontefice col nome di Innocenzo VIII.

²⁾ Questa filza costituisce adesso la filza n. 9 dell'archivio del cardinale Cibo.

D) - ARCHIVIO DEL CARDINALE ALDERANO CIBO.

Contiene la corrispondenza del cardinale Alderano Cibo e i documenti dei quali si era servito per l'espletamento delle pratiche trattate come segretario di Stato di Innocenzo XI. L'archivio, annesso alla ricca biblioteca, della quale il Montfaucon pubblicò l'inventario nella *Bibliotheca bibliothecarum*, n. 10239, fu ordinato a spese del cardinale nel palazzo ducale di Massa ad utilità del pubblico. Passata nelle mani del cardinale Camillo Cibo la biblioteca fu dispersa ed il carteggio del cardinale Alderano fu allegato all'archivio ducale.

A questo carteggio, ordinato in filze in tutta pergamena, furono allora unite le lettere dirette ai duchi di Massa dal cardinale e pure una missiva senza indirizzo, datata 1702 ossia due anni dopo la di lui morte. La mancanza di inventario analitico o, almeno, di una esatta informazione sul contenuto di questo carteggio, contribuì a far sì che esso fosse poco noto. Solo un francese, Ernest Jovy, trovandosi a Massa se ne interessò casualmente e vi rinvenne sei lettere originali del Bossuet delle quali due inedite⁴⁾.

Fra i corrispondenti del cardinale Alderano Cibo sono: Luigi XIV, Leopoldo I, Giovanni Sobieski, Carlo I di Spagna, Carlo II e Giacomo II Stuart, i principi di Germania e d'Italia, i dogi di Venezia, i nunzi apostolici (manca la corrispondenza di mons. Varese, nunzio a Parigi e quella di mons. Buonvisi, nunzio a Vienna), personalità politiche e culturali, Colbert, Bossuet, A. Arnauld, De la Chaize ed altri.

Le buste nn. 91-95 contenenti lettere e memoriali al pontefice Paolo V ed al cardinale Borghese, 1609-1623, come pure i registri contenenti copie di lettere di Innocenzo XI e di Paolo V servirono evidentemente al cardinale Cibo come precedenti per l'espletamento di pratiche e rimasero poi fra le sue carte personali.

Anche questo archivio subì asportazioni per ordine di Francesco IV; da esso infatti fu detratta la missiva di Giovanni Sobieski, in data 30 novembre 1683, con la quale si annunciava al Cibo la liberazione di Vienna dall'assedio delle truppe turche.

Alcune lettere del cardinale Alderano ai familiari si trovano pure nelle filze nn. 334, 338 e 339 dell'archivio Cibo. Nelle filze nn. 393-399 sono raccolte, invece, lettere dirette al cardinale Alderano Cibo.

1-30. Carteggio fra il cardinale Alderano Cibo e i Duchi e Principi di Massa, 1640-1700.

31. Lettere del cardinale Cibo, legato a Ferrara, a principi e principesse, 1650-1657.

⁴⁾ Cfr. E. Jovy, *Six lettres originales de Bossuet dont deux inédites conservées aux Archives royales d'Etat de Massa*, Paris, 1912.

32. Lettere dell'eminentissimo Cibo e risposte quando fu levato l'appalto delle polveri al Bocconi, 1690.

L'appalto della fabbricazione delle polveri in Massa fu tolto al Bocconi per volere della Corte cesarea in quanto costui aveva fornito esplosivo al governo francese in guerra con l'Impero. La connivenza del Duca di Massa col Bocconi fece correre il rischio ai Cibo di perdere il Ducato.

33. Spagna. Lettere del Re e della Regina di Spagna e del Re e della Regina di Portogallo al cardinale, 1646-1700.

34. Polonia. Lettere del Re e della Regina di Polonia al cardinale, 1645-1649.

35. Lettere del Re Giovanni di Polonia al cardinale, 1656-1694.

36. Francia. Lettere del Re e della Regina al cardinale, 1651-1700.

37. Lettere dell'Imperatore e dell'Imperatrice al cardinale, 1646-1676.

38-39. Germania. Lettere dell'Imperatore al cardinale, 1661-1684.

40. Lettere dell'Imperatrice Eleonora e del Re dei romani al cardinale, 1676-1770.

41. Germania. Lettere dell'Imperatrice Eleonora al cardinale, 1685-1700.

42. Lettere e fogli del cardinale sopra l'affare delle contribuzioni in occasione della venuta delle armi cesaree in Italia, per la guerra di Savoia con la Francia, 1691-1692.

43. Lettere del Doge di Venezia al cardinale, 1657-1699.

44-45. Firenze. Lettere del Granduca di Toscana al cardinale, 1672-1684.

46-51. Lettere di mons. Niccolini, vicelegato di Avignone, al cardinale, 1677-1685.

52-55. Lettere di mons. Cenci, vicelegato di Avignone, al cardinale, 1686-1689.

56. Lettere di ambasciatori e vicerè di Napoli al cardinale, 1671-1680.

57-62. Lettere di mons. Mellini, nunzio in Spagna, al cardinale, 1677-1683.

63. Lettere del cardinale Durazzo, nunzio in Spagna, al cardinale, 1686-1689.

64-84. Lettere di cardinali e principi diversi al cardinale, 1674-1689.

85. Lettere in cifra del cardinale, 1685-1688.

86. Lettere varie al cardinale, 1655-1689.

87-89. Roma. Registri di lettere, 1677-1689.

Detti registri contengono copie di lettere inviate dal Cibo a principi e cardinali stranieri, delle quali lettere, avverte una nota, « l'Eminenza Sua non ha fatte le minute ». Contengono anche copie di missive di Innocenzo XI e varie lettere « spedite in tempo della santa memoria di Paolo V....., copiate per servire mons. Corsi nobile fiorentino ».

90. Lettere e memoriali a papa Paolo V e al cardinale Borghese, 1609.

91-94. Lettere al cardinale Borghese, 1609-1623.

E) - ARCHIVIO DIANA PALEOLOGO.

È costituito dal carteggio del conte Gio. Battista Diana Paleologo e da carte da lui raccolte. Appartenente a famiglia oriunda di Cipro, stabilitasi in Massa alla fine del secolo XVI, Gio. Battista Diana Paleologo, vissuto dal 1654 al 1744, ebbe il favore dei duchi Carlo II ed Alberico III ai quali rese segnalati servigi come segretario di stato e legato presso la corte cesarea. Non buoni furono, invece, i rapporti col duca Alderano che giunse ad ordinarne l'arresto. Il Diana Paleologo fu noto erudito e lasciò un'opera filosofica ¹⁾.

Lettere al conte Gio. Battista Diana Paleologo di:

1-2. Principi e Duchi di Massa, 1679-1717.

3. Odoardo Cibo, 1680-1701.

4. Giuseppina Trivulzio, 1680-1701.

5. Nobili genovesi, 1712.

6. Alberico III Cibo Malaspina, 1703-1715.

7. Plenipotenziari cesarei, 1703-1716.

8. Amedeo Samminiati, 1704-1717.

9. Card. Gualtiero, 1713-1714.

10-13. Nobili diversi, 1687-1721.

14-21. Miscellanea storico-politica raccolta da Gio. Battista Diana Paleologo (carte dei secc. XV-XVIII).

22. Lettere autografe di letterati lombardi a varie persone, 1596-1663.

¹⁾ Cfr. G. B. DIANA PALEOLOGO, *Sacra universal filosofia dell'immacolata concezione di Maria*, Lucca, 1713.

23. Difesa feudale scritta da Gio. Battista Diana Paleologo, 1703-1710.

24. Patenti e privilegi, riflessioni morali, orazioni di Tacito, repertorio alfabetico, 1596-1689.

6. - Archivio camerale.

A) - ATTI CAMERALI.

La concezione patrimoniale della sovranità, dominante nell'antico regime, portava inevitabilmente a confondere i beni della corona e quelli dello stato con i beni allodiali del principe e ad avere un'unica amministrazione degli uni e degli altri. Il piccolo ducato di Massa non sfuggì a questa legge generale e l'amministrazione dei beni familiari di casa Cibo e di quelli degli stati di Massa e Carrara si accentrò nella camera ducale retta da un ministro sotto la diretta sorveglianza del principe. Maria Teresa nel 1755 dava un più organico ordinamento all'amministrazione camerale creando un Tribunale camerale col compito di provvedere all'« amministrazione regolata delle rendite del principato e del patrimonio privato di S. A. S., col procurare che dette rendite non siano mai pregiudicate ».

Il pesante ordinamento del Tribunale camerale dal quale dipendevano oltre ai giudici, un tesoriere, un computista, cui spettava l'esecuzione delle deliberazioni del Tribunale, ed un cancelliere, non veniva ristabilito con la restaurazione e ad esso si sostituiva un ministro camerale le cui mansioni passavano nel 1836 alla Deputazione di finanza e nel 1849 all'Intendenza di finanza.

1-5. Copie di contratti camerali, 1472-1699.

6-9. Raccordi di strumenti camerali, 1686-1779.

10. Strumenti camerali, procure e rogiti camerali, 1623-1737.

11. Livelli camerali, rogiti originali, 1623-1637.

12-26. Strumenti camerali, 1623-1705.

27-29. Rogiti camerali, 1706-1723.

30-56. Strumenti camerali, 1724-1823.

57-66. Strumenti camerali del notaio Scipione Brugnoli, 1824-1860.

67-73. Dispacci camerali, 1775-1796.

B) - TRIBUNALE CAMERALE.

Istituito con legge del 31 ottobre 1755, era composto di tre ministri camerali i quali alla presenza dell'avvocato fiscale dovevano riunirsi in sessione due volte la settimana per trattare gli affari relativi all'amministrazione dei

beni del principato e del patrimonio privato del duca. Non avevano facoltà di concludere contratti senza approvazione sovrana. Oltre a queste funzioni deliberative al Tribunale camerale spettavano pure compiti di revisione in quanto doveva vigilare su la regolarità dei libri e dei registri del tesoriere e del computista.

74. Copie di dispacci e rescritti sovrani del Tribunale camerale, 1756-1799.

Consulte del Tribunale camerale:

75. 1775-1783.

76. 1787-1795.

77. Recapiti e notificazioni del Tribunale camerale, 1756-1799.

78. Ricevute della tesoreria per somme entrate nella cassa del Tribunale camerale, 1787-1791.

SEZIONE II.

ARCHIVI AMMINISTRATIVI

PARTI I.

Archivi del periodo della dominazione francese (1797-1814).

In seguito all'occupazione da parte delle truppe francesi, avvenuta il 30 giugno 1796, Massa fu aggregata alla Repubblica Cispadana e divenne capoluogo del dipartimento di Luni. Pochi mesi dopo, unita la Repubblica cispadana a quella cisalpina, con la costituzione dell'8 luglio 1797 Massa divenne capoluogo del dipartimento delle Alpi Apuane finchè, con la costituzione del 10 settembre 1798, questo dipartimento non fu abolito ed assorbito da quello del Crostolo avente per capoluogo Modena.

Presso l'Archivio di Massa trovansi le carte del dipartimento delle Alpi Apuane, non però le carte del dipartimento di Luni forse andate disperse in un incendio che devastò l'Archivio di Massa nel periodo dell'occupazione francese.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE ALPI APUANE (1797-1798).

- 1-2. Repertori delle scritture dalla filza prima alla filza dodicesima, 1797-1798.
- 3-5. Protocolli delle scritture, 21 agosto 1797-11 novembre 1798.
- 6-19. Scritture, 20 agosto 1797-23 dicembre 1798.
20. Mandati di pagamento spediti dall'amministrazione centrale, 20 ottobre 1797-8 agosto 1798.

COMMISSARIO DEL POTERE ESECUTIVO

NEL DIPARTIMENTO DELLE ALPI APUANE (1797-1798).

I commissari del potere esecutivo, con legge 21 luglio 1797, furono incaricati di organizzare i dipartimenti installando le amministrazioni centrali e regolandone i rapporti con le municipalità e le altre istituzioni locali. I commissari erano tenuti a riferire al Direttorio esecutivo della Repubblica il risultato delle loro operazioni.

1. Protocollo del commissario del Potere esecutivo nel dipartimento delle Alpi Apuane, 14 febbraio 1798-30 agosto 1798.
2. Corrispondenza del commissario del Potere esecutivo nel dipartimento delle Alpi Apuane, cittadino Lodovico Lizzoli, col Direttorio esecutivo, ministri della Repubblica Cisalpina, 6 settembre 1797-26 settembre 1798.

3. Corrispondenza del commissario Lizzoli coll'amministrazione centrale, municipalità del dipartimento delle Alpi Apuane, ecc., 9 settembre 1797 - 23 settembre 1798.

Carteggio originale:

4. Direttorio esecutivo della Repubblica cisalpina, 30 agosto 1797 - 20 settembre 1798.
 5. Ministro delle relazioni estere della Repubblica cisalpina. Ministro degli affari interni. Ministro di finanza generale, agosto 1797 - febbraio 1798.
 6. Ministero della guerra, Ministero della giustizia, Ministero di polizia generale, agosto 1797 - febbraio 1798.
 7. Amministrazione dipartimento delle Alpi Apuane, 20 settembre 1797 - 7 settembre 1798.
 8. Commissario di polizia generale del dipartimento delle Alpi Apuane, Delegato del Potere esecutivo in Carrara, Comandante della piazza di Massa, Ispettore delle coste, Giudice ordinario di Massa, di Carrara e dell'Aulla, Soprintendente generale delle poste della Repubblica cisalpina, Deputati alla posta delle lettere di Massa, Vice ispettore della posta delle lettere di Massa, Comitato di sanità di Carrara, agosto 1797 - settembre 1798.
 9. Agenzia centrale dei beni nazionali del dipartimento delle Alpi Apuane, Confraternite soppresse di Massa, Carrara e Licciana, Vescovo di Reggio, Vescovo di Modena, Vicario foraneo ed economo di Massa, Parroco di Varano, agosto 1797 - settembre 1798.
 10. Municipalità di Aulla, Carrara, Castevoli, Cavanella, Filetto e Licciana, agosto 1797 - settembre 1798.
 11. Municipalità di Massa, Monti, Mulazzo, Pallerone, Tresana, Treschietto, Varano e Villafranca, agosto 1797 - febbraio 1798.
 12. Commissioni di Sanità di dipartimenti vari, Stato dimostrativo delle rendite dell'ospedale di Massa, 1797 - 1798.
-
13. Prestito forzoso. Minute di lettere ai massari, ricettori ed esattori dei comuni del dipartimento delle Alpi Apuane. Lettere del commissariato del Potere esecutivo presso il dipartimento delle Alpi Apuane alla commissione sul prestito forzoso, 1797 - 1798.

14. Atti della commissione del prestito forzoso, 1798.
15. Creditori della municipalità di Massa per sovvenzioni a contanti fatte alla medesima in occasione della venuta delle truppe francesi, 1796 - 1799.
16. Libro degli introiti della cassa del dipartimento delle Alpi Apuane, s. d., (1798).
17. Registro dell'introito di cassa della regolatoria di finanza nel dipartimento delle Alpi Apuane, 1798.
18. Giornale di uscita della cassa dipartimentale delle Alpi Apuane, 1798.
19. Amministrazione dei redditi e pesi della già Camera in nome della Repubblica francese, 1798.
20. Stati attivi e passivi delle chiese e confraternite di Massa, 1798.
21. Carteggio originale: Municipalità, Ministeri, Commissario del Potere esecutivo del distretto di Fosdinovo, Agenzia centrale dei beni nazionali della Repubblica cisalpina, Commissario del Potere esecutivo del dipartimento del Crostolo, Delegato speciale ai beni dei conventi soppressi della Lunigiana, 1797 - 1798.

IMPERIALE E REALE PROVVISORIA REGGENZA
DI MASSA E CARRARA (1799-1800).

L'imperiale e reale provvisoria Reggenza del Ducato fu istituita dal comandante austriaco, barone Zechmeister, il 28 luglio 1799 e sospese le sue funzioni il 20 luglio 1800. La Reggenza era costituita dai consiglieri Agostino Ceccopieri, Giuseppe Petrozzani e dal segretario A. Colombini. L'avvocato D. Antonio Ferrari fu incaricato di istruire processi politici come commissario generale di giustizia punitiva (sic) e di polizia.

- 1-2. Protocolli, 1799 - 1800.
3. Amministrazione camerale, 1799.
4. Comando militare austriaco in Massa, Pubblici rappresentanti in Massa, Grascia e annona di Massa, Lettere della segreteria di Reggenza all'amministrazione camerale, 1799.
5. Pubblica amministrazione di Carrara, 1799.
6. Elenco delle alienazioni di beni dell'abazia e confraternite, Minute della corrispondenza del commissario imperiale, Affari

- ecclesiastici ed amministrazione economale, Vicario foraneo di Massa, Pubbliche scuole di Massa, Lettere del marchese Odoardo Guerrieri commissario imperiale alla Reggenza, Amministrazione camerale, 1799.
7. Lettere consultive della Reggenza, 1799 - 1800.
 8. Minute di rescritti attinenti alle suppliche presentate alla Reggenza, Acque e strade, Affari ecclesiastici, Pubblica rappresentanza, Ospedale di S. Giacomo e Cristoforo, Comando di piazza di Carrara, Suppliche diverse, 1799 - 1800.
 9. Amministrazione camerale, Commissario civile politico, Uditore generale di Massa, Corrispondenza di generali e comandanti Austriaci, Comando di piazza di Massa, Affari ecclesiastici di Massa, Corrispondenze estere diverse, Deputato agli alloggi militari, Grascia e annona, Suppliche e petizioni diverse, Memorie d'operazioni d'ufficio della Reggenza, 1799.
 10. Magistrato di sanità, Dispacci del commissario imperiale marchese Guerrieri, Minute di consulte, Amministrazione camerale, Lettere della segreteria di Reggenza all'amministrazione camerale, Soprintendenza delle strade, Amministrazione dell'ospedale di Massa, Pubblica amministrazione di Massa, 1799.
 11. Sedute della deputazione per la verifica delle alienazioni fatte dal governo repubblicano, 7 ottobre 1799 - 27 novembre 1799.
 - 12-14. Processi politici, 1799 - 1800.

COMMISSARIO AGGIUNTO DI GOVERNO PER LE ALPI APUANE
(1800-1802).

Rioceupata dalle truppe francesi nel luglio del 1800 la Lunigiana tornò al precedente ordinamento amministrativo della Repubblica cisalpina sancito nel settembre del 1798.

1. Protocollo del commissario aggiunto di governo, 17 ottobre 1801 - 14 luglio 1802.

Copialettere del:

2. Commissario aggiunto di governo, cittadino Salvioni, 25 novembre 1800 - 8 febbraio 1801.
3. Commissario aggiunto di governo, cittadino Lodovico Lizzoli, 13 febbraio 1801 - 17 giugno 1801.

4. Pro commissario di governo e commissario di polizia per le Alpi Apuane, cittadino Quadrio, 18 giugno 1801 - 4 settembre 1801. Pro commissario di governo e commissario di polizia per le Alpi Apuane, cittadino Ortalli, 5 settembre 1801 - 16 novembre 1801.
- 5-6. Commissario aggiunto di governo, cittadino Ortalli, 16 novembre 1801 - 15 luglio 1802.
7. Sezione distrettuale di polizia, 19 novembre 1800 - 12 maggio 1801.

Carteggio originale:

8. Commissario straordinario di governo nel dipartimento del Crostolo, Commissario aggiunto di governo per le Alpi Apuane, Commissario di governo in Lunigiana, Segretario di Stato del Governo toscano, 1800 - 1802.
9. Istruzioni sulla polizia, Ministro della giustizia e polizia generale della Repubblica cisalpina, Dicastero generale di polizia nel dipartimento del Crostolo, Visitatore mobile ordinario della polizia generale presso il comitato di governo, Sezioni distrettuali di polizia in Massa e Carrara, Mallevadorie per gli aristocratici imprigionati, Commissione per l'esecuzione delle leggi nel dipartimento del Crostolo, Commissario di governo presso i Tribunali e i Giudici del dipartimento del Panaro e Crostolo, Tribunale d'Appello di Reggio, Giudice di Massa, Giudice civile e criminale poi giudice di I^a istanza di Carrara, 1800 - 1801.
10. Deputazione delle finanze del dipartimento del Crostolo, Delegato di finanza per le Alpi Apuane, Inspecteur des contributions dans les departements du Crostolo et Panaro, Ispettore provvisorio di finanza per le Alpi Apuane, Ragionateria nazionale in Massa, Ricettore delle imposte in Massa, Agente de' beni nazionali delle Alpi Apuane, Acquisto di beni nazionali, Ispettore delle fabbriche nazionali, 1800 - 1802.
11. Ministro della guerra della Repubblica italiana, Autorità militari francesi ed italiane, 1799 - 1802.
12. Municipalità di Massa, Carrara, Fosdinovo, Monti, Mulazzo, Pugliano, Giuncano, Tendola, Pulica e Cento, 1800 - 1801.
- 13-14. Ex feudatari della Lunigiana, parroci, agenti municipali, privati cittadini, 1799 - 1802.

15-17. Carteggio del Permon, agente della Repubblica francese in Massa, 1796 - 1799.

VICE PREFETTURA DEL DISTRETTO DI MASSA CARRARA
(1802 - 1805).

In seguito alla legge del 26 maggio 1802 fu costituito il distretto di Massa Carrara alla dipendenza di un vice prefetto, come parte del dipartimento del Crostolo. Questo ordinamento amministrativo rimase in vigore sia nel periodo della Repubblica italiana che in quello del Regno d'Italia.

Le carte relative all'amministrazione del distretto di Massa Carrara durante la Repubblica italiana e il Regno d'Italia furono unite a quelle relative all'amministrazione della stessa regione — retta dapprima dalla prefettura, quindi dalla vice prefettura ed infine dalla suddelegazione — durante il principato lucchese dei Baciocchi. La numerazione ha inizio con i protocolli (1-22) e continua con le scritture (23-227).

23-81. Scritture, 1802 - 1804.

1-3. Indici del protocollo, 1802 - 1805.

4-12. Protocollo generale del vice prefetto del distretto di Massa Carrara, 1802 - 1805.

COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO IN MASSA (1805-1806).

82-90. Scritture, 1805.

13-14. Protocollo, 1805 - 1806.

VICE PREFETTURA DI MASSA CARRARA (1805 - 1806).

91-96. Scritture, 1805 - 1806.

15. Protocollo, 1806.

PRINCIPATO LUCCHESE (1806 - 1814).

Con decreto imperiale 30 Marzo 1806 la Lunigiana e la Garfagnana furono annesse al Principato di Lucca che fu allora diviso in tre prefetture: Lucca, Massa e Castelnuovo. La provincia di Massa era composta dei cantoni di Massa, Carrara e Montignoso.

PREFETTURA DI MASSA (1806 - 1808).

97-128. Scritture, 1806 - 1809.

16-17. Protocollo, 1807 - 1808.

SOTTO PREFETTURA DI MASSA (1808 - 1810).

In conseguenza della riforma amministrativa ordinata il 10 dicembre 1808

fu abolita la prefettura di Massa che a datare dal 1 gennaio 1809 divenne sede di una vice prefettura alle dipendenze del prefetto di Lucca.

129-140. Scritture, 1809 - 1810.

18. Protocollo, 1809.

SUddeLEGAZIONE DI MASSA (1810 - 1814).

Il Suddelegato di Governo fu istituito il 29 gennaio 1810 in sostituzione del Vice Prefetto del quale conservò le attribuzioni alla diretta dipendenza dei Ministri residenti in Lucca.

141-185. Scritture, 1810 - 1814.

19-20. Protocollo, 1813 - 1814.

21. Indice del protocollo, 1814.

GOVERNO PROVVISORIO IN NOME DEL RE GIOVACCHINO MURAT.
DELEGATO DI MASSA (1814).

186. Scritture, 1814.

ARCHIVIO DELLA POLIZIA DELLA VICE PREFETTURA
DI MASSA E CARRARA.

188-193. Scritture, 1802 - 1803.

22. Protocollo segreto e di polizia del vice prefetto delle Alpi Apuane, 1803

187. Protocollo segreto della polizia, 1814.

MISCELLANEA
DI CARTE RELATIVE ALL'AMMINISTRAZIONE FRANCESE
(1797 - 1819).

194. Commissione speciale di Sanità marittima per le Alpi Apuane, 1803.

195. Liquidazione del debito pubblico di Massa, 1797 - 1819.

196. Dazio consumo del Comune di Massa, 1806 - 1808.

197. Imposte dirette del Comune di Massa, 1807.

198. Imposte dirette del Mirteto, 1807.

199-200. Budget e resiconti del Comune di Carrara, 1807 - 1810.

201. Budget e resiconti del Comune di Massa:

202. Budget e resiconti del Comune di Montignoso, 1811.
203. Banca elisiana di Carrara, 1807-1810.
- 204-205. Carte riguardanti le vicinanze di Carrara, 1810-1812.
206. Stato attivo e passivo delle opere pie di Massa, 1812.
207. Corrispondenza fra il delegato dei beni nazionali e l'esattore dei medesimi, 1801-1805.
208. Vendita dei beni nazionali di Massa, 1807-1817.
209. Carteggio di Giuseppe Petrozzani, 1810-1815.
210. Scritture della Vice Prefettura di Villafranca, 1805-1816.
211. Ruolo di riscossione della sovrimposta fondiaria nel Dipartimento di Massa, 1808.
212. Carteggio del ricevitore di Massa, 1807-1809.
- 212 bis - 227. Mandati di pagamento, 1801-1809.

LEGGI E DECRETI.

Buste contenenti leggi e decreti delle autorità centrali e decreti amministrativi emanati dalle municipalità.

1-13. 1796-1814.

PARTE II.

Archivi del periodo della dominazione estense (1814-1859).

In virtù dell'art. 98 del trattato di Vienna, Maria Beatrice d'Este rientrò in possesso del Ducato di Massa acquistando pure gli ex feudi imperiali della Lunigiana che la duchessa cedette al figlio Francesco IV duca di Modena. Con la morte della duchessa Maria Beatrice, avvenuta nel 1829, il Ducato di Massa Carrara perdeva la sua autonomia e passava sotto il diretto dominio degli estensi nel quale rimaneva, salvo il breve periodo di governo toscano, fino al 1859.

DELEGAZIONE GOVERNATIVA PROVVISORIA DEGLI STATI DI MASSA E CARRARA (1814-1815).

Il delegato governativo degli Stati di Massa e Carrara fu nominato dalla Reggenza provvisoria dei Domini Estensi il 29 aprile 1814 nella persona del conte Ceccopieri.

1. Dispacci della Reggenza di Modena, 1814.
2. Dispacci sovrani, 1814-1815.
3. Consulte, 1814-1815.
4. Minute di lettere, 1814-1815.

5. Affari diversi, Delegato di finanza, Direttore di dogana in Castelnuovo, Stato della popolazione di Massa e Carrara, Guardia nazionale di Massa, Polizia, Lettere varie, 1814-1815.
6. Amministrazione camerale, Carte relative ai marmi reclamati dal console di Francia, 1814-1815.
7. Amministrazione camerale, Suppliche, Fascicolo riguardante Pellegrino Rossi, 1814-1815.
- 8-9. Affari giudiziari, 1814-1815.
10. Corrispondenza col Podestà di Massa, 1814-1815.
- 11-13. Corrispondenza col Podestà di Carrara, 1814-1815.
- 14-15. Passaporti, 1814-1815.
16. Certificati e permessi di caccia, 1815.
17. Carrara. Magistrato della grascia, Polizia, Accademia belle arti, Scuole, 1814-1815.
18. Statistica dei mercati di Massa. Acquisto di grano, 1814-1815.
- 19-20. Milizie, 1814-1815.

Carteggio:

21. Austria. Generale in capo dell'armata austriaca in Italia, 1814-1815.
22. Lucca. Comandante Generale della Toscana, Governatore Generale di Lucca, 1814-1815.
23. Modena. Supremo Consiglio di Giustizia del Ducato di Modena, 1814-1815.
24. Piemonte. Ministro degli affari esteri del Re di Sardegna, Governatore di Sarzana, Intendente del Levante, Fiscale di Sarzana, 1814-1815.
25. Toscana. Lettere di Giuseppe Petrozzani al Ministro degli Affari Esteri del Granducato di Toscana, 1814-1815.
26. Protocollo, 1814-1815.

GOVERNO DEGLI STATI DI MASSA E CARRARA (1816-1839).

Con legge 7 dicembre 1815 Maria Beatrice aboliva la Delegazione Provvisoria ed attribuiva l'amministrazione degli Stati ad un Governatore ducale cui spettava la direzione di ogni pubblica amministrazione con l'assistenza di un Consultore di governo e di un Ministero camerale.

1. Amministrazione pubblica di Massa, 1816.

2. Amministrazione pubblica di Carrara, 1816.
3. Amministrazione camerale, 1816.
4. Amministrazione della giustizia, 1816.
5. Affari esteri, 1816.
6. Militari e milizie, 1816.
7. Affari ecclesiastici, 1816.
8. Magistrato di sanità, 1816.
9. Certificati per passaporti, 1816.
10. Lettere e petizioni diverse, Accademie, Scuole pubbliche di Massa e Carrara, Poste, 1816.
11. Polizia, Leggi ed ordini governativi, 1816.
12. Eredità Rappi, 1816-1832.
13. Amministrazione pubblica di Massa, 1817.
14. Amministrazione pubblica di Carrara, 1817.
15. Amministrazione camerale, Stampe, Ordini governativi, 1817.
16. Amministrazione della giustizia, 1817.
17. Militari, Milizia e Polizia, 1817.
18. Affari esteri, 1817.
19. Magistrato di sanità, 1817.
20. Commissioni di sanità di Massa e Carrara, 1817.
21. Certificati e passaporti, 1817.
22. Affari ecclesiastici, Accademia Belle Arti di Carrara, Scuole di Massa e Carrara, 1817.
23. Ospedali di Carrara, conti, 1817-1846.
24. Pubblica amministrazione di Massa, 1818.
25. Pubblica amministrazione di Carrara, 1818.
26. Camera ducale, Polizia, Leggi e ordini, 1818.
27. Affari esteri, 1818.
28. Amministrazione della giustizia, 1818.
29. Certificati per passaporti, 1818.
30. Lettere e petizioni diverse, Accademie, Scuole, Spettacoli, 1818.
31. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, 1818.
32. Militari, Magistrato di sanità, Ispezione della marina, Deputati della commissione speciale di sanità, Posta e lettere, 1818.
33. Pubblica amministrazione di Massa, 1819.
34. Pubblica amministrazione di Carrara, 1819.
35. Camera ducale, 1819.
36. Affari esteri, 1819.

37. Amministrazione della giustizia, 1819.
38. Affari sanitari e militari, 1819.
39. Consultore di governo, Direzione economale, Affari ecclesiastici, 1819.
40. Lettere e petizioni diverse, 1819.
41. Polizia, Spettacoli, Accademie e scuole pubbliche, 1819.
42. Pubblica amministrazione di Massa, 1820.
43. Pubblica amministrazione di Carrara, 1820.
44. Amministrazione camerale, Edifici, Strade, Nuovo ponte sul Frigido, 1821.
45. Nuovo catasto, 1820.
46. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1820.
47. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, 1820.
48. Accademia di belle arti, Scuole, Poste, Spettacoli, 1820.
49. Militare, Magistrato di sanità, Deputazione di sanità ad Avenza, 1820.
50. Direzione di polizia, Ponte sul Frigido, 1820.
51. Fondazione dei bernabiti in Massa, 1820-1824.
52. Pubblica amministrazione di Massa, 1821.
53. Pubblica amministrazione di Carrara, 1821.
54. Amministrazione camerale, Edifici, Direzione della strada postale, Nuovo ponte, 1826.
55. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1821.
56. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, 1821.
57. Accademia di belle arti, Scuole, Spettacoli pubblici, 1821.
58. Militare, Magistrato di sanità, Ispezione della marina, 1821.
59. Direzione di polizia, 1821.
- 60-61-62. Nuovo catasto di Massa e Carrara, 1821.
63. Pubblica amministrazione di Massa, 1822.
64. Pubblica amministrazione di Carrara, 1822.
65. Amministrazione camerale, Edifici, Strade, Nuovo ponte, Archivi di governo, 1822.
66. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1822.
67. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, Accademia di belle arti, Spettacoli, 1822.
68. Militare, Polizia, Magistrato di sanità, 1822.
- 69-70. Nuovo catasto, 1822.

71. Pubblica amministrazione di Massa, 1823.
72. Pubblica amministrazione di Carrara, 1823.
73. Nuovo catasto, 1823.
74. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1823.
75. Militare, Direzione di polizia, Affari sanitari, 1823.
76. Amministrazione camerale, Edifici, Strade, Nuovo ponte, 1823.
77. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, Accademia di belle arti, Scuole, Spettacoli, 1823.
78. Carte riguardanti i marmi del governo francese e della cessata banca elisiana ceduti al sig. P. Lauthois con istrumento, 1823.
79. Rendiconti semestrali della cassa particolare di S. A. fino al 31 dicembre 1823.
80. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1824.
81. Pubblica amministrazione di Massa, 1824.
82. Pubblica amministrazione di Carrara, 1824.
- 83-85. Nuovo catasto, 1824.
86. Militare, Direzione di polizia, Affari sanitari, 1824.
87. Continuazione giornale delle spese per i lavori della strada postale, 1824-1825.
88. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Direzione delle poste, Accademia di belle arti, Scuole, Spettacoli, 1824.
89. Amministrazione camerale, Direzione strade postali, Edifici, Archivio ducale, 1824.
90. Rendiconti semestrali della cassa particolare di S. A., 1825.
91. Pubblica amministrazione di Massa, 1825.
92. Pubblica amministrazione di Carrara, 1825.
93. Nuovo catasto ed estimo, 1825.
94. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, Direzione di polizia, 1825.
95. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Militare, 1825.
96. Accademia di belle arti, Lettere e petizioni, Spettacoli, Funzioni religiose, 1825.
97. Amministrazione camerale, Strade, Edifici, Archivista di stato, 1825.
98. Magistrato di sanità, Direzione poste, 1825.
99. Giornale per le spese per i lavori della strada postale, 1825-1826.
100. Pubblica amministrazione di Massa, 1826.
101. Pubblica amministrazione di Carrara, 1826.

102. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1826.
103. Militare, Magistrato di sanità, Ispettore di marina, 1826.
104. Nuovo catasto, 1826.
105. Accademia di belle arti, Direzione di polizia e delle poste, Spettacoli e divertimenti, 1826.
106. Amministrazione camerale, Direzione delle strade postali, Edifici, 1826.
107. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, Collegio dei bernabiti, 1826.
108. Giornale per le spese per i lavori della strada postale, 1826-1827.
109. Pubblica amministrazione di Massa, 1827.
110. Pubblica amministrazione di Carrara, 1827.
111. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1827.
112. Militare, Magistrato di sanità, Ispettore della marina, Direzione di polizia, Affari ecclesiastici, 1827.
113. Amministrazione camerale, Direzione delle strade postali, Archivista ducale, Conservatore del catasto, Consultore di governo, 1827.
114. Lettere e petizioni, Accademia di belle arti, Direzione delle poste, Direzione economale, Ispezioni del teatro, 1827.
115. Pubblica amministrazione di Massa, 1828.
116. Pubblica amministrazione di Carrara, 1828.
117. Affari esteri, Amministrazione della giustizia, 1828.
118. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Consultore di governo, Collegio dei bernabiti, 1828.
119. Direzione di polizia, Direzione delle poste, Affari sanitari, Istruzione pubblica, Accademia di belle arti, 1828.
120. Amministrazione camerale, Militare, Direzione strade postali, Conservatore del catasto, Archivista di stato, 1828.
121. Pubblica amministrazione di Massa, 1829.
122. Pubblica amministrazione di Carrara, 1829.
123. Amministrazione camerale, Amministrazione di giustizia, Affari esteri, 1829.
124. Catasto, Affari sanitari, Direzione di polizia, Strade postali, 1829.
125. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Collegio dei bernabiti, Accademia di belle arti, Spettacoli, 1829.
126. Protocollo mensile del magistrato di Carrara, 1829.

127. Pubblica amministrazione di Massa, 1830.
128. Pubblica amministrazione di Carrara, 1830.
129. Amministrazione camerale, Direzione delle strade postali, 1830.
130. Suppliche diverse con sovrani rescritti, 1830.
131. Amministrazione della giustizia, Affari esteri, 1830.
132. Militare, Direzione della polizia, 1830.
133. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Collegio dei bernabiti, Accademia di belle arti, Spettacoli, Magistrato di sanità, Conservatore del catasto, Estimo, 1830.
134. Pubblica amministrazione di Massa, 1831.
135. Pubblica amministrazione di Carrara, 1831.
136. Amministrazione della giustizia, 1831.
137. Sovrani rescritti a suppliche, 1831.
138. Amministrazione camerale, Direzione delle strade postali, 1831.
139. Militare, Affari sanitari, Ispezione della marina, 1831.
140. Affari esteri, Governatori provinciali, Comando generale militare, 1831.
141. Ispettore e conservatore del catasto, 1831.
142. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Lettere e petizioni, Collegio dei bernabiti, Direzione delle poste, Istruzione pubblica, Accademie, Spettacoli, 1831.
143. Pubblica amministrazione di Massa, 1832.
144. Pubblica amministrazione di Carrara, 1832.
145. Affari esteri, Governatori provinciali, Comando generale militare, 1832.
146. Amministrazione della giustizia, Collegio degli avvocati e notari, 1832.
147. Ministero di Buongoverno, Direzione di polizia, Lettere e petizioni, 1832.
148. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Collegio dei bernabiti, Istruzione pubblica, Accademia di belle arti, 1832.
149. Amministrazione economale, Strade postali, Ufficio del censo, Militare, Magistrato di sanità, Direzione postale, 1832.
150. Suppliche al sovrano e rescritti relativi, Suppliche al governatore, 1832.
151. Pubblica amministrazione di Massa, 1833.
152. Pubblica amministrazione di Carrara, 1833.
153. Ministero di Buongoverno, Direzione di polizia, Militare, 1833.
154. Affari esteri, Governatori provinciali, Comando generale militare, 1833.

155. Suppliche con sovrani rescritti, Amministrazione della giustizia, Camera ducale, Archivista di governo, 1833.
156. Magistrato di sanità, Ispezioni della marina, Conservatore del catasto, Teatro, Lettere e petizioni, 1833.
157. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Collegio barnabiti, Pubblica istruzione, Accademia di Carrara, 1833.
158. Pubblica amministrazione di Massa, 1834.
159. Pubblica amministrazione di Carrara, 1834.
160. Affari ecclesiastici, Direzione economale, Istruzione pubblica, Accademia di belle arti di Carrara, Comando superiore militare di Massa, 1834.
161. Affari esteri, Consiglio di giustizia di Modena, Comando militare estense, Ministero del Buon Governo, Direzione di polizia, Ufficio fiscale, 1834.
162. Camera Ducale, Ispettore del catasto, Poste, Sanità, Petizioni diverse, 1834.
163. Pubblica amministrazione di Massa, 1835.
164. Pubblica amministrazione di Carrara, 1835.
165. Affari esteri, Agenti estensi, Polizia, Comandi militari, Giustizia, 1835.
166. Amministrazione camerale, Archivista di governo, Monte di Pietà, Affari ecclesiastici, Catasto, Istruzione pubblica, Teatro, Petizioni, 1835.
- 167-169. Affari sanitari, 1835.
170. Pubblica amministrazione di Massa, 1836.
171. Pubblica amministrazione di Carrara, 1836.
172. Finanza, Pubblica istruzione, Polizia, Agenti estensi, 1836.
173. Segreteria di gabinetto, Economia, Affari ecclesiastici, Monte di Pietà, Archivio governativo, Tribunali, Teatro, Petizioni, 1836.
- 174-176. Affari sanitari, Ispezioni della marina, 1836.
177. Pubblica amministrazione di Massa, 1837.
178. Pubblica amministrazione di Carrara, 1837.
179. Affari ecclesiastici, 1837.
180. Ministeri dello Stato e loro delegazioni, Governi provinciali, Agenti estensi, 1837.
181. Segreteria di Gabinetto, Montista e archivista di governo, Teatro, Affari militari, Tribunali, Petizioni, 1837.
- 182-183. Affari sanitari, 1837.

184. Pubblica amministrazione di Massa, 1838.
185. Pubblica amministrazione di Carrara, 1838.
186. Segreteria di gabinetto, Ducale palazzo, Monte di Pietà, 1836.
187. Affari ecclesiastici e sanitari, 1838.
188. Ministeri e loro delegazioni, Governi esteri, Affari militari, Tribunali, 1838.
- 189-190. Pubblica amministrazione di Massa, 1839.
191. Pubblica amministrazione di Carrara, 1839.
192. Affari ecclesiastici, 1839.
193. Ministeri dello Stato, Governi provinciali, Governi esteri, 1839.
194. Segreteria di gabinetto, Palazzo ducale, Monte di Pietà, Archivio di governo, Affari militari, Sanità, Marina, 1839.
- 195-201. Consulte governative, 1814-1834.
202. Indice delle consulte governative, 1816-1822.
203. Inventario dei mobili e biancheria del già ducale palazzo di Massa, 1821.
204. Campione della dotazione dei padri Barnabiti indi Gesuiti, 1821.
205. Spese per lavori straordinari nel comune di Massa, 1817.
206. Atti della direzione delle strade postali, 1818-1831.
207. Strada postale, 1822-1829.
208. Pianta dell'antica e nuova strada postale e della Spolverina, 1816.
- 209-232. Protocolli e indici, 1816-1839.
233. Protocollo particolare degli atti del nuovo catasto, 1820-1826.
234. Statistica della popolazione, 1819.

GOVERNO DELLA LUNIGIANA ESTENSE (1816-1846).

Gli ex feudi imperiali della Lunigiana con decreto 30 agosto 1816 furono da Francesco IV raccolti nella provincia della Lunigiana estense. Questa provincia, che fu soppressa il 1 aprile 1840, era suddivisa nelle giurisdicenze di Aulla, Tresana, Licciana e Fosdinovo. Questa città ne era il capoluogo.

1. Repertorio del protocollo, 1816-1821.
2. Protocollo generale, 1818-1821.
- 1 bis-2 bis. Atti del delegato straordinario Giuseppe Molza, 1816.
- 3-29. Atti del delegato Vincenzo Mignani, 1816-1821.
30. Atti non protocollati del delegato Vincenzo Mignani, 1816-1821.

- 31-34. Bilanci comunali, 1816-1821.
- 35-36. Indici del protocollo, 1822-1840.
- 37-40. Protocollo generale, 1821-1828.
- 41-48. Atti del delegato Bajard de Volo, 1821-1840.
- 49-52. Statistiche, 1821-1840.
- 53-78. Amministrazione dei comuni, 1821-1840.
79. Beni comunali, 1823-1840.
- 80-84. Acque e strade, 1821-1839.
85. Finanze, 1822-1832.
86. Affari camerali, 1822-1840.
87. Pubblica economia, 1822-1828.
- 88-89. Censo, 1823-1836.
90. Annona, 1822-1837.
91. Commercio, 1822-1840.
92. Agricoltura, 1821-1829.
93. Istruzione pubblica, 1821-1829.
- 94-99. Beneficenza, 1821-1840.
- 100-108. Culto e religione, 1821-1840.
- 109-111. Affari militari, 1821-1839.
- 112-114. Carceri, 1821-1840.
115. Affari giudiziari, 1821-1838.
116. Controversie, 1822-1840.
117. Esenzioni, 1822-1831.
- 118-121. Ricerche e richieste, 1823-1840.
- 122-130. Sanità, 1821-1837.
131. Tasse di polizia, 1821-1832.
132. Ornato, Fiere, Macelli, 1823-1833.
- 133-135. Pubblicazioni di leggi, 1822-1839.
- 136-137. Ducali palazzi, 1821-1840.
- 138-140. Confini, 1821-1829.
- 141-142. Protocollo riservato, 1823-1826.
- 143-144. Bollettino politico, 1821-1834.
- 145-149. Polizia rurale, 1822-1840.
- 150-151. Querele, 1828-1831.
152. Ducali palazzi, 1823-1838.
153. Beneficenza sovrana, 1835-1840.
154. Affari diversi, 1821-1836.
- 155-157. Scritture fuori di protocollo, 1822-1832.
- 158-159. Confini, 1823-1831.

160. Protocollo riservato, 1821-1822.
161-167. Protocollo generale, 1829-1846.
168-178. Atti del segretario di governo Carlo Galeotti. 1842-1846.

GOVERNO DEGLI STATI DI MASSA E CARRARA
E DELLA LUNIGIANA (1840-1848).

Il 1° aprile 1840 i territori dell'ex provincia della Lunigiana estense furono aggregati amministrativamente agli Stati di Massa e Carrara. Alla nuova unità amministrativa fu proposto un Governatore ducale degli Stati di Massa e Carrara e della Lunigiana estense.

1. Leggi e decreti, Finanza ducale, Confini, Annona, Statistica, Censo, Affari militari, Industria, Commercio, Teatri e spettacoli, 1840.
2. Pubblica amministrazione di Massa e Carrara, 1840.
3. Amministrazione dei comuni, 1840.
4. Acque e strade, Pubblica economia, Istruzione, 1840.
5. Ministero di finanza, Ministero di pubblica economia, Segreteria di gabinetto, Amministrazione del palazzo, Archivio di governo, Monte di Pietà, Affari giudiziari, Affari ecclesiastici, Affari militari, Polizia, Pubblici divertimenti, 1840.
6. Culto e religione, 1840.
7. Reali palazzi, 1840.
8. Sanità, Beneficenza, Polizia rurale, 1840.
- 9-10. Amministrazione dei comuni, 1841
11. Preventivi dei comuni della Lunigiana, 1841.
12. Amministrazione dei ducati, Polizia, Confini, Archivio notarile, Affari militari, Statistica, Censo, Leggi e decreti, 1841.
13. Reali palazzi, 1841.
14. Culto e religione, Confraternita della Misericordia di Massa, 1841-1851.
15. Culto e religione, 1841,
16. Polizia rurale, 1841.
17. Acque e strade, 1841.
18. Beneficenza, 1841.
19. Controversie, Sanità, Ispezione di marina, 1841.
20. Istruzione pubblica, Industria e commercio, Teatri e spettacoli, Ornato pubblico, Annona, Richieste, 1841.

21. Consuntivi delle 12 comunità di Massa Carrara e Lunigiana, 1839-1840.
- 22-23. Amministrazioni comunali, 1842.
24. Amministrazione dei ducati, Statistica, Oggetti diversi, 1842.
25. Culto e religione, Economato, Commissione ecclesiastica, 1842.
26. Polizia rurale, Polizia amministrativa, 1842.
27. Beneficenza, 1842.
28. Contabilità di governo, 1842.
29. Confini, Istruzione pubblica, Annona, Commercio, Ornato, Affari militari, Teatri e spettacoli, Leggi e decreti, Sanità, Ispezione di marina, 1842.
30. Sanità, Ispezioni di marina, 1842.
31. Acque e strade, 1842.
32. Amministrazioni comunali, Consuntivi e preventivi, 1837-1842.
33. Consuntivi delle 12 comunità di Massa Carrara e Lunigiana, 1842-1843.
34. Amministrazione dei ducati, Culto e religione, Statistica, Leggi e decreti, 1843.
- 35-36. Amministrazione comunale, Consuntivi e preventivi, 1841-1844.
- 37-38. Amministrazione dei comuni, 1843.
39. Polizia rurale, 1843.
40. Polizia rurale, Ispezioni di marina, Sanità, 1843.
41. Acque e strade, Confini, 1843.
42. Beneficenza, 1843.
43. Beneficenza, Censo, Istruzione pubblica, 1843.
44. Contabilità di governo, 1843.
45. Industria e commercio, Annona, Affari militari, Teatro e spettacoli, Ornato, 1843.
46. Cassa di risparmio di Carrara, Conti per forniture alle truppe austriache, 1843-1844.
47. Amministrazione dei ducati, Culto e religione, Statistica, Leggi e decreti, Notificazioni, 1844.
48. Amministrazione dei comuni, Preventivi, 1842-1843.
- 49-50. Amministrazione dei comuni, 1844.
51. Polizia rurale, 1844.
52. Polizia rurale, Ispezioni della marina, Sanità, 1844.
53. Acque e strade, Confini, 1844.
- 54-55. Beneficenza, 1844.

56. Istruzione pubblica, Censo, Annona, 1844.
57. Contabilità di governo, 1844.
58. Affari militari, Teatri e spettacoli, Commercio, 1844.
59. Amministrazione dei ducati, Culto e religione, Leggi e decreti, Ornato, Commercio, 1845.
60. Amministrazione dei comuni, Preventivi, 1845.
61. Amministrazione dei comuni, Consuntivi, 1843-1845.
62. Amministrazioni comunali, 1845.
63. Amministrazioni comunali, Istruzione pubblica, 1845.
64. Polizia rurale, 1845.
65. Polizia rurale, Affari militari, 1845.
66. Acque e strade, 1845.
67. Beneficenza, 1845.
68. Beneficenza, Oggetti diversi, 1845.
69. Contabilità di governo, 1845.
70. Sanità, Ispezioni di marina, 1845.
71. Statistica, Confini, Censo, Teatri e spettacoli, Annona, Strada provinciale, 1845.
72. Consuntivi delle 12 comunità di Massa Carrara e della Lunigiana, 1845-1846.
73. Eredità Guidi Ducarelli, 1845-1855.
- 74-75. Amministrazioni comunali, 1846.
76. Beneficenza, Amministrazione dei ducati, 1846.
77. Acque e strade, Strade provinciali della Lunigiana, 1846.
78. Polizia rurale, 1846.
79. Contabilità di governo, Reali palazzi, 1846.
80. Contabilità di governo, Collegio convitto gesuitico, 1846.
81. Teatro e spettacoli, Censo, Ornato, Leggi e decreti, 1846.
82. Sanità, Ispezioni di marina, 1846.
83. Annona, Industria e commercio, Confini, Statistica, Pubblica istruzione, Affari militari, 1846.
84. Oggetti diversi, Culto e religione, 1846.
85. Beneficenza, 1846.
86. Minute di ragioneria, 1846-1847.
87. Preventivi delle comunità di Massa Carrara e Lunigiana, 1846-1848.
88. Monte di Pietà di Massa, Termini giurisdizionali, Prodotto dei cereali, Fornai, Fabbisogno di grano ecc., 1852-1855.
- 89-90. Amministrazione comunale, 1847.

91. Amministrazione dei ducati, Atti di possesso, Leggi e decreti, 1847.
92. Acque e strade, 1847.
93. Beneficenza, Culto e religione, 1847.
94. Polizia rurale, 1847.
95. Istruzione pubblica, Censo, Statistica, Confini, Oggetti diversi, 1857.
96. Contabilità di governo, 1847.
97. Ispezione di marina, 1847.
98. Annona, Ornato, Industria e commercio, Affari militari, Teatro, 1847.
99. Bilanci consuntivi comunali, 1847-1848.
100. Strada provinciale rotabile in Lunigiana, 1847-1855.
101. Ornato, Polizia rurale, Amministrazione comunale, Contabilità di governo, Sanità, Acque e strade, Ispezioni di marina, Affari militari, 1848.
102. Istruzione pubblica, Industria e commercio, Censo, Teatri, Leggi e decreti, Atti diversi non protocollati, 1848.
103. Beneficenza, Statistica, Culto, Annona, Amministrazione dei ducati, Atti di possesso dei nuovi paesi, 1848.
- 104-120. Indici e protocolli, 1840-1848.

GOVERNO PROVVISORIO DI MASSA E CARRARA

(1848).

Il Governo provvisorio di Massa e Carrara venne proclamato il 22 marzo 1848 in seguito alla fuga delle truppe estensi dalla Lunigiana; cessò di esistere il 20 maggio con l'annessione della regione alla Toscana proclamata il 12 dello stesso mese.

1. Impiegati governativi, Sale e tabacchi, Carta bollata, Oggetti diversi, Affari ecclesiastici, Casse della Corte di Lucca, Uffici della pubblica vigilanza e sicurezza, 1848.
2. Decreti ed atti diversi per la spedizione dei mandati sulla cassa centrale dello Stato, 1848.
3. Registro degli impiegati presso il ducale governo di Massa e Carrara, 1848.
4. Protocollo, 1848.

GOVERNO TOSCANO

DELEGAZIONE DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

(1848-1849).

Il Commissario delegato dal Granduca al governo della provincia di Massa e Carrara, Raffaele Cocchi, assunse la carica il 20 maggio 1848; il suo successore, conte Andrea Del Medico, cessava le sue funzioni nell'aprile del 1849 in seguito al ritorno degli Estensi.

1. Leggi, Decreti, Proclami e notificazioni, 1848.
2. Uffici di vigilanza e sicurezza, Beni ex camerale ed ex gesuitici, Affari ecclesiastici, Sali e tabacchi, 1848.
3. Elezioni politiche, Corpi volontari, Affari militari, 1848.
- 4-5. Conti del governo provvisorio di Avenza, 1848-1849.
6. Impiegati, Professioni liberali, Vertenza di Avenza, Fogli diversi, 1848.
7. Istruzione pubblica, Accademia, Seminari, Ospedali, Sussidi, Sanità, Annona, Marina, Suppliche, Domande diverse, 1848.
8. Proposte e provvedimenti per sistemazione di uffici diversi, Guardia civica, 1848.
9. Minute di ragioneria, 1848.
- 10-13. Decreti per la spedizione dei mandati, 1848.
14. Teatri, Feste, Acque e strade, Oggetti diversi, Affari generali, 1848.
15. Istruzione pubblica, Seminari, Ospedali, Beneficenza, Sussidi, Beni ex camerale ed ex gesuitici, Uffici di pubblica sicurezza, Affari generali, 1849.
16. Sanità, Annona, Marina mercantile, Professioni legali, Teatri, Feste, Corpi volontari, Affari militari, Sali e tabacchi, Domande diverse, 1849.
17. Culto e religione, Affari ecclesiastici, Acque e strade, Elezioni politiche, Collegi, Assemblee, Leggi e decreti, Notificazioni, Guardia nazionale, 1849.
18. Minute di ragioneria, 1849.
- 19-21. Decreti per relazioni e spedizioni di mandati, 1849.
22. Protocollo, 1848.

DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

DI MASSA CARRARA E DELLA LUNIGIANA

(1849-1859).

L'11 aprile 1849 Francesco V annunciava di tornare in possesso dei territori a sud dell'Appennino già in dominio degli Estensi e poneva a governo dei territori medesimi il conte Giovanni Galvani commissario straordinario delle province di Massa e della Garfagnana.

1. Stati della popolazione, 1848 - 1855.
2. Strada delle Lame, 1848 - 1856.
3. Preventivi, Decreti per la relazione e spedizione di mandati, 1849.
- 4-6. Massa e Montignoso, 1849.
7. Carrara e Garfagnana, 1849.
- 8-9. Lunigiana, 1849.
10. Ruoli di paga agli impiegati, 1849 - 1850.
11. Patenti marittime, Matricole, Sanità, Prescrizioni per colera morbus, 1849.
12. Minute di ragioneria, 1849.
13. Ospedale di Fivizzano, Infermi ed esposti, Preventivi, Consuntivi, Atti diversi, 1849 - 1850.
14. Preventivi delle 14 comunità di Massa, Carrara, Montignoso e Lunigiana, 1850.
15. Dazio sul trasporto dei marmi, 1849 - 1851.
16. Bilanci consuntivi, 1849 - 1851.
17. Sopradazio sul vino estero, 1849 - 1853.
18. Nomine di Podestà, Sindaci, Amministratori, Consiglieri, Agenti comunali, 1849 - 1853.
19. Contributi per alloggi militari e del Tribunale di Appello di Massa, 1849 - 1854.
20. Multe estimali, 1849 - 1855.
21. Ruoli degli stipendi degli impiegati, 1849 - 1855.
22. Ricevitorie comunali, Imposte territoriali, Contratti e subaste, Atti diversi, 1849 - 1855.
23. Quinterneti di imposte territoriali, Rendite comunali, Retrodazioni di partite non esigibili, 1849 - 1855.
24. Coscrizione riparto di spese, Ingaggi di volontari, Ricorsi per tassa militare, 1849 - 1858.

25. Requisizione di bestiame e foraggi per le truppe austriache, 1849 - 1856.
26. Canale irrigatorio, 1849 - 1857.
27. Casa comunale, Canale di Pallerone, Fonte di Gragnola e di Fosdinovo, Vaccinazione, 1849 - 1859.
28. Eredità Rappi, 1849 - 1857.
- 29-33. Comuni e istituti pii, 1850.
34. Lavori pubblici, Canale irrigatorio, ecc., 1850.
- 35-37. Amministrazione generale, 1850.
38. Minute di ragioneria, 1850.
39. Eredità Franchi, Pio istituto delle figlie di Gesù in Carrara, 1850 - 1855.
40. Preventivi delle 14 comunità di Massa Carrara, 1851.
41. Scuola di belle arti in Massa, 1850 - 1855.
42. Istruzione pubblica, 1850.
43. Chiesa nuova di Sassalbo, Commissione di sanità, 1850 - 1855.
44. Vertenze diverse, Miniere, 1838 - 1858.
45. Strada delle cave, Debito della Società Guerra e compagni, Deposito di marmi in Marina di Massa, 1850 - 1859.
46. Istruzione pubblica, 1851.
- 47-52. Comuni e istituti pii, 1851.
53. Lavori pubblici, 1851.
- 54-57. Amministrazione generale, 1851.
58. Minute di ragioneria, 1851.
59. Ruoli di paga agli impiegati, 1851.
60. Decreti di spedizione dei mandati, 1851.
61. Preventivi e consuntivi dei pii istituti, 1851.
62. Atti di Stato Civile, 1851 - 1853.
63. Ospedale degli infermi ed esposti in Fivizzano, 1851 - 1854.
64. Istruzione pubblica, 1852.
65. Preventivi, 1852.
66. Consuntivi, 1852.
67. Comuni, Istituti pii, Atti dei consigli comunali, 1852.
68. Comuni, Istituti pii, Amministrazione delle rendite in generale, 1862.
69. Comuni, Istituti pii, Lavori comunali, Acque e strade, Edifici e fabbriche, Annona e mercati, Fiere, Pesi e misure, 1852.
70. Comuni e Istituti pii, Polizia rurale e amministrativa, Sanità, Ornato pubblico, 1852.

71. Comuni e Istituti pii, Polizia rurale e amministrativa, Sanità, Ornato pubblico, Affari militari, 1852.
72. Comuni e Istituti pii, Ospedali, Pie eredità, Affari religiosi, Monti di pietà, 1852.
73. Amministrazione generale, Impiegati, Censo, Statistica, Confini, Imposte, 1852.
74. Amministrazione generale, Sanità, Marina, Contabilità, Introiti, Spese, Atti di ragioneria, Leggi e decreti, Teatri, Oggetti diversi, 1852.
75. Amministrazione generale, Teatri e spettacoli, Oggetti diversi, Suppliche, 1852.
76. Lavori pubblici, Canali irrigatori, Compensi e indennizzi, Arginature e ponti, Strade e pedaggi, 1852.
77. Ruoli di paga agli impiegati, 1852.
78. Minute di ragioneria, 1852.
79. Decreti per mandati, Contratti e subaste, Affitti e livelli, 1852.
80. Strada bassa di Avenza, Canale irrigatorio di Massa, Argini dei fiumi Frigido, Carrione e Parmignola, 1848 - 1855.
81. Rapporti mensili, 1852 - 1855.
82. Istruzione pubblica, 1853.
83. Comuni e Istituti pii, Atti dei consigli comunali, Amministrazione delle rendite in generale, 1853.
84. Comuni e Istituti pii, Lavori comunali, Acque e strade, Edifici, Annona e mercati, Pesi e misure, 1853.
85. Comuni, Istituti pii, Polizia rurale e amministrativa, Sanità, Ornato pubblico, 1853.
86. Comuni, Istituti pii, Polizia rurale e amministrativa, Sanità, Affari militari, Ospedali, Pie eredità, Monti di pietà, Affari religiosi, 1853.
87. Comuni, Istituti pii, Ospedali, Pie eredità, Monti di pietà, 1853.
88. Comuni, Istituti pii, Preventivi, 1853.
89. Comuni, Istituti pii, Consuntivi, 1853.
90. Lavori pubblici, Canale irrigatorio, Compensi, Arginature, Ponti e strade, Pedaggi, 1853.
91. Amministrazione generale, Impiegati, Censo, Imposte, Statistiche, Confini, Sanità marittima, Marina mercantile, Contabilità, Introiti, Spese, 1853.
92. Amministrazione generale, Leggi e decreti, Oggetti diversi, 1853.

93. Amministrazione generale, Lega doganale austro-estense, Suppliche, Distribuzione di lettere, 1853.
94. Decreti per spedizione di mandati, Contratti e subaste per affitti e livelli, 1853.
95. Minute di ragioneria, 1853.
96. Ruoli di paga degli impiegati, 1853.
97. Fornitura Bonaccini, Grano e granturco, 1853-1854.
98. Atti della commissione provinciale di beneficenza, Protocollo relativo, 1853-1855.
99. Bollettini settimanali del prezzo dei commestibili, 1853-1854.
100. Istruzione pubblica, 1854.
101. Comuni, Istituti pii, Piani preventivi e consuntivi, Consigli comunali, Amministrazione delle rendite in generale, Acque e strade, Edifici, 1854.
102. Comuni, Istituti pii, Annona, Mercati, Pesi e misure, Polizia rurale, Sanità, Ornato pubblico, 1854.
103. Comuni, Istituti pii, Polizia rurale, Sanità, Ornato pubblico, Affari militari, 1854.
104. Comuni, Istituti pii, Ospedali, Monti di pietà, Pie eredità, Affari religiosi, 1854.
105. Comuni, Istituti pii, Preventivi, 1854.
106. Comuni, Istituti pii, Consuntivi, 1854.
107. Lavori pubblici, Irrigazioni, Compensi, Indennizzi, Ponti e strade, Pedaggi, 1854.
108. Amministrazione generale, Impiegati, Censo, Imposte, Statistica, 1854.
109. Amministrazione generale, Sanità marittima, Marina mercantile, Contabilità, Spese, Introiti, Leggi e decreti, 1854.
110. Amministrazione generale, Teatri, Oggetti diversi, Suppliche, Distribuzione di letti, 1854.
111. Ruoli di paga agli impiegati, 1854.
- 112-117. Affari sanitari, 1854.
118. Bollettini settimanali del prezzo dei commestibili, 1854.
119. Decreti per spedizioni di mandati, Contratti e subaste, Affitti e livelli, 1854.
120. Minute di ragioneria, 1854.
121. Nomine di podestà, sindaci, amministratori, agenti comunali, 1854-1856.
122. Atti di Stato civile, 1854-1859.

123. Istruzione pubblica, 1855.
- 124-130. Comuni, Istituti pii, 1855.
131. Lavori pubblici, 1855.
- 132-133. Amministrazione generale, 1855.
134. Affari sanitari, 1855.
135. Bollettini sanitari, 1855.
136. Bollettini settimanali del prezzo dei commestibili, 1855.
137. Minute di ragioneria, 1855.
138. Ruoli di paga degli impiegati, 1855.
139. Decreti per spedizioni di mandati, Contratti e subaste, Affitti e livelli, 1855.
140. Elenchi dei trapassi di proprietà, 1855-1857.
141. Multe per la strada postale carrarese, Ponte sul Frigido a Canevara, Aggiunta di fabbrica al collegio dei gesuiti, 1852-1857.
142. Eredità Rappi, 1856-1858.
143. Arretrati del comune di Massa e Carrara e debiti verso la Ducal Camera, 1834-1846.
144. Istruzione pubblica, 1856.
- 145-150. Comuni, Istituti pii, 1856.
- 151-152. Lavori pubblici, 1856.
- 153-155. Amministrazione generale, 1856.
156. Confraternita di carità in Massa e in Carrara, Sopradazio sul vino estero, Strada dei marmi, Impiegati, Assegni diversi, Riscontri, Tabelle grano, vino, ferro, Barca sul Teverone, 1856.
157. Imposta territoriale, Protocolli mensili, Tabella di leggi, Beneficenza, 1856.
158. Protocolli mensili, 1856.
159. Ruoli di paga degli impiegati, 1856.
160. Case di contumacia ai confini dello Stato, 1856.
161. Soprassoldo agli impiegati, Scaldatoi e minestre, Istituto dei Filippini in Massa, 1856.
162. Minute di ragioneria, 1856.
- 163-165. Denunce di vigneti di Aulla, Licciana, Montignoso, Rocchetta e Carrara, 1856.
166. Decreti per spedizioni di mandati, Contratti e subaste, Affitti e livelli, 1856.
167. Stati della popolazione, Sopradazio sul vino estero, 1856-1859.
168. Ricevitorie comunali, Imposte territoriali, 1856-1859.

169. Bollettini settimanali sul prezzo dei commestibili, 1856-1859.
170. Ospedale di Fivizzano, Eredità Guidi, 1856-1860.
171. Istruzione pubblica, 1857.
- 172-175. Comuni, Istituti pii, 1857.
176. Bilanci consuntivi e preventivi, 1857.
177. Lavori pubblici, 1857.
- 178-180. Amministrazione generale, 1857.
181. Minute di ragioneria, 1857.
182. Contratti e subaste, Affitti e livelli, Decreti per spedizioni di mandati, 1857.
183. Denuncia di vigneti, Atti di retrodatazioni di imposte, 1857.
184. Ruoli di paga agli impiegati, 1857-1858.
185. Istruzione pubblica, 1858.
186. Comuni, Istituti pii, Debitori di lista del comune di Fosdinovo, 1857-1858.
- 187-190. Comuni, Istituti pii, 1858.
- 191-192. Lavori pubblici, 1858.
- 193-195. Amministrazione generale, 1858.
196. Minute di ragioneria, 1858.
197. Terre boschive dette Alpi di Viano, Tenerano e Cecina, Vertenza per promiscui di pascolo, Contravvenzioni per pascolo abusivo in Fivizzano e Casola, Spese per stampe catastali, Formazione e coltivazione di nuovi oliveti, 1841-1859.
198. Istruzione pubblica, 1859.
- 199-200. Comuni, Istituti pii, 1859.
- 201-202. Lavori pubblici, 1859.
203. Amministrazione generale, 1859.
204. Minute di ragioneria, Bilanci preventivi, 1859.
- 205-211. Indici, 1841-1859.
- 212-213. Protocolli, 1849.
214. Indici, 1850.
- 215-216. Protocolli, 1850.
217. Indici, 1851.
- 218-220. Protocolli, 1851.
221. Indici, 1852.
- 222-224. Protocolli, 1852.
225. Indici, 1853.
- 226-228. Protocolli, 1853.
229. Indici, 1854.
- 230-232. Protocolli, 1854.
233. Indici, 1855.
- 234-236. Protocolli, 1855.
237. Indici, 1856.
- 238-240. Protocolli, 1856.
241. Indici, 1857.
- 242-244. Protocolli, 1857.
245. Indici, 1858.
- 246-248. Protocolli, 1858.
249. Indici, 1859.
250. Protocolli, 1859.

RESCRITTI E DISPACCI SOVRANI (1815-1850).

1. Chirografi e rescritti sovrani, 1830-1834.
- 2-10. Atti di protocollo, 1835-1850.
- 11-12. Dispacci sovrani, 1815-1829.

VICE DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO
IN FIVIZZANO (1849-1856).

- 1-23. Atti e corrispondenza d'ufficio, 1849-1856.
24. Protocollo, 1849.
25. Indice, 1850.

COMANDO MILITARE DELLA PIAZZA DI MASSA
STATO D'ASSEDIO DI CARRARA (1850-1858).

Carteggio del Comando superiore estense che si riferisce in gran parte a questioni di polizia politica. L'ultima busta contiene i verbali di arresti fatti in Carrara durante lo stato d'assedio (1850-1858). Questo carteggio, conservato fino al 1892 presso l'Archivio comunale, passò, in tale anno, in quello di Stato di Massa per interessamento di Giovanni Sforza.

- 1-15. Corrispondenza, 1850-1858.
16. Stato d'assedio in Carrara, verbali di arresti, 1857-1858.

MILIZIA DI RISERVA ESTENSE (1849-1858).

1. Ordini del giorno, 1854.
2. Protocollo, 1854-1858.
3. Registro cassa, 1854.
4. Carteggio, 1849.
5. I battaglione, 1850-1854.
6. II battaglione, 1850-1854.
7. Comando di reggimento, 1850-1857.
8. Comando supremo di Massa, 1850-1857.
9. Supremo comando generale, 1850-1857.
10. III battaglione, 1850-1857.
11. Dicasteri diversi, 1850-1857.
12. Atti diversi, 1850-1859.

- 13. I battaglione, 1855-1857.
- 14. II battaglione, 1855-1858.

ARCHIVI FINANZIARI

A) - MINISTRO CAMERALE (1816-1835).

Con legge 7^o dicembre 1815 veniva istituito, a datare dal 1 gennaio 1816, il Ministro Camerale — posto alla diretta dipendenza della Duchessa — il quale assommava in sé le funzioni attribuite al Tribunale camerale. Più precisamente egli sovrintendeva agli affari della Camera ducale e all'amministrazione finanziaria controllando l'operato dei funzionari da lui dipendenti quali: il ricevitore delle poste, il ricevitore del registro, il conservatore delle ipoteche, l'esattore delle rendite camerali e dispensiere della carta bollata, l'incaricato del magazzino e fabbrica del tabacco e i ricevitori delle dogane. Amministrazione autonoma aveva invece la Direzione Economale.

- 79-82. Dispacci camerali, 1816 - 1826.
- 83. Minute di consulte, 1816 - 1824.
- 84-86. Copialettere, 1816 - 1826.
- 87-98. Lettere e recapiti, 1816 - 1826.
- 99-150. Conti preventivi e consuntivi, Ducale tesoro, Impiegati, Sovvenzioni, Sussidi, Gratificazioni, Pensioni, Rendite, Affitti, Livelli, Contravvenzioni, Sale tabacchi carta bollata, Spese militari, Permessi, Leggi, Regolamenti, Dispacci sovrani, Consulte ministeriali, 1827 - 1835.

Economato, conti fra la Camera ducale e la Direzione economale:

- 151. 1814 - 1822. 152. 1815 - 1830.
- 153-154. Appunti e memorie dell'archivista Bergamini, sec. XIX.

B) - DELEGAZIONE DI FINANZA (1836-1848).

L'ufficio del ministro Camerale ebbe da Francesco IV. un nuovo ordinamento e a datare dal 1836 gli fu data la denominazione di Delegazione di Finanza.

- 1-114. Atti relativi alla Delegazione di Finanza, 1836 - 1848.
- 1-65. Rendiconti, 1836 - 1848.
- 1-104. Carta bollata, Posta, Sale e tabacchi, Lotto, 1836 - 1848.

C) - INTENDENZA DI FINANZA (1848-1859).

In seguito all'estensione del circondario di Massa a tutte le provincie « oltre appennino », ossia, Massa, Carrara, Lunigiana e Garfagnana, il 4 giugno 1849 la Delegazione di Finanza assumeva il titolo di Intendenza di Finanza.

- 1-281. Atti relativi all'Intendenza di Finanza, 1849 - 1859.
- 282-372. Carteggio, Registri di contabilità ecc., 1849 - 1860.

-
- 1-30. Atti della Deputazione di Finanza per la Lunigiana estense in Aulla, 1816 - 1835.

D) - MINISTERO DI PUBBLICA ECONOMIA

DEPUTAZIONE DI MASSA (1836-1848).

Il Ministero di Pubblica Economia, istituito da Francesco IV, duca di Modena, con decreto 28 agosto 1814 provvedeva, secondo il suddetto decreto, a « l'amministrazione dell'imposta diretta generale, ossia del censimento, la liquidazione dei debiti pubblici, la direzione degli stabilimenti di Pubblica Istruzione, quella delle acque e strade e tutte quelle spese pubbliche alle quali vorremmo destinare specialmente i prodotti dell'imposta censuaria ».

- 1. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Imposte arretrate, 1836.
- 2. Strada postale di Marina e Tambura, Fiume Frigido, Catasto, 1836.
- 3. Acque e strade, 1836.
- 4. Elenco dei multabili per omesse vulture, 1836 - 1837.
- 5. Atti della Deputazione di Pubblica Economia in Massa, 1836 - 1847.
- 6. Catasto, Imposte arretrate, Debito rimborsabile, 1837.
- 7. Acque e strade, 1837.
- 8. Strada postale di Marina e Tambura, Argini del Frigido, 1837.
- 9. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, 1837.
- 10. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Catasto, Strada Carriona, Fiume Carrione, 1838.
- 11. Acque e strade, Affari generali, Strada postale, Strada Marina e Tambura, Argini del Frigido, 1838.

12. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, 1839.
13. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Catasto, Imposte arretrate, 1839.
14. Strada Tambura, Argini del Frigido, Strada Carriona, Argini del Carrione, 1839.
15. Come sopra, 1839.
16. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, Nuovo canale irrigatorio, 1840.
17. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Catasto, Imposte arretrate, 1840.
18. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, Nuovo canale irrigatorio, 1841.
19. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Catasto, Imposte arretrate, 1841.
20. Strada Tambura, Argini del Frigido, Strada Carriona, Argini del Carrione, 1841.
21. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, Nuovo canale irrigatorio, 1842.
22. Strada Tambura, Argini del Frigido, Strada Carriona, Argini del Carrione, 1842.
23. Debito pubblico, Contabilità, Affari generali, Catasto, Imposte arretrate, 1842.
24. Acque e strade, Strada di Marina, Argine del Frigido, Strada Tambura, 1843.
25. Strada Carriona, Argini del Carrione, Canale irrigatorio, Riempimento di stagni, 1843.
26. Debito pubblico e pensioni, Contabilità, Affari generali, Catasto, 1843.
27. Contabilità, Affari generali, Catasto, Pubblica istruzione, 1844.
28. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, Strada Tambura, Argini del Frigido, 1844.
29. Strada Carriona, Argini del Frigido, Canale irrigatorio, Riempimento di stagni, Debito pubblico, Pensioni, 1844.
30. Acque e strade, Strada postale, Strada di Marina, Strada Tambura, Argini del Frigido, 1845.
31. Strada Carriona, Argini del Carrione, Canale irrigatorio, Riempimento di stagni in Marina, 1845.
32. Contabilità e affari generali, Catasto, Debito pubblico, Pensioni, Imposte arretrate, 1845.

33. Strada Carriona, Strada Tambura, Strada Marina, Arginature, Procure bimestrali, 1846.
34. Canali irrigatori, Lavori straordinari a strade e argini, Bacino dell'Avenza, 1846.
35. Acque e strade, Strada postale, Cassa di Risparmio in Carrara, 1846.
36. Contabilità, Affari generali, Catasto, Debito pubblico, Pensioni, 1846.
37. Strade di Marina e Tambura, Argini del Frigido e del Carrione, 1847.
38. Strada Carriona, Spolverina, Catasto, 1847.
39. Contabilità, Affari generali, Debito pubblico, Pensioni, Cassa di Risparmio in Carrara, 1847.
40. Strada postale, Canale irrigatorio, Canaletti dispensatori, 1847.
41. Strada postale di Marina e della Tambura, Strada Carriona e Spolverina, Argini del Frigido e del Carrione, Preventivi, Contratti d'appalto, Canali, 1848.
42. Contabilità, Affari generali, Debito pubblico, Pensioni, Catasto, Cassa di Risparmio di Carrara, 1848.
43. Acque e strade, 1848.
44. Affari generali, Catasto, 1848.
45. Atti, 1849.
- 46 - 58. Protocolli, 1836 - 1848.

UFFICIO ACQUE E STRADE DI MASSA E CARRARA
(1836-1859).

- 1 - 3. Corrispondenza, 1836 - 1840.
4. Lavori strada della Spolverina, 1841.
5. Corrispondenza, 1840 - 1841.
6. Canale irrigatorio, 1841.
7. Strada della Spolverina, 1841 - 1843.
8. Corrispondenza, 1842.
9. Acque e strade, 1839 - 1843.
10. Canale irrigatorio, 1842 - 1843.
- 11 - 12. Corrispondenza, 1843 - 1844.
13. Impresa Ing. Montanari, 1844 - 1845.
- 14 - 15. Corrispondenza, 1845.

16. Acque e strade, 1845.
17. Corrispondenza, 1846.
- 18-22. Acque e strade, 1846-1847.
- 23-25. Corrispondenza, 1847-1848.
- 26-27. Affari diversi, 1849.
28. Fiumi e strade, 1849-1850.
29. Canale irrigatorio di destra, 1849-1850.
30. Strade della Lunigiana, Canali irrigatori, 1849-1850.
31. Strade e fiumi di Carrara, 1849-1850.
32. Preventivi generali, 1849-1851.
- 33-34. Affari diversi, 1850.
35. Strade e fiumi, Strada della Spolverina, 1850-1851.
36. Circolari, 1850-1860.
37. Strade e affari diversi, 1850-1851.
- 38-39. Affari diversi, 1851.
40. Canale irrigatorio, 1851.
41. Canale irrigatorio e fiumi, 1851.
42. Strada militare, Fosdinovo, Carrara, postale, 1851.
43. Strade delle cave, 1851-1854.
44. Corrispondenza, 1851-1855.
45. Canale irrigatorio, Fiumi, Strada delle Lame, 1852.
- 46-47. Strade, 1852.
48. Canale irrigatorio, Affari diversi, 1853.
49. Strade, 1853.
50. Strada delle Lame, 1853.
51. Affari diversi, 1853.
52. Strade, 1854.
- 53-54. Canali irrigatori e fiumi, 1854-1855.
55. Affari diversi, 1855.
56. Filza del Coadiutore carrarese, 1855-1856.
57. Canale irrigatorio, 1856.
58. Strada delle Lame, Fiumi e torrenti, 1856.
59. Affari diversi, 1857.
60. Strade, Fiumi e torrenti, 1857.
- 61-62. Rapporti settimanali, 1857-1858.
63. Strade nei reparti di Massa e Fivizzano, 1858.
64. Fiumi e torrenti, 1858.
65. Strade nei reparti di Massa e Fivizzano, 1859.
66. Affari diversi, 1859.

LUNIGIANA ESTENSE. - UFFICIO ACQUE E STRADE.
(1827-1861).

- 1-11. Acque e strade nel Fosdinovese, 1827-1848.

UFFICIO LAVORI PUBBLICI DI FIVIZZANO.

12. Stipendi impiegati, 1850-1854.
13. Strada fivizzanese, lavori ordinari e straordinari, 1850-1852.
14. Affari diversi, 1850-1852.
15. Strada militare, 1850-1853.
16. Disposizioni di massima, 1850-1858.
17. Preventivi, 1850-1859.
18. Strada fivizzanese, 1852-1855.
- 19-20. Affari diversi, 1854-1855.
21. Rapporti settimanali, 1855-1857.
22. Strada fivizzanese, lavori ordinari e straordinari, 1856-1859.
23. Affari diversi, 1856-1857.
24. Rapporti settimanali, 1858-1859.
25. Affari diversi, 1858-1859.
- 26-27. Protocolli, 1847-1861.

DIREZIONE DELLE POSTE IN MASSA.

- 1-15. Carte varie, 1832-1859.

PARTE III.

Archivi dell'amministrazione italiana.

PREFETTURA DI MASSA CARRARA.

- 1-2594. Archivio Generale di Prefettura, 1859-1926.
- 1-56. Archivio di Gabinetto, 1859-1880.

UFFICI DI POLIZIA.

- 1-276. Atti dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza in Massa, 1859-1880.
- 1-48. Atti della R. Questura in Massa, 1885-1932.
- 1-49. Atti del Commissario di Pubblica Sicurezza in Carrara, 1900-1932.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE.

- 1 - 137. Atti dell'Ufficio del Genio Civile di Massa e Carrara, 1860 - 1865.
1 - 8. Atti del Reparto di Fivizzano, 1860 - 1864.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

- 1 - 197. Atti del R. Provveditorato agli Studi in Massa, 1859 - 1916.
198 - 225. Atti del R. Ispettorato agli Studi in Massa, 1893 - 1916.

UFFICI FINANZIARI.

- 1 - 10. Dazio comunale sui marmi, Bollettari, 1857 - 1865.
1 - 66. Atti della R. Intendenza di Finanza in Massa, 1860 - 1882.
1 - 230. Atti dell'Ufficio del Registro in Massa, 1816 - 1929.
1 - 125. Atti dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette in Massa, 1914 - 1922.
1 - 34. Atti dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette in Carrara, 1825 - 1927.

POSTE E TELEGRAFI.

- 1 - 9. Carteggio fra la Direzione Compartimentale dei Telegrafi di Bologna e gli uffici di Aulla, Bagnone, Fivizzano e Pontremoli, 1860 - 1876.

UFFICIO DI VACCINAZIONE.

1. Carte varie, 1850 - 1887.

ARCHIVIO DELLO STATO CIVILE.

- 1 - 226. Atti dei comuni di: Albiano, Aulla, Calice, Carrara, Casola, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana, Massa, Montignoso, Podenzana, Rocchetta Vara, Terrarossa, Tresana, 1852 - 1865.
1 - 17. Stati generali della popolazione dei comuni di: Albiano, Aulla, Calice, Carrara, Casola, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana, Massa, Montignoso, Podenzana, Rocchetta Vara, Terrarossa, Tresana, 1852 - 1865.

PARTE IV.

ARCHIVI DELLA GARFAGNANA E DI PONTREMOLI

1. - Archivio della Garfagnana.

La Garfagnana, dopo lunghi contrasti fra Pisa, Lucca e gli Estensi, rimase in possesso ininterrotto di questi dalla prima metà del secolo XV al 1796. Tornata nel 1814 in possesso degli Estensi ed aggregata per poco alla Toscana nel 1848-1849, la Garfagnana passava nel 1859 al Regno d'Italia e veniva aggregata in un primo tempo al Piemonte e quindi dal 10 dicembre 1860 alla provincia di Massa. Il fatto che all'atto della costituzione dell'Archivio di Stato in Massa la Garfagnana formasse un circondario di questa provincia, indusse lo Sforza a raccogliere nel nuovo archivio massese le carte della Garfagnana già depositate a Castelnuovo. Durante il dominio degli Estensi la provincia della Garfagnana fu suddivisa in quattro vicarie: Castelnuovo, Camporgiano, Trassilico, Terrenuove.

Sono raccolte in questo archivio, filza n. 22, le carte relative al governo della Garfagnana durante il periodo in cui Ludovico Ariosto fu Commissario Generale della regione, cioè dal febbraio 1522 al giugno 1525. Fra queste, oltre a vari documenti di carattere amministrativo, sono 30 lettere di Alfonso I d'Este a Lodovico Ariosto del 1522, 44 del 1523, 27 del 1524 e 16 del 1525.

STATUTI E CAPITOLI (Secc. XVI - XVIII).

- 1 - 2. « Garfagnana. Memorie, capitoli e statuti rurali delle comunità della Provincia ». Contengono i seguenti statuti: Statuta ordines et capitola Comunitates Casatici, 1568; Statuta ordines et capitola Comunitatis Cascinae et Cascianellae, 16 novembre 1657; Statuta ordinamenta et provvisiones terrae et comunitatis Cesaranae (oggi Fosciandora), 1520; Statuto del Comune di Sorazzo, 1602. - Contengono inoltre i capitoli dei Comuni: Poggio, Rocca Alberti, sezione di Vitoio, Camporgiano, Rontano, Colle, Castiglione, Giuncugnano, Magliano, Pontecchio, Castelletto, Gragna, Capoli, Corsigliano, Molazzana, Sassi, Cascio, Brucciano, Petroniano, San Michele, San Nicciano, Sant'Anastasio, Bartelliana, Pievefosciana, Sillico, Ponterosi, San Romano, Dalli, Calmini, San Pellegrino delle Alpi, Villa Collemantina, Corsino, Vergemoli.

CONFINI (1569 - 1841).

3. Sentenze sopra i confini della Comunità di Magliano coi paesi limitrofi, 1569 - 1570.

4. Termini giurisdizionali, 1767. Sentenze e convenzioni fra le comunità della Vicaria di Minucciano e confinanti Stati Estensi.
- 5-6. Confini della Provincia della Garfagnana, 1770.
7. Confini fra la Garfagnana e lo Stato toscano, 1770-1841.

PARLAMENTI (1603-1803).

Libri dei Parlamenti delle seguenti località:

- Vicaria di Camporgiano, 8. 1603-1616; 10. 1630-1648; 15. 1705-1720; 17. 1722-1752.
- Colte della Vicaria di Camporgiano, 9. 1619; 12. 1652-1664; 19. 1774-1800.
- Colte della Vicaria di Terrenuove, 11. 1636-1653; 13. 1654-1710; 14. 1691-1773; 16. 1710-1753; 18. 1753-1793.
- Comunità di Forno e Volasco, 20. 1776-1803.
- Colte della Provincia della Garfagnana, 21. 1794-1802.

COMMISSARIATO GENERALE DELLA GARFAGNANA.
(1520-1796).

- 22-170. Scritture, 1520-1796.
- 171-172. Repertori delle filze di Governo, 1722-1732.
173. Repertorio delle scritture concernenti il governo Munarini, 1737-1754.
174. Repertorio del luogotenente Vignocchi, 1765-1768.
- 175-177. Protocolli, 1767-1780.
- 178-181. Repertori, 1778-1796.

DOMINAZIONE FRANCESE.

In seguito alla costituzione del 27 marzo 1797 della Repubblica Cispadana, la Garfagnana costituì il Dipartimento del Serchio avente per capoluogo Castelnuovo. Dopo altre riforme amministrative che ebbero vigore per breve tempo finalmente, con la costituzione del 10 dicembre 1798, la Garfagnana divenne un Distretto del Dipartimento del Panaro e Castelnuovo fu sede di un Vice Prefetto. Con la legge del 16 agosto 1803 questo fu abolito e in Castelnuovo ebbe sede un Delegato di Polizia.

182. Atti del Governo della Garfagnana in nome della Repubblica Francese, 1796.
183. Somministrazioni in generi e danari alle truppe francesi e tedesche, 1796-1799.

184. Scritture del Distretto di Castelnuovo, Lettere del Dipartimento del Congresso Cispadano, Lettere alla Vicaria di Terrenuove, 1797-1798.

Scritture dei Distretti di:

- Castelnuovo, 185-187. 1800; 189, 193-197. 1800-1802.
- Trassilico, 188. 1800-1801; 191-192. 1801; 198. 1801-1802.
- Camporgiano, 190, 199-200. 1800-1802.
- Scritture della Vice Prefettura del Distretto di Castelnuovo, 201-222. 1802-1803.
- Scritture della Delegazione di Polizia Generale della Garfagnana, 223-241. 1804-1806.

PRINCIPATO LUCCHESE.

In virtù del Decreto Imperiale 30 marzo 1806 la Garfagnana fu aggregata al Principato Lucchese del quale divenne Provincia con capoluogo in Castelnuovo; col 1 gennaio 1809 la Prefettura si trasformò in Vice Prefettura e l'anno successivo ai Vice Prefetti furono sostituiti i Suddelegati di Governo.

- 242-245. Scritture della Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1806.
- 246-248. Scritture della Vice Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1809.
- 249-250. Scritture del Commissario Straordinario di Governo, 1806.
251. Copia lettere del Prefetto Giorgini, 1806.
- 252-277. Scritture della Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1807-1808.
- 278-292. Scritture della Vice Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1809-1810.
- 293-369. Scritture della Suddelegazione di Castelnuovo Garfagnana, 1810-1814.
- 370-376. Bilanci e resiconti comunali, 1807-1813.
377. Sommario del carico prediale per i contribuenti al comune di Volasco, 1802.
378. Sommario del carico prediale per i contribuenti al comune di Ceserano, 1803.
- 379-436. Sommari del carico prediale per i contribuenti dei comuni di: Molazzana, Gragnana, Camporgiano, Calomini, Cascio, Collemantina, Livignano, Magnano, Campolesimi, Sillano,

- Vergemoli, Corfino, Dalli Sopra, Dalli Sotto, Gragnanella, San Michele, Pievefosciana, Sant'Anastasio, Colognola, Massa, Sassorosso, Vagli Sopra, Colle, Bibbiana, Magliano, Bargecchia, Cogna, Eglio, Soraggio, San Donnino, Rontano, Ponticosi, Ricoiano, Verrucola, 1804 - 1813.
437. Protocollo della Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1807 - 1809.
438. Protocollo della Vice Prefettura di Castelnuovo Garfagnana, 1810.
- 439 - 441. Protocollo della Suddelegazione di Castelnuovo Garfagnana, 1811 - 1814.
442. Registro della Commissione dei viveri e foraggi per l'approvvigionamento delle truppe, 1800 - 1802.
443. Registro e repertorio delle lettere, 1806.
444. Quadro dimostrante lo stato attivo e passivo ed i beni stabili patrimoniali dei Comuni e delle opere parrocchiali di: Careggine, Castelnuovo, Fosciandora, San Romano, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, 1812.

GOVERNO ESTENSE. - DELEGAZIONE DI GOVERNO.

La Reggenza provvisoria dei Domini Estensi incaricata di prender possesso degli Stati di Massa e Carrara e della Provincia di Garfagnana nominò il 29 aprile 1814 Delegato Governatore della Garfagnana Carlo Carli.

- 445 - 761. Scritture, 1814 - 1848.
762. Memoriali, 1814 - 1817.
763. Amministrazione dei fondi, 1814 - 1846.
- 764 - 841. Protocolli e indici, 1814 - 1848.
842. Libro di cassa, 1818 - 1822.
- 843 - 850. Quinternetti per la riscossione dell'estimo dei comuni di Villacollemandina, Vergemoli, Vagli Sotto, Camporgiano, Careggine, Trassilico, Molazzana, San Romano, 1814 - 1815.
851. Ruolo della contribuzione fondiaria del comune di Castiglione, 1815.
852. Registro dei ruoli dei redditi comunali della Garfagnana, 1815 - 1860.
- 853 - 861. Ruolo di scotta per i comuni di Trassilico, Piazza al Serchio, Pievefosciana, Molazzana, Sillano, Careggine, Camporgiano, Vergemoli, 1816 - 1817.

862. Rubrica dei possessori col carico da pagarsi per l'imposta prediale del comune di Trassilico, 1817.
- 863 - 864. Soldario dei comuni di Sillano e Camporgiano, 1817.
- 865 - 931. Rubrica dei possessori col carico da pagarsi per l'imposta prediale dei comuni di Vergemoli, Pievefosciana, Careggine, Piazza al Serchio, Molazzana, 1817 - 1843.
932. Redditi comunali di Garfagnana, 1813 - 1849.
933. Rubrica dei possessori per l'imposta prediale, 1856.
- 934 - 944. Atti dell'archivio segreto del Governo della Garfagnana, 1814 - 1859.
- 945 - 950. Protocolli, 1814 - 1849.

GOVERNO PROVVISORIO.

Istaurato nel consesso provinciale del 26 marzo 1848 in seguito alla fuga degli Estensi, era costituito dal Presidente Carlo Carli, dal vice Presidente Pietro Bollotti e dagli Assessori Carlo Ferrari, Carlo Storti, Iacopo Pierotti.

- 951 - 953. Scritture, 1848.
954. Guardia Civica della Garfagnana, 1848.
- 955 - 956. Protocolli, 1848.

GOVERNO GRANDUCALE TOSCANO.

Ebbe inizio il 18 maggio 1848 e cessò il 14 aprile 1849 quando la comunità locale riassunse le redini del Governo.

- 957 - 965. Scritture, 1848 - 1849.
966. Protocollo, 1848 - 1849.

GOVERNO ESTENSE,

Fu ristabilito il 20 aprile 1849 e cessò il 26 maggio 1859 giorno in cui la comunità locale assumeva il governo per cederlo, il 28 maggio, al Commissario straordinario di S. M. Sarda, Azzi Girolamo.

- 967 - 970. Scritture del Commissario straordinario, 1849.
- 971 - 1069. Scritture della Delegazione del Ministero dell'Interno, 1849 - 1859.
- 1070 - 1101. Protocolli, 1849 - 1859.
- 1102 - 1113. Mandati della Cassa di Governo e del Monte di Pietà, 1817 - 1848.
- 1114 - 1115. Stati del Monte di Pietà, 1846 - 1850.
1116. Registro del Monte di Pietà, 1821 - 1841.

- 1117-1119. Giornale di entrate e spese del Monte di Pietà di Montalfonso, 1829-1846.
1120. Registro dei pegni del Monte di Pietà di Castelnuovo, 1846-1848.
1121. Libro cassa del Monte di Pietà di Castelnuovo, 1842-1861.
1122-1127. Resiconti delle Ricevitorie provinciali, 1819-1851.
1128-1129. Elenco dei crediti per somministrazioni alle truppe nella provincia di Garfagnana, 1828.

Preventivi e resiconti dei comuni di:

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| 1130. Camporgiano, 1814-1858. | 1140. Piazza al Serchio, 1814-1851. |
| 1131. Careggine, 1814-1859. | 1141. Pievefosciana, 1814-1856. |
| 1132-1133. Castelnuovo, 1814-1857. | 1142. San Romano, 1814-1850. |
| 1134. Castiglione, 1814-1850. | 1143. Sillano, 1814-1850. |
| 1135. Fosciandora, 1814-1851. | 1144. Trassilico, 1814-1851. |
| 1136. Gallicano, 1850-1858. | 1145. Vagli Sotto, 1814-1854. |
| 1137. Giuncugnano, 1814-1850. | 1146. Vergemoli, 1814-1858. |
| 1138. Molazzana, 1814-1858. | 1147. Villacollemandina, 1814-1858. |
| 1139. Minucciano, 1850-1858. | |

- 1148-1155. Conti preventivi della Garfagnana, 1852-1859
1156. Bilanci del Governo della Garfagnana, 1818-1847.
1157. Resiconti delle vicarie, iscrizioni ipotecarie, affitti, locazioni, appalti, 1816-1859.
1158-1159. Leggi, notificazioni, editti, ecc. della Garfagnana, 1766-1853.
1160. Sanità. Cholera morbus, chirografi sovrani, 1795-1837.
1161-1162. Carteggio del cholera morbus, 1835-1840.
1163. Protocollo degli atti sanitari del Governo della Garfagnana, 1837.
1164. Conti sanitari dei comuni, 1854-1857.
1165. Strada provinciale della Petroschiana, 1779-1864.
1166. Strada provinciale Elisa in Garfagnana, 1852-1860.
1167. Assegni e spese dei lavori alle strade provinciali, 1819-1846.
1168-1169. Libri di entrate e uscite della Cassa Provinciale per le acque e strade, 1851-1856.
1170-1177. Atti della Commissione Provinciale d'acque e strade, 1852-1860.

1178. Registro di atti diversi riguardanti la Garfagnana, 1814-1856.
1179. Giornale di entrata della Ragioneria di Governo, 1847-1851.
1180. Registro dei debiti dei comuni della Garfagnana, 1820.
1181-1182. Protocolli della Ragioneria, 1846-1862.
1183-1184. Giornale di spesa della Ragioneria, 1847-1852.
1185. Registro delle imposte dirette della Ricevitoria, 1822-1846.
1186. Libro di entrate e spese della Cassa Provinciale, 1847-1851.
1187. Libro degli introiti e spese diverse, 1847.
1188. Protocollo della R. Milizia estense in Garfagnana, 1851-1854.
1189. Ruolo generale del III battaglione, IV compagnia della Milizia di riserva, 1855.
1190. Protocollo della R. Milizia estense in Garfagnana, 1857-1859.

ARCHIVI DELLA POLIZIA.

- 1191-1200. Atti del Governatorato di Castelnuovo Garfagnana, 1831-1847.
1201-1231. Scritture della Delegazione di Polizia, 1849-1854.
1232-1237. Protocolli, 1849-1854.
1238. Registro delle persone ricercate, 1849-1859.
1239. Registro delle persone bandite, 1849-1859.
1240. Registro precettati e sorvegliati, 1849-1860.
1241. Registro vidimazioni, 1851-1856.
1242. Registro dei detenuti, 1851-1859.
1243-1264. Scritture del Commissariato di polizia, 1855-1859.
1265-1269. Protocolli, 1855-1859.
1270-1371. Scritture della Delegazione di Pubblica Sicurezza in Castelnuovo Garfagnana, 1859-1876.
1372-1387. Scritture della Delegazione di Pubblica Sicurezza di Camporgiano, 1855-1863.
1388. Protocollo, 1860-1861.
1389. Atti riservati, 1860-1863.

UFFICIO ACQUE, STRADE E PONTI DELLA GARFAGNANA.

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1. Affari diversi, 1840. | 7. Pagamenti diversi, 1853. |
| 2-4. Strade, 1850-1852. | 8. Strada delle Radici e del Monte di Gragno, 1853-1854. |
| 5-6. Affari diversi, 1852-1853. | |

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 9-10. Strada delle Radici, 1853-1854. 11. Affari diversi, 1855-1856. 12. Strada delle Radici, 1855. 13. Strada per Lucca, 1855-1856. 14. Strada delle Radici, 1856. 15. Affari ministeriali, rapporti settimanali, 1857. 16. Affari diversi, 1857-1858. | <ul style="list-style-type: none"> 17. Strada di Piazza, 1857-1858. 18-19. Affari ministeriali, 1858. 20. Affari diversi, 1859. 21. Strada di Piazza, 1859. 22-32. Protocolli, 1849-1859. 33. Protocollo generale della Commissione Provinciale, 1852-1861. |
|---|---|

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
REPARTO DI CASTELNUOVO GARFAGNANA.

- 34. Strada delle Radici e di Turrite Cava, 1860.
- 35-37. Affari stradali e rapporti settimanali, 1860-1862.
- 38. Affari diversi, 1863.
- 39-43. Strade nazionali, affari demaniali, stati mensuali, 1864-1866.
- 44. Tipi geometrici diversi, s. d.
- 45-48. Protocolli, 1860-1863.

REGNO D'ITALIA
SOTTOPIEFETTURA DELLA GARFAGNANA.

Il 28 maggio 1859 il Governo della Garfagnana veniva assunto dal Commissario Straordinario di S. M. Sarda Vincenzo Giusti. Il 17 gennaio 1860 in nome di Vittorio Emanuele II, assumeva il governo della Garfagnana, in qualità di Intendente, l'avvocato Simonetti Francesco cui seguiva nel settembre del 1861 il Sottoprefetto Pesini Alfonso.

- 1-10. Commissario straordinario, 1859.
- 11-571. Regia Intendenza poi Sottoprefettura di Castelnuovo, 1859-1896.

2. - Archivio di Pontremoli.

Comprende le carte del Governo toscano del Distretto di Pontremoli dal 1695 al 1796 e dal 1814 al 1849, quelle dell'Amministrazione borbonica della Prefettura della Lunigiana parmense, 1849-1859, e quelle della Sottoprefettura italiana di Pontremoli, 1859-1880¹⁾. A questo archivio sono state aggiunte le carte catastali della Lunigiana toscana in rispetto ad ovvie considerazioni storiche.

¹⁾ L'archivio comunale di Pontremoli trovasi in quella città.

GOVERNO TOSCANO.

COMMISSARIATO.

L'Amministrazione toscana di Pontremoli ebbe inizio nel 1650 e cessò una prima volta nel 1796, in seguito all'occupazione francese che continuò fino al 1814, ed una seconda volta nel gennaio del 1848 quando, in conseguenza del Trattato di Firenze del 28 novembre 1844, Pontremoli passò al Governo dei Borboni di Parma che, dopo un altro intervallo di amministrazione toscana, dall'aprile del 1848 all'aprile del 1849, ressero la Lunigiana parmense fino al maggio del 1859.

- 1-2. « Confinazioni dello Stato di Pontremoli con la Repubblica di Genova », 1695-1765.
- 3. Lettere ed atti diversi del Vicario Morvini Pietro, 1778-1782.
- 4. Lettere della Camera delle Comunità al Vicario Morvini, 1778-1782.

Atti di Governo:

- 5. 1790-1794. 6-100. 1814-1849.
- 101-102. Sussidi e lavori alle chiese, 1832-1847.

GOVERNO BORBONICO.

PREFETTURA DELLA LUNIGIANA PARMENSE.

Mancano le carte relative all'Amministrazione borbonica della Lunigiana parmense dal gennaio all'aprile del 1848. Sono qui raccolte quelle del governo borbonico dopo la restaurazione dall'aprile del 1849 al maggio 1859.

- 103-104. Personale, 1849-1859.
- 105-108. Archivi, 1849-1859.
- 109-111. Contabilità, 1848-1849.
- 112-115. Finanze, 1849-1859.
- 116-120. Lavori pubblici, 1849-1859.
- 121-123. Agricoltura, industria e commercio, 1849-1859.
- 124-128. Censimento, Stato civile, 1849-1859.
- 129-135. Sanità pubblica, 1849-1859.
- 136-137. Pubblica istruzione, 1849-1859.
- 138-144. Giustizia, 1849-1859.
- 145-152. Culto, 1849-1859.
- 153-158. Beneficenza, 1849-1859.
- 159-160. Affari politici, 1849-1859.
- 161-167. Amministrazioni comunali, 1849-1859.

- 168-178. Comune di Pontremoli, 1849-1859.
179-183. Comune di Bagnone, 1849-1859.
184-187. Comune di Filattiera, 1849-1859.
188-192. Comune di Mulazzo, 1849-1859.
193-198. Comune di Villafranca, 1849-1859.
199-202. Comune di Zeri, 1849-1859.

Opere pie:

- 203-205. Pontremoli, 1849-1859.
206. Filattiera, 1849-1859.
207-208. Mulazzo, 1849-1859.
209-210. Villafranca, 1849-1859.

Catasti della Lunigiana.

Il più antico catasto di Massa, preparato nel sec. XIV durante la dominazione di Lucca, trovasi nell'Archivio di Stato di questa città. Il catasto ordinato da Carlo I Cibo Malaspina e compilato verso il 1640 è conservato nell'Archivio Comunale di Massa. Del catasto ordinato da Maria Beatrice ed approvato con decreto 27 novembre 1824, gli originali delle mappe trovansi presso la Sezione tecnica catastale di Massa e se ne curerà al più presto il versamento all'Archivio di Stato di questa città. In detto archivio sono raccolti attualmente i catasti dei comuni già appartenenti alla Lunigiana Toscana i quali nel 1847 passarono al Ducato estense - e in parte a quello di Parma - in osservanza del trattato di Firenze del 1845. I catasti di questi comuni furono preparati sotto il Governo toscano a seguito del Motuproprio Granducale del 24 novembre 1817. Si conservano pure gli antichi estimi dal secolo XVI al secolo XVIII.

CATASTO GENERALE DELLA TOSCANA

CANCELLERIA DI BAGNONE. - COMUNITÀ DI ALBIANO.

- 1-3. Campione, tomi 3, 1834.
4. Supplemento al campione, tomo I, 1834.
5-7. Manuali da servire di corredo ai libri estimari, 1834.
8-9. Supplementi al manuale, 1840.
10. Repertorio alfabetico dei possessori riportati al campione.
11. Tavola indicativa dei proprietari e delle proprietà.
12-16. Arroti, 1787-1828.

Giustificazioni di volture:

17. 1794-1808. 18. 1814-1827.

CANCELLERIA DI PONTREMOLI. - COMUNITÀ DI CALICE.

1. Campione dell'estimo, 1818-1822.
2-15. Campioni del Catasto, 1838.
16-20. Supplementi al campione, 1828.
21-25. Tavole indicative, 1838.
26-28. Manuali da servire di corredo ai libri estimali.
29. Manuale alfabetico dei possessori riportati al campione.
30-35. Manuali da servire di corredo ai libri estimali, 1838.
36. Arroto, 1787-1790.
37. Giustificazioni di volture, 1832.

CANCELLERIA DI FIVIZZANO. - COMUNITÀ DI CASOLA.

- 1-2. Prospetto dei proprietari, 1833-1834.
3-10. Dazzaiolo, tassa prediale, 1848-1856.

Manuali da servirsi di corredo ai libri estimali:

- 11-14. 1833. 15. 1839.

Supplementi al manuale:

16. 1854. 17. 1859. 18. 1868.
19. Repertorio alfabetico dei possessori riportati al campione, 1835.
20-28. Arroti, 1817-1832.
29-36. Giustificazioni di volture, 1817-1832.

COMUNITÀ DI FIVIZZANO.

Manuali da servire di corredo ai libri estimali:

- 1-14. 1834. 15. 1839.

Supplementi al manuale:

- 16-26. 1855. 32-33. 1867.
27-28. 1859. 34. 1870.
29-31. 1864.
35. Repertorio alfabetico dei possessori riportati al campione del nuovo catasto.
36-37. Prospetto dei proprietari della rendita imponibile, 1834-1835.
38-62. Dazzaiolo della tassa prediale, 1833-1857.
63-133. Arroti, 1782-1845.

134-196. Giustificazioni di volture, 1782-1833.

197-210. Domande di volture, 1821-1842.

211. Indice del campione.

212. Indice alfabetico.

LIBRI DI ESTIMO VECCHIO DI FIVIZZANO.

Estimi di:

- AGNINO, 1-2. sec. XVI. 3. 1646.
AGNINO, ARGIGLIANO, COLLECCHIA, CASOLA, CESERANO, COLLA, CECINA, 4. 1784.
AIOLA, 5. 1601; 6. 1656; 7. 1764.
ALBIANO, 8. 1786; 9. Liretta d'estimo di S. Martino, 1786.
ALEBBIO, 10. 1543; 11. 1653.
ARGIGLIANO, 12. sec. XVI; 13. 1551; 14. 1570; 15. 1646; 16. 1707.
ARLIA, 17. sec. XVI; 18. 1654.
BIGLIOLO, 19. 1722.
BOTTIGNANO, 20. sec. XVI; 21. 1685.
CALICE, 22. 1779.
CALICE, MADRIGNANO e VEPPA, 23. 1786.
CAPRIGLIOLA, 24. 1780; 25. Liretta d'estimo, 1806.
CASCIANA, 26. 1656.
CASCIANA, VETROSA, 27. 1740.
CASOLA, 28. sec. XVI; 29. 1602; 30. 1704; 31. 1718.
CASTELLETTA, 32. sec. XVI; 33. 1687.
CASTELLO e PIEVE, 34. sec. XVI.
CASTIGLIONCELLO, 35-36. sec. XVI; 37. 1654; 38. sec. XVII; 39. Liretta d'estimo, 1782.
CAUGLIANO, 40. 1571; 41. 1702.
CAVANELLA, PRADO e STADOMELLI, 42. 1670.
CECINA, 43. 1571; 44. 1702.
CERIGNANO, 45. sec. XVI; 46. 1712.
CERTANDOLA, 47. sec. XVI; 48. 1555; 49. 1702.
CESERANO, 50-51. sec. XVI; 52. 1635.
CODIPONTE, 53. sec. XVI; 54. 1652.
CODIPONTE, ALEBBIO, AIOLA, EQUI, MONZONE, PRATO, VINCA, CASCIANA, SERCOGNANO. Liretta d'estimo, 55. sec. XVII.
COLLE e MAGLIETOLA, 56-57. sec. XVI; 58. 1689.
COLLECCHIA, 59. sec. XVI; 60. 1570; 61. 1641; 62. 1709.

- COLIGNACO, 63. sec. XVI.
COLLEGNAGO, 64-65. sec. XVI; 66. 1702.
COMANO, 67-69. sec. XVI; 70-72. 1640.
COTTO, 73. sec. XVI; 74. 1677.
COTTO, FIACCIANO, MAZZOLA, MOMMIO, PANICALETTO, PO, POSARA, PIASTROLA. Liretta d'estimo, 75. sec. XVII.
EQUI, AIOLA e MONZONE, 76-77. sec. XVII; 78. 1704.
FERCILE, 79. 1704; 80. 1767.
FIAZZANO, 81-82. sec. XVI; 83. 1661.
FIVIZZANO, 84. sec. XVI; 85. 1570; 86. 1652; 87. sec. XVIII.
GASSANO, 88-89. sec. XVI; 90. 1653; 91. 1654; 92. 1717.
GIOVAGALLO, 93. 1786.
GROPOLI, 94. s. d.
GROPO S. PIETRO, 95. sec. XVI; 96-97. 1641; 98. 1740; 99-100. sec. XVIII.
ISOLANO, 101. sec. XVI; 102. 1683.
LUSIGNANO, 103. sec. XVI; 104. sec. XVII; 105. 1707.
MADRIGNANO, 106. 1779.
MAGLIANO, 107. 1570; 108. 1655.
MAZZOLA, 109. sec. XVI; 110. 1659.
MONCIGOLI, 111. 1570; 112. 1653.
MOMMIO, 113-114. sec. XVI; 115. 1646; 116. 1708.
MONTE DEI BIANCHI, 117-118. sec. XVI; 119. 1680.
MONTI, 120. sec. XVII.
MONZONE, 121-123. sec. XVI; 124. 1656; 125. 1765.
OLIVOLA e QUERCIA, 126. 1735.
PALLERONE, 127. s. d.
PANIGALETTO e VALLAZZANA, 128. 1551; 129. 1667.
PIASTROLA, 130-131. sec. XVI; 132. 1702.
PO, UGLIANFREDDO e CERRI, 133. 1665; 134. sec. XVII.
PAGNANA, 135-136. sec. XVI; 137. 1646.
POSARA, 138. sec. XVI; 139. 1646.
PRATO, 140. 1690.
QUARAZZANA, SASSALBO, SIGNANO, SPICCIANO, TERENCEANO, TURLAGO, VERRUCOLA, VERZANO e VENDAGIO, 141. sec. XVI; 142-143. 1655.
REGNANO, SAN TERENCEANO, SOLIERA, TERENCEANO, UGLIANCALDO, 143-144. sec. XVI; 145. sec. XVII; 146. 1640; 147. 1707; 148. 1782.
RICCO', 149. 1560; 150. 1634; 151. 1732; 152. 1789; 153. Liretta d'estimo, 1805.

SASSALBO, 154-155. sec. XVI; 156. 1662.
SAN TEREZIO e BARDINE, 157. sec. XVI; 158. 1539; 159. 1570;
160. sec. XVII; 161. 1707.
SAN TEREZIO, OLIVOLA, POSARA, 162. 1510.
SERCIGNANO, 163. 1544; 164. 1652.
SIGNANO, 165. sec. XVI; 166. 1551; 167. 1655.
SOLIERA, 168-169. sec. XVI; 170. sec. XVII; 171. 1705.
SPICCIANO, 172. sec. XVI; 173. 1704.
SUVERO, 174. 1679.
TENERANO, 175-176. sec. XVI; 177. sec. XVII; 178. 1702; 179-
180. 1672.
TERRAROSSA, 181. 1567; 182. 1622; 183. 1763; 184. 1775; 185. 1792;
186. 1794; 187. 1804.
TRESANA, 188. 1560; 189. 1786.
TURANO, 190. sec. XVI; 191. 1655.
TURLAGO, 192. sec. XVI; 193. 1667.
UGLIANCALDO, 194. sec. XVI; 195. 1705.
UGLIANO, Po, CERRI, 196. sec. XVI; 197. 1551.
VENDAGIO, 198. sec. XVI; 199. 1646; 200. 1733.
VEPPO, 201. 1779-1785.
VERRUOLA, 202. sec. XVI; 203. 1551; 204. 1702.
VEZZANO, 205. sec. XVI; 206. 1702.
VIANO, 207. sec. XVI.
VILLA, 208. 1794.
VINCA, 209. sec. XVI; 210-211. 1657; 212. 1762.
213. Estimo del sec. XVI.
214. Estimo del sec. XVII.
215. Frammenti, s. d.
216. Portate antiche per la compilazione dell'estimo, s. d.

ATTI CATASTALI DI BAGNONE.

Estimi e lirette di:

BAGNONE, 7. 1572; 18. 1653-1774.
BIGLIO, 21. 1670-1775; 29. 1780; 48. 1780.
CAMPIONE, 9. sec. XVI.
CASSIANO, 4. 1571; 20. 1657; 28. 1764-1775; 41. 1789; 57. 1787.
CASSOLANA, 1. 1540-1541; 21. 1681; 27. 1762; 49. 1780; 37. 1786.

CASTIGLIONE, 1. 1540-1541; 9. sec. XVI; 15. 1642-1774; 42. 1790.
CAVALLANA, 59. 1789.
COLLESINO, 2. 1550-1552; 25. 1755-1775; 40. 1789; 60. 1789.
COLOZZINO, 12. 1622.
CORLAGA, 8. 1572; 13. 1623-1775; 32. 1780; 52. 1780.
CORVAROLA, 2. 1550-1552; 6. 1571; 16. 1650; 26. 1762-1775;
39. 1787; 53. 1780.
GRECCIOLA, 10. 1608; 11. 1621-1675; 33. 1780; 54. 1780.
LUSANA, 3. 1559-1570; 7. 1572; 19. 1654; 35. 1781; 56. 1781.
LUSIGNANO, 59. 1789.
LUSUOLO, 10. 1608; 23. 1748; 38. 1786; 62. 1787.
MERIZZO, 39. 1787; 53. 1780.
MOCHIGNANO, 80. 1572; 14. 1633; 34. 1780; 43. 1790; 55. 1780.
NEZZANA, 3. 1559-1570; 17. 1650; 24. 1748-1775; 47. 1777; 58. 1787.
ORTURANO, 45. 1794.
PASTINA, 5. 1571; 14. 1633; 22. 1733; 44. 1790; 46. 1775-1784.
S. ANDREA, 33. 1780; 35. 1781.
S. LEONARDO di CASTIGLIONE, 30. 1780.
S. IPPOLITO, 4. 1571; 20. 1657; 28. 1764-1775; 41. 1789; 57. 1787.
S. NICOLÒ, 36. 1781; 61. 1797-1833.
63. Beni stimali non descritti fra quelli della Comunità, 1830.
64-104. Arroto, 1782-1854.
105-127. Volture, 1777-1836.
128-137. Manuali.
138. Repertorio catasto nuovo.
139-141. Manuale di Terrarossa, 1834.

ATTI CATASTALI DI FILATTIERA.

Estimi e lirette di:

CAPRIO, 14-15. 1821.
CAVALLANA, 10. 1791.
FILATTIERA, 1. sec. XVI; 7. 1782; 8. 1784.
GIGLIANA, 5. 1654; 9. 1787; 13. 1789.
LUSIGNANA, 10. 1791.
ROCCA, 3-4. seco. XVI-XVII.
ROCCA SIGILLINA, 2. sec. XVI; 10. 1791; 16. s. d.
17. Spoglio di liretta, 1832.

- 18-29. Arroto, 1787-1832.
30-36. Volture, 1790-1838.
37-41. Manuali, 1834.
42. Repertorio, 1836.
43. Registro incasso nuovo catasto, 1833-1839.

ATTI CATASTALI DI MULAZZO.

1. Estimo di Castagnetoli, 1766.
2-3. Estimo di Groppoli, 1778-1779.
4. Imposizioni di Groppoli, 1809-1811.
5. Indice ed estimo di Castevoli, 1813.

Liretta di Groppoli:

6. 1779-1808. 7. 1819.
8-10. Manuali, 1836.
11. Repertorio, 1836.
12. Manuale di Lusuolo e Canossa, 1851.
13-14. Tassa prediale di Groppoli, 1817-1838.
15-23. Arroto di Groppoli, 1782-1833.
24-28. Volture di Groppoli, 1802-1832.
29. Registro degli incassi per le volture di Groppoli, 1833-1839.

ATTI CATASTALI DI PONTREMOLI.

Estimi e lirette di:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------|
| ADELANO, 19. 1770. | CAVEZZANA D'AULELLA, 11. 1770. |
| ANNUNZIATA, 3. 1770. | CERRETOLI, 6. 1770. |
| ARZELATO, 18. 1770. | CERVARA, 15. 1770. |
| ARZENGO, 6. 1770. | CHIESA DI ROSSANO, 20. 1770. |
| BASSONE, 13. 1770. | CHIOSO, 21. 1770. |
| BRATTO, 12. 1770. | COLORETTA, 22. 1770. |
| CAMPANELLA, 7. 1770. | DOBBIANA, 6. 1770. |
| CANALE, 3. 1770. | DOLCA, 22. 1770. |
| CAPRIO, 3. 1770; 18. 1770. | GRAVAGNA, 10. 1770. |
| CARGOLA, 11. 1770. | GRONDOLA, 12. 1770. |
| CASTELLO, 22. 1770. | GROPPOLI, 8. 1770. |
| CASTOGLIO, 21. 1770. | GUINADI, 17. 1770. |
| CAVEZZANA, 18. 1770. | MIGNENO, 10. 1770. |

- | | |
|--------------------------|------------------------------|
| MONTELANA, 21. 1770. | S. GEMIGNANO, 4. 1770. |
| MONTELUNGO, 9. 1770. | S. GIACOMO, 5. 1770. |
| MONTELUSCIO, 3. 1770. | S. NICCOLÒ, 5. 1770. |
| MONTILASELICA, 14. 1770. | S. PIETRO CRISTINA, 2. 1770. |
| NAVOLA, 14. 1770. | SCORANO, 16. 1770. |
| OPPILO, 18. 1770. | SCORCETOLI, 3. 1770. |
| PATIGNO, 19. 1770. | SCOZZANO, 16. 1770. |
| PERETOLA, 20. 1770. | SERRAVALLE, 6. 1770. |
| PONTICELLO, 3. 1770. | SOCGISA, 9. 1770. |
| PRACCHIOLA, 11. 1770. | TOPLECA, 8. 1770. |
| PRAIA, 12. 1770. | TORRANO, 18. 1770. |
| PREVIDA, 11. 1770. | TRAVERDE, 12. 1770. |
| SALICETO, 3. 1770. | VALLE, 20. 1770. |
| S. COLOMBANO, 1. 1770. | VERSOLA, 8. 1770; 11. 1770. |
| S. CRISTOFORO, 18. 1770. | VIGNOLA, 13. 1770. |

23. Sommario, 1770. 26. Liretta, 1821.
24. Liretta d'estimo, 1790. 27-52. Volture, 1777-1838.
25. Estimo, 1797. 53-93. Arroto, 1786-1838.
29. Registro delle domande di volture, 1829-1831.
29. Registro degli incassi di cancelleria, 1839-1840.
29. Repertorio, 1836.
29. Matricola della proprietà imponibile.
29. Copialettere, 1835-1838.
29. Portate per le impostazioni di diretti domini, 1844-1865.

Estimi particolari. Catasto nuovo

100. Estimo orefici, 1824.
101. Estimo di Giovanni Antonio Miliani di Torano, 1826.

Estimo dei beni di diretto dominio delle Comunità di Pontremoli, Caprio e Zeri

102. Estimo della Chiesa e benefizi ecclesiastici di Pontremoli e Caprio.
103. Estimo dei luoghi pii della valle di Zeri, sec. XVIII-XIX.
104. Beni di diretto dominio comunale di Caprio e Zeri.
105. Estimo dei beni comunali.
106. Libro del nuovo catasto.

- 107. Estimo dei beni di diretto dominio della Comunità di Caprio.
- 108. Liretta.
- 109-124. Campioni.
- 125-131. Tavole indicative.
- 132-154. Manuali e supplementi, 1833.

ATTI CATASTALI DI VILLAFRANCA.

Estimi di:

- FILETTO, 11. 1740.
- FORNOLI, 1. 1572; 2. 1652; 3. 1672; 4. 1775; 5. 1781; 6. 1782;
7. 1803.
- IROLA, 8. sec. XVII.
- MALGRATE, 9. 1738.
- MOGRONE, 10. 1736.
- VIRGOLETTA, 12. sec. XVII; 13. 1741.

ATTI CATASTALI DI ZERI.

- 1. Liretta di Zeri, 1821.

Manuali:

- 2-5. 1833. 6. 1834. 7-37. 1838.
- 38-55. Volture, 1821-1838.
- 56-73. Arroti, 1821-1840.

GOVERNO DEL REGNO D'ITALIA
SOTTOPREFETTURA DI PONTREMOLI⁴⁾.

- 1-2. Personale amministrativo, 1860-1880.
- 3-6. Contabilità erariale, 1860-1880.
- 7-12. Contribuzioni, 1860-1880.
- 13. Catasti, 1860-1880.
- 14. Boschi e miniere, 1860-1880.
- 15-19. Agricoltura, industria e commercio, 1860-1880.
- 20-21. Poste e telegrafi, 1860-1880.
- 22-24. Debito pubblico, 1860-1880.
- 25-28. Culto, 1860-1880.

⁴⁾ Secondo il vecchio ordinamento queste carte seguivano quelle della Prefettura borbonica e i pacchi che le contenevano erano numerati dal 211 al 474.

- 29-30. Giuridico, 1860-1880.
- 31. Censimento, statistica, 1860-1880.
- 32. Movimento di popolazione, emigrazione, 1860-1880.
- 33. Censimento, 1860-1880.
- 34-36. Istruzione pubblica, 1860-1880.
- 37-41. Sanità, 1860-1880.
- 42. Guardia nazionale, 1860-1871.
- 43-48. Carceri, 1860-1880.

Elezioni politiche:

- 49. 1861-1869. 50-53. 1860-1880.
- 54. Ponti e strade, 1860-1880.
- 55. Ferrovie, 1860-1880.
- 56. Acque e fiumi, 1860-1880.
- 57. Manicomio, 1860-1880.
- 58. Casermaggio R. R. Carabinieri, 1860-1880.
- 59-69. Amministrazioni comunali, 1860-1880.
- 70-75. Comune di Pontremoli, 1860-1880.
- 76-80. Comune di Bagnone, 1860-1880.
- 81-84. Comune di Filattiera, 1860-1880.
- 85-89. Comune di Mulazzo, 1860-1880.
- 90-94. Comune di Villafranca, 1860-1880.
- 95-98. Comune di Zeri, 1860-1880.
- 99-101. Opere pie, 1860-1880.
- 102-178. Bilanci e conti consuntivi comunali, 1860-1880.
- 179-265. Protocolli e atti vari, 1881-1925.

UFFICI LAVORI PUBBLICI

LUNIGIANA TOSCANA

UFFICIO DI ACQUE E STRADE DELLA LUNIGIANA TOSCANA.

- 1. Perizie, 1835-1840.
- 2. Strada provinciale di Val di Magra. s. d.
- 3. Circolari e ordini diversi, 1825-1843.
Strada provinciale di Val di Magra:
- 4. 1829-1840. 5. 1840-1843.
- 6. Danni prodotti dai terremoti, 1834.

7. Diari delle visite alle strade, 1839 - 1848.
8. Copia di relazioni, 1846 - 1849.
9. Deputazione dei fiumi di Groppoli, 1844 - 1846.

LUNIGIANA PARMENSE

UFFICIO DI ACQUE E STRADE DELLA LUNIGIANA PARMENSE.

- 1 - 2. Lavori straordinari, 1850 - 1853.
3. Bilanci, confini, linea telegrafica, 1850 - 1855.
4. Decreti diversi, 1850 - 1855.
5. Personale, 1850 - 1855.
6. Fiumi, torrenti, strade, 1850 - 1855.
7. Mantenimento ordinario delle strade, cottimi, 1850 - 1855.
8. Somministrazione straordinaria di pietrisco, 1850 - 1855.
9. Statistiche delle strade, progetto di un ponte sul Magra, lavori a difesa del ponte di Lugagnano, irrigazioni, istanza Querni, 1850 - 1856.
10. Comprensori di Groppoli, Filattiera, Busatico, Castagnetoli, Scorcetoli, 1850 - 1857.
11. Opifici idraulici ed irrigazioni, 1851 - 1858.
12. Lavori straordinari, 1852 - 1855.
- 13 - 14. Ponte della Capria, 1853 - 1858.
15. Lavori straordinari, 1856 - 1858.
16. Personale, bilanci, 1856 - 1858.
17. Lavori diversi, 1859.
18. Corrispondenza fra la sezione di Pontremoli e il Direttore delle acque e strade di Parma, 1859 - 1860.
- 19 - 21. Protocolli della Sezione di Pontremoli, 1850 - 1860.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
REPARTO DI PONTREMOLI.

- 22 - 23. Strada nazionale, 1860 - 1863.
24. Acque, 1861 - 1863.
25. Personale, 1860 - 1863.
26. Affari diversi, 1860 - 1863.
27. Strada nazionale, 1860 - 1863.
28. Strada provinciale ed affari diversi, 1864 - 1865.
29. Strade e ponti nell'aullese, 1864 - 1865.
30. Strada nazionale, 1865.
- 31 - 32. Protocolli, 1862 - 1865.

SEZIONE III.

ARCHIVI GIUDIZIARI

ARCHIVI GIUDIZIARI.

L'ordinamento giudiziario degli Stati di Massa e Carrara durante il principato dei Gibo era nelle sue linee essenziali il seguente:

Giudice di prima istanza era in Massa il Commissario ed in Carrara il Vieario contro le sentenze dei quali si poteva adire ai giudici degli appelli e nullità e, in ultima istanza, si poteva ricorrere all'auditore del Principe. Questo giudicava pure tutti i ricorsi presentati direttamente contro le sentenze di prima istanza « comunque sempre in base agli atti presentati nei primi gradi di giudizio, con il diritto di poter produrre in terza istanza i documenti pubblici che nei primi giudizi non erano stati presentati ». Dopo la restaurazione, con editto del 9 dicembre 1815, l'amministrazione della Giustizia ebbe nel ducato di Massa il seguente complesso ordinamento: un Tribunale Supremo residente in Massa composto di un presidente, due consiglieri, un cancelliere segretario e uno aggiunto; un Tribunale di appello residente in Massa composto di un presidente e due congiudici; un giudice di prima istanza a Massa ed uno a Carrara i quali avevano competenza nelle materie civili, camerale e criminali ed esercitavano pure la giurisdizione volontaria. È da rilevare che la legge in oggetto disponeva che contro le sentenze di morte « l'appellazione si riterrà interposta malgrado il contrario voto del condannato ». La legge prevedeva pure la creazione di un Ufficio Fiscale incaricato della difesa dei diritti della Camera ducale, dell'osservanza delle leggi, del mantenimento dell'ordine ecc. composto di un avvocato fiscale e di due procuratori.

Con decreto 1 agosto 1833, quando ormai da quattro anni il ducato di Massa era stato assorbito da quello di Modena, il Supremo Tribunale di Massa fu abolito e provvisoriamente fu lasciato in questa città un consigliere delegato per i giudizi di revisione in materia civile. Col 1° gennaio 1836 questo consigliere cessò le sue funzioni che furono assorbite dal Supremo Consiglio di Giustizia in Modena. Nel 1852 si istituiva in Carrara un Tribunale di prima istanza.

Nell'Archivio di Stato in Massa gli atti giudiziari più antichi dell'ordinamento giudiziario del ducato risalgono al 1560; non è stato possibile rintracciare le carte del periodo precedente che forse sono state distrutte o disperse nel periodo dell'occupazione francese. Esistono invece atti giudiziari dei secoli XVI-XIX delle giudicature dei feudi della Lunigiana. Taluni atti giudiziari delle comunità della circoscrizione di Fivizzano sono conservati nell'archivio comunale di Fivizzano depositato nell'archivio di Stato di Massa.

Atti giudiziari di Massa e Carrara.

COMMISSARIO.

Era questo il giudice di prima istanza in Massa sia nelle cause civili che in quelle criminali, miste e straordinarie, di danni, doti, vedove, pu-

pilli, ecc. Il Commissario, non minore degli anni trenta, doveva essere iuris pontificiis atque caesarei doctoratus, e non aver parenti nel ducato. Teneva giustizia nel Palazzo del Comune, ove nel libro degli Ordinariorum era registrata la patente romana e al termine del suo ufficio era sottoposto a sindacato.

1. Precetti del Commissario di Massa, 1746 - 1747.
2. Querele, 1761 - 1804.
- 3 - 13. Costituti, 1721 - 1800.
14. Libro degli atti di protesti, 1794 - 1800.
15. Giurisdizione civile, 1806.
16. Conciliazioni, 1805 - 1815.
- 17 - 32. Atti criminali, 1764 - 1815.

TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA DI MASSA.

Con l'ordinamento disposto con l'editto 9 dicembre 1815 in Massa ed in Carrara veniva istituito un Tribunale di prima istanza composto di un Giudice assistito da un Cancelliere e da un Vice Cancelliere, il quale esercitava nel proprio circondario la giurisdizione nelle cause civili, camerali e criminali nonchè la volontaria giurisdizione. Dal 1852 il Tribunale assunse la più esatta denominazione di Giurisdizione.

- 33 - 180. Processi civili, 1769 - 1852.
- 181 - 194. Carteggio, 1827 - 1852.
195. Volontaria giurisdizione, 1845 - 1852.
- 196 - 208. Atti civili, 1816 - 1851.
- 209 - 214. Esecuzioni, 1817 - 1853.
- 215 - 268. Processi criminali, 1816 - 1852.
- 268 bis - 275. Carteggio, 1816 - 1859.

GIURISDIZIONE DI MASSA.

- 276 - 332 bis. Processi civili, 1852 - 1863.
- 333 - 340. Carteggio civile e criminale, 1853 - 1860.
- 341 - 345. Volontaria giurisdizione, 1853 - 1860.
- 346 - 356. Processi criminali, 1853 - 1860.
- 357 - 358. Carte diverse relative alla Giudicatura, 1850 - 1861.
- 359 - 360. Atti vari della Giudicatura, secc. XVIII - XIX.

AUDITORE GENERALE.

L'Auditore del Principe giudicava « summarie et de plano et sine strepitu et figura iudicii et sola veritate inspecta » sui ricorsi e sugli appelli contro le sentenze emesse dai Commissari e dai Giudici degli appelli e nullità di Carrara.

361 - 367. Cause civili, 1560 - 1795.

AMMINISTRAZIONE FRANCESE. - TRIBUNALE D'APPELLO.

368 - 369. Cause civili, 1796 - 1804.

GOVERNO ESTENSE. - TRIBUNALE D'APPELLO.

Istituito con l'editto del 9 dicembre 1815 aveva sede in Massa ed era composto da un Presidente e due Congiudici; giudicava in seconda istanza nelle cause civili, camerali e criminali; provvedeva pure sui ricorsi promossi contro i decreti dei giudici di I^a istanza in materia di volontaria giurisdizione.

- 369 bis - 371. Atti e sentenze criminali, 1807 - 1815.
372. Carteggio e suppliche, 1814 - 1817.
- 373 - 377. Sentenze civili e criminali, 1822 - 1857.
378. Squarzi di cause criminali, 1847 - 1857.
379. Consigli di famiglia, 1814 - 1819.
- 380 - 385. Cause della Lunigiana, dal n. 1 al n. 130.
- 386 - 387. Carteggio civile, 1848 - 1852.
- 388 - 390. Carteggio criminale, 1848 - 1860.
391. Carteggio e contabilità, 1855 - 1859.
392. Circolari, 1852 - 1860.
393. Protocollo, 1860.
- 394 - 410. Cause civili, 1815 - 1860.
- 411 - 412. Minute di sentenze, 1839 - 1857.
- 413 - 422. Carteggio del Presidente, 1833 - 1860.
- 423 - 426. Carteggio del Procuratore ducale, 1814 - 1856.
427. Leggi sul lotto, s. d.

SUPREMO TRIBUNALE DI GIUSTIZIA.

Istituito con l'editto del 9 dicembre 1815 aveva sede in Massa ed aveva competenza a giudicare le cause civili in grado di revisione quando le sentenze di prima istanza erano difformi. Qualora le due sentenze fossero state

conformi allora la revisione era ammessa per rescritto sovrano su consulta del Tribunale Supremo. In materia eriminale la revisione era ammessa se le sentenze erano difformi. Questo tribunale fu abolito, come è stato detto, nel 1833.

- 428. Sentenze civili, 1817 - 1833.
- 429. Sentenze penali, 1817 - 1833.
- 430. Carteggio, 1817 - 1833.

UFFICIO FISCALE.

Istituito nel 1815 aveva il compito di provvedere alla difesa dei diritti della Camera e all'osservanza della legge ed esercitava queste funzioni direttamente presso il Governo o presso i Tribunali. Nei giudizi di prima istanza poteva delegare le sue funzioni ai Procuratori Fiscali. Era sentito nelle cause civili interessanti l'ordine pubblico.

- 431 - 453. Atti, 1816 - 1833.

TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA DI CARRARA.

- 1 - 363. Atti civili, 1816 - 1860.
- 364 - 380. Carteggio, 1847 - 1860.
- 381. Atti civili, 1808 - 1830.
- 382 - 400. Sentenze civili, 1807 - 1856.
- 401 - 462. Cause civili, 1851 - 1860.
- 463. Carteggio della Cancelleria civile, 1852 - 1860.
- 464 - 473. Carteggio del Procuratore ducale, 1852 - 1859.
- 474 - 475. Carteggio del Giudice istruttore, 1852 - 1859.
- 476 - 483. Carteggio del Presidente, 1852 - 1860.

REGNO D'ITALIA.

<p>PRETURA DI MASSA:</p> <p>1 - 622, 1861 - 1925.</p> <p>TRIBUNALE DI MASSA:</p> <p>1 - 1380, 1861 - 1931.</p>	<p>CORTE DI ASSISE DI MASSA:</p> <p>1 - 187, 1861 - 1931.</p> <p>PRETURA DI CARRARA:</p> <p>1 - 581, 1861 - 1901.</p>
--	---

TRIBUNALE MILITARE DI GUERRA.

Fu istituito in seguito ai moti anarchici di Carrara del 1894.

- 1 - 7. Processi e sentenze, 1894.

Atti giudiziari della Lunigiana e della Garfagnana.

GIUDICATURE.

<p>ALBIANO 1 - 34, 1799 - 1846.</p> <p>AULLA 1 - 383, 1796 - 1860.</p> <p>BAGNONE 1 - 219, 1775 - 1860.</p> <p>BASTIA 1 - 4, sec. XVIII.</p> <p>CALICE 1 - 187, 1601 - 1860.</p> <p>CAMPORGIANO 1 - 282, 1600 - 1860.</p> <p>CASTELNUOVO 1 - 351, 1676 - 1860.</p> <p>CASTIGLIONE 1 - 8, sec. XVIII.</p> <p>FIVIZZANO 1 - 77, 1777 - 1860.</p> <p>FOSDINOVO 1 - 648, sec. XVIII - 1860.</p> <p>GALLICANO 1 - 54, 1805 - 1860.</p> <p>GRAGNOLA 1 - 14, secc. XVII - XVIII.</p>	<p>LICCIANA 1 - 186, sec. XVIII - 1859.</p> <p>MINUCCIANO 1 - 21, 1815 - 1860.</p> <p>MONTIGNOSO 1 - 7, sec. XVIII - 1849.</p> <p>MULAZZO 1 - 64, 1550 - 1860.</p> <p>PONTEBOSIO 1 - 4, sec. XVIII.</p> <p>PONTREMOLI 1 - 584, 1814 - 1860.</p> <p>PONZANELLO 1 - 3, 1580 - 1779.</p> <p>TRASSILICO 1 - 106, 1756 - 1856.</p> <p>TRESANA 1 - 167, 1798 - 1860.</p> <p>TRESCHIETTO 1 - 7, sec. XVIII.</p> <p>VARANO 1 - 5, sec. XVIII.</p> <p>VILLAFRANCA 1 - 5, sec. XVIII - 1854.</p>
---	--

Giudicature varie, miscellanea di atti giudiziari, 1 - 21, secc. XVIII - XIX.

PRETURE.

La numerazione continua quella degli atti delle giudicature.

<p>AULLA 384 - 475, 1881 - 1898.</p> <p>BAGNONE 220 - 273, 1861 - 1881.</p> <p>CALICE 188 - 282, 1861 - 1898.</p> <p>CAMPORGIANO 283 - 344, 1861 - 1896.</p> <p>CASTELNUOVO 352 - 546, 1861 - 1880.</p> <p>FIVIZZANO 78 - 272, 1861 - 1897.</p> <p>FOSDINOVO 649 - 709, 1861 - 1912.</p>	<p>GALLICANO 55 - 76, 1860 - 1882.</p> <p>MINUCCIANO 22 - 41, 1861 - 1883.</p> <p>MULAZZO 65 - 139, 1861 - 1881.</p> <p>PIAZZA AL SERCHIO 1 - 20, 1860 - 1895.</p> <p>PONTREMOLI 585 - 784, 1861 - 1876.</p> <p>TRESANA 168 - 194, 1861 - 1881.</p>
--	---

UFFICIO DI CONCILIAZIONE DI PONTREMOLI.

- 1 - 31. Sentenze e verbali, 1866 - 1930.

SEZIONE IV.

ARCHIVIO NOTARILE

Notari Massesi.

Al cognome dei notari seguono il numero dei volumi quindi le date estreme degli atti in essi contenuti.

- | | |
|---|--|
| Andreoni Filippo, 19 (1513 - 1569). | Cattani Giovanni, 17, (1639 - 1663). |
| Asciutti Gregorio, 1, (1742-1745). | Ceccopieri Agostino, 1, (1568 - 1582). |
| Ajola Camillo, 13, (1576-1633). | Ceccopieri Andrea, 12, (1640 - 1663). |
| Ajola Girolamo, 5, (1574-1588). | Ceccopieri Fivizzano, 1, (1605 - 1628). |
| Ajola Madricardo, 3, (1595-1626). | Ceccopieri Flaminio, 15, (1589 - 1623). |
| Baldi Luigi, 8, (1770 - 1775). | Ceccopieri Giovanni senior, 5, (1540 - 1562). |
| Bandini Domenico, 22, (1603 - 1634). | Ceccopieri Giovanni iunior, 25, (1611 - 1637). |
| Barducci Angelo, 1, (1370-1380). | Ceccopieri Lodovico senior, 1, (1515 - 1521). |
| Berlinghieri - Manetti Gaetano, 3, (1819 - 1823). | Ceccopieri Lodovico iunior, 16, (1524 - 1578). |
| Bonaiuti Bonaiuto, 2, (1594-1600). | Ceccopieri Lorenzo, 5, (1499 - 1515). |
| Borghini Francesco Antonio, 52, (1764 - 1795). | Ceccopieri Paolo, 4, (1571-1575). |
| Borghini Vincenzo, 26, (1787 - 1838). | Conturbini Girolamo, 26, (1687 - 1711). |
| Bartoli Gio. Domenico da Monzone, 5, (1471 - 1484). | Cortile Antonio, 13, (1495 - 1547). |
| Brugnoli Francesco, 3, (1840 - 1855). | Cortile Pellegrino, 11, (1551 - 1593). |
| Cabrini Francesco di Carrara, 1, (1807 - 1808). | Cortile Pietro e Antonio, 1, (1543 - 1562). |
| Cabrini Francesco e Giandomenici Francesco di Carrara, 1, (1807). | Cortile Pietro - Antonio, 20, (1580 - 1609). |
| Capassini Giovanni Girolamo, 11, (1655 - 1687). | Galvani Pietro, 1, (1419-1420). |
| Castagni Pietro Antonio, 29, (1586 - 1626). | Gassani Lodovico, 4, (1611 - 1630). |
| Cattani Gianbattista, 33, (1600 - 1639). | |
| Cattani Gianbattista e Giovanni, 1, (1626 - 1643). | |

- Gassani Lorenzo, 13, (1658 - 1682).
Giandomenici Francesco, 1, (1807 - 1808).
Giandomenici Gio. Domenico, 1, (1597 - 1598).
Giandomenici Pietro, 17, (1544 - 1577).
Giandomenici Stefano, 12, (1575 - 1596).
Giannoni Antonio, 24, (1583 - 1613).
Giudici Domenico, 9, (1545 - 1565).
Giusti Giuseppe Antonio, 55, (1736 - 1771).
Giusti Vincenzo, 19, (1694 - 1718).
Grossi Enrico, 3, (1820 - 1852).
Guerra Alessandro, 82, (1693 - 1746).
Guerra Antonio, 136, (1702 - 1754).
Guerra Enrico, 13, (1611 - 1645).
Guerra Giovanni Agostino, 102, (1745 - 1784).
Guerra Giuseppe, 44, (1611 - 1642).
Guerra Giuseppe e Pietro iunior, 10, (1641 - 1650).
Guerra Pietro senior, 31, (1583 - 1609).
Guerra Pietro senior e Giuseppe, 2, (1609 - 1611).
Guerra Pietro iunior, 79, (1650 - 1687).
Guglielmi Giuseppe, 8, (1561 - 1591).
Guglielmi Leonardo, 5, (1532 - 1562).
Guglielmi Tommaso, 26, (1637 - 1685).
Guidoni Antonio, 11, (1783 - 1830).
Guidoni Lodovico, 26, (1511 - 1562).
Guidoni Michele, 34, (1784 - 1821).
Lazzaroni Giuseppe Maria, 31, (1752 - 1783).
Lazzaroni Paolo, 13, (1653 - 1693).
Leverotti Antonio, 12, (1597 - 1648).
Maggioli Giovanni Battista, 5, (1652 - 1659).
Malanti Bernardo Durino di Amelia, Cancelliere della Curia Criminale di Massa, 1, (1649 - 1660).
Mansanti Agostino, 15, (1642 - 1676).
Mazzei Giovanni Battista, 3, (1623 - 1646).
Morucci Giovanni di Monzone, 1, (1395 - 1421).
Orsi Vincenzo, 7, (1777 - 1781).
Perfetti Giovan Battista, 18, (1816 - 1856).
Pietro, (ser), 1, (1523 - 1529).
Pitanti Andrea, 89, (1746 - 1800).
Polidori Bernardino, 6, (1597 - 1640).
Polidori Domenico, 7, (1636 - 1640).
Pucci Antonio, 60, (1696 - 1735).
Pucci Silvestro, 9, (1570 - 1594).
Rossi Domenico Maria, 3, (1809 - 1810).
Rossi Nicolao, 1, (1721 - 1723).

- Serviti Angelo senior, 10, (1610 - 1630).
Serviti Angelo iunior, 24, (1656 - 1690).
Serviti Francesco senior, 11, (1630 - 1650).
Serviti Francesco iunior, 55, (1709 - 1741).
Simoni Gio. Maria di Bagnone, 7, (1488 - 1528).
Simoni Sebastiano di Bagnone, 1, (1480 - 1486).
Stecca Stefano, 82, (1712 - 1759).
Stefanini Giuseppe, 2, (1569 - 1581).
Tedeschi Cesare, 3, (1855 - 1861).
Tempesta Filippo, 5, (1673 - 1680).
Vaccà Giovanni Agostino, 28, (1786 - 1822).
Vaccà Rocco, 65, (1764 - 1823).
Vaccà Saverio, 66, (1816 - 1853).
Vannucci Lorenzo, 76, (1658 - 1713).
Vitali Benedetto, 12, (1468 - 1524).
Vitali Leonardo, 1, (1531 - 1538).

Notari Forestieri.

Buste n. 2 di atti dei seguenti notari:

- Agostini Giuseppe di Carrara, (1692).
Angeli Francesco di Barga, sec. XVI.
Anonimo, genovese, (1593).
Ballena Giacomo, siciliano, (1528).
Bancheri Gio. Battista di Genova, (1654).
Benetto di Fosdinovo, (1340 - 1341).
Bonanni Domenico di Carrara, (1678).
Caioli Francesco di Roma, (1654).
Casoni Giuseppe di Carrara, (1528).
Crescio di Fosdinovo, (1434 - 1439).
Fantocci Innocenzo di Carrara, (1546).
Felici Biagio di Ortonovo, (1590).
Fortini Francesco di Serravezza, (1675).
Gasparini Michelangelo di Camaiore, (1569).
Ghirlanda Nicolao di Carrara, (s. d.).
Giovanni.... di Carrara, (1493).
Gitto Emilio di Roma, (1688).
Ioani Francesco Maria di Sarzana, (1468).
Leonardi Antonio di Carrara, (1747).
Nicolai Giovanni di Carrara, (1498 - 1503).

Nicolai Giovanni Antonio di Fosdinovo, (1529).	Verardo Galeotto di Corniglia, (1622).
Paolo di Battista di Bardine, (1466 - 1489).	Vannozzi Domenico di Roma, (1654).
Passeri Giovanni Girolamo di Genova, (1593).	Vasoli Giovanni di Fivizzano, (1382 - 1398).
Rocca Antonio di Spezia, (1595).	Zannino Gio. Angelo di Viano, (1504 - 1517).
Sacchini Giovanni, (1367).	

SEZIONE V.

ARCHIVI DIVERSI

**ARCHIVI COMUNALI, ARCHIVI DI ENTI MORALI,
ARCHIVI PRIVATI.**

Questa sezione si divide in tre parti:

- I. Archivi comunali: Fivizzano, Fosdinovo e Montignoso.
- II. Archivi di Enti morali: Congregazione di Carità in Massa, Comitato Opera Nazionale Orfani di Guerra.
- III. Archivi privati: Malaspina di Olivola, Conti Fantoni, Raffo, Bernieri.

I.

Archivi comunali.

**ARCHIVIO DELLE COMUNITÀ DELLA CIRCOSCRIZIONE
DI FIVIZZANO**

Versato all'Archivio di Stato in Massa nel 1934, comprende carte relative alle Comunità della circoscrizione di Fivizzano delle quali carte le più antiche sono lo Statuto della Comunità di Cecina del 1503 ed un documento di Comano del 1502. Esse, nella grande maggioranza, contengono atti giudiziari e solo poche si riferiscono all'amministrazione delle Comunità.

- 1 - 10 Repertori, 1635 - 1837.
- 1 - 149. Registri, 1503 - 1850.

Contengono statuti, partiti e deliberazioni, mandati, copialettere, saldi, sentenze e multe, ecc.

ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIALI.

- 1 - 20. Comunità di Comano, 1502 - 1771.
- 21 - 24. Comunità di Collecchia, 1509 - 1571.
- 25. Comunità di Equi, 1521 - 1777.
- 26 - 28. Comunità di Monzone, 1540 - 1776.
- 29. Comunità di Isolano, 1561 - 1788.
- 30 - 32. Comunità di Cecina, 1571 - 1762.
- 33 - 35. Comunità di Ceserano, 1671 - 1756.
- 36 - 37. Comunità di Magliano, 1576 - 1649.
- 38 - 39. Comunità di Soliera, 1580 - 1781.
- 40. Comunità di Mazzola, 1606 - 1760.

- 41-43. Comunità di Gassano, 1610-1739.
- 44-45. Comunità di Montedebianchi, 1623-1680.
- 46-48. Comunità di Groppo S. Pietro, 1653-1731.
- 49-54. Comunità di Agnino, 1681-1772.
- 55-57. Comunità di Soliera, 1700-1756.
- 58. Comunità di Colla, 1709-1787.
- 59. Comunità di San Terenzo, 1714-1738.
- 60-61. Comunità di Groppo San Pietro, 1722-1763.
- 62-66. Comunità di Tenerano, 1659-1768.
- 67-68. Comunità di Colla, 1733-1845.
- 69-70. Comunità di Aiola, 1632-1838.
- 71. Comunità di Sant' Andrea Vinca, s. d.
- 72. Comunità di San Matteo Po, 1827-1845.
- 73-613. Atti civili, 1514-1859.
- 614-839. Atti criminali, 1532-1856.
- 840-987. Miscellanea di atti vari, 1550-1859.

ARCHIVIO DI FOSDINOVO.

Versato all' Archivio di Stato in Massa nel 1928, contiene gli estimi delle Comunità del Marchesato di Fosdinovo, libri di conti, di sindacati, di accuse, atti notarili e diplomi vari. Il registro n. 69 contiene, fra altre carte, lo statuto della Comunità di Ponzanello del 1477.

Scritture relative ai Comuni di:

- | | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| 1-2. Corsano, 1707-1755. | 65-68. Piandemolino, 1664-1804. |
| 3-5. Cortila, 1664-1737. | 69-76. Ponzanello, 1477-1835. |
| 6-36. Fosdinovo, 1684-1899. | 77-78. Posterla, 1737. |
| 37-53. Giuncano, 1336-1823. | 79-105. Pulica, sec. XV-1804. |
| 54-58. Gragnola, 1658-1797. | 106-108. Tendola, 1650-1825. |
| 59-60. Lorano, 1664-1759. | 109-114. Viano, 1567-1737. |
| 61-64. Marciaso, 1695-1771. | |

Notari.

- 115. Lorenzo Torelli di Equi, 1628-1632.
- 116-118. Domenico Vallerini di Gragnola, 1757-1787.
- 119-131. Pietro Volpi di Cortila, 1573-1628.
- 132. Volumetto di copie di atti di vari notari, 1749-1750.

Diplomi.

- 133. Diploma del Marchese Gabriele Malaspina di Fosdinovo col quale Carlo Marchini viene nominato dottore in diritto civile, 22 Dicembre 1749.
- 134. Due diplomi del Marchese Carlo Emanuele Malaspina coi quali viene concessa a Gamaliele Marchini di Fosdinovo la laurea in giurisprudenza e la nomina a notaro, 1777.

ARCHIVIO DI MONTIGNOSO.

L'archivio comunale di Montignoso, contenente carte che risalgono all'inizio del sec. XVI, trovasi attualmente presso la sede comunale di Montignoso. Nell' Archivio di Stato in Massa si trovano solo alcune scritture risalenti al periodo dell'occupazione toscana di Montignoso, 1848-1849, e cinque registri precedenti, precisamente:

- 1. Contratti, 1594-1607.
- 2. Deliberazioni, 1696-1701.

Sedute del Consiglio Comunale:

- 3. 1802-1806.
- 4. 1807-1815.
- 5. Catasto, 1839.
- 6-7. Scritture, 1848.
- 8. Scritture, 1849.

II.

Archivi di enti morali.

ARCHIVIO DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MASSA.

L'albergo di carità di Massa, dedicato a San Cristoforo, fu istituito nel 1092; il suo archivio contiene però carte che risalgono solo al 1747. Nel 1934 parte di questo archivio fu depositato presso l' Archivio di Stato e parte trattenuto nell'Ospedale di Massa ove, a causa degli eventi bellici, subì nel 1944-45 gravissimi danni. Le carte conservate nell' Archivio di Stato contengono statistiche, corrispondenza, aggiudicazioni di lavori, pratiche di esposti, bilanci dell'Ospedale civile di Massa, del Ricovero comunale, del Ricovero Ascoli, della Congregazione di Carità e dell' Asilo infantile.

- 1-135. Atti vari, 1747-1925.

ARCHIVIO DEL COMITATO PROVINCIALE
OPERA NAZIONALE ORFANI DI GUERRA.

Contiene carte concernenti rendiconti, pensioni, sussidi, statistiche, corrispondenze varie relative al Comitato Provinciale di Massa.

1 - 25. Carte varie, 1918 - 1929.

III.

Archivi privati.

ARCHIVIO MALASPINA DI OLIVOLA.

Acquistato nel 1890, consta di 238 fascicoli, raccolti in 8 buste, dei quali il più antico contiene carte del 1352, il più recente carte degli inizi del sec. XIX.

Questo archivio contiene carte relative ai rapporti tra i Malaspina di Olivola e quelli di Pontebosio e di Fosdinovo, gli Imperatori, i Granduchi di Toscana, la Repubblica di Genova e i Duchi di Massa, di Parma e di Ferrara.

Quattro diplomi imperiali già appartenenti a questo archivio furono inseriti fra i diplomi imperiali della casa Malaspina e Cibo-Malaspina, nn. 44-47.

1 - 8. Carteggi e scritture varie, 1352 - 1816.

ARCHIVIO FANTONI.

Acquistato nel 1943, raccoglie documenti relativi all'amministrazione della Casa Fantoni e di Istituti Pii di Fivizzano. Raccoglie pure un ricco carteggio del poeta Giovanni Fantoni.

Lettere a Giovanni Fantoni:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1. 1772 - 1784. | 5. 1793 - 1794. |
| 2. 1795 - 1789. | 6. 1795 - 1802. |
| 3. 1790 - 1791. | 7. 1803 - 1807. |
| 4. 1792. | 8. s. d. |

9 - 227. Carteggi familiari, libri di entrate e uscite, studi economici, cause civili, ecc.

ARCHIVIO RAFFO.

Acquistato nel 1911 è composto di 190 fascicoli raccolti in 34 filze contenenti perizie, relazioni e disegni geometrici dell'ingegnere Isidoro Raffo nella sua qualità di ingegnere del comune di Massa. Contiene pure fascicoli relativi a pesi e misure di Massa, prontuari delle stime, statistiche, quinternetti di abbozzi di campagna (terrilogi).

1 - 34. 1817 - 1884.

ARCHIVIO BERNIERI.

È costituito da documenti raccolti dall'avvocato Giuseppe Bernieri di Massa interessanti le cave dei marmi, la ferrovia marmifera di Carrara, il Ritiro di San Luigi alle Grazie di Volpigliano. Contiene pure regolamenti e leggi interessanti Massa.

1 - 3. 1859 - 1898.

INDICE ALFABETICO DELL' INVENTARIO

- Accademia di belle arti di Carrara, pp. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 60.
- Acque e strade, atti relativi ad, del ducato di Massa, p. 16.
- Ufficio delle, della Lunigiana estense, p. 73.
- Ufficio delle, di Massa e Carrara, p. 71, 72.
- Adelano, estimi di, p. 90.
- Agnino, atti giudiziari di, p. 112.
- estimi di, p. 86.
- statuto di, p. 4.
- Agostini Giuseppe, notaro, p. 107.
- Aiello, atti giudiziari di, p. 112.
- feudo di, p. 27.
- Aiola, estimi di, p. 86.
- statuto di, p. 4.
- Aiola Camillo, notaro, p. 105.
- Aiola Gerolamo, notaro, p. 105.
- Aiola Madricardo, notaro, p. 105.
- Alberico I, marchese, quindi principe di Massa, pp. VII, XI, 6, 7, 13, 15, 17, 24, 25, 29, 30, 31.
- rescritti e grazie di, p. 14.
- autobiografia di, p. 28.
- commissioni imperiali di, p. 21.
- controversia con Ottavio Cibo, p. 27.
- copia lettere di, p. 19.
- lettere a Perseo Cattaneo, p. 20.
- matrimonio di, p. 26.
- negozi di, p. 15.
- Alberico II, marchese di Carrara, lettere a, p. 24.
- Alberico II, principe e quindi duca di Massa, pp. 5, 9, 13, 14, 15, 25, 30.
- commissario imperiale in Castiglione, pp. 22, 23.
- copie e minute di lettere, pp. 19, 20.
- lettere a, p. 20.
- matrimonio di, p. 26.
- negozi di, p. 15.
- rescritti di, p. 14.
- testamento di, p. 27.
- Alberico III, duca di Massa, pp. 7, 9, 13, 31.
- lettere di, p. 34.
- lettere a, p. 20.
- negozi di, p. 15.
- Alberico III, principe di Carrara, lettere a, p. 24.
- Albiano, atti giudiziari, p. 101.
- comunità di, p. 84.
- estimo di, p. 86.
- stato civile di, p. 74.
- Alderano I, duca di Massa, pp. 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15.
- lettere a, p. 20.
- matrimonio di, p. 26.
- testamento di, p. 27.
- Alebbio, estimo di, p. 86.
- statuto di, p. 4.
- Alfonso I, re di Napoli, p. 31.
- Alfonso I Este (d'), duca di Ferrara, p. 75.
- testamento di, p. 27.
- Alpi Apuane, commissario aggiunto per le, pp. 42, 43.

Alpi Apuane, dipartimento delle, pp. 39, 40, 41.
Alpi di Viano, p. 66.
Amelia, statuto di, p. 4.
Ammirato Scipione, p. 7.
Andreoni Filippo, notaro, p. 105.
Angeli Francesco, notaro, p. 107.
Annunciata, capitoli ed ordinamenti della compagnia della, p. 4
Annunziata, estimo di, p. 90.
Aragona (d') Alfonso V, vedi Alfonso I re di Napoli, p. 31.
Archivio ducale di Massa, Inventari antichi dello, p. 31.
— scritture riguardanti lo, p. 31.
Arcola e Campocontro, vendita di, p. 21.
Argigliano, estimo di, p. 86.
Ariosto Ludovico, p. 75.
Arlia, estimo di, p. 86.
Arnauld Antonio, lettere di, p. 32.
Arpe Agostino, console di Spagna in Genova, p. 20.
Artelato, estimo di, p. 90.
Arzengio, estimo di, p. 90.
Asciutti Gregorio, notaro, p. 105.
Avenza, strade e canali di, p. 16.
— strada bassa di, p. 63.
Aulla, atti giudiziari, p. 101.
— feudo di, p. 21.
— municipalità di, p. 40.
— pretura di, p. 101.
— stato civile di, p. 74.
— statuto di, p. 4.
Azzi Gerolamo, commissario sardo in Garfagnana, p. 79.

Baciocchi, principi di Lucca, pp. x, 44.
Bagnone, atti catastali di, p. 88.
— atti giudiziari di, p. 101.
— cancelleria di, p. 84.
— comune di, pp. 84, 93, 98.
— pretura di, p. 101.
Ballena Giacomo, notaro, p. 107.
Baldi Luigi, notaro, p. 105.
Bancheri Gio. Battista, notaro, p. 107.
Bandini Domenico, notaro, p. 105.

Bardine, estimo di, p. 88.
Barducci Angelo, notaro, p. 105.
Bargecchia, contribuenti di, p. 78.
Barnabiti, collegio dei, in Massa, pp. 51, 52, 54.
— convento dei, in Massa, p. 18.
Barotti, processo per omicidio della, p. 19.
Bartelliana, capitoli di, p. 75.
Bartoli Gio. Domenico, notaro, p. 105.
Bartolomeo, padre cappuccino, p. 23.
Bassone, estimo di, p. 90.
Bastia, atti giudiziari di, p. 101.
Beggi Orazio, segret. di Carlo I Cibo Malaspina, lettere di, p. 28.
Belatti Alessandro, testamento di, p. 27.
Belatti Francesco, testamento di, p. 27.
Benetto di Fosdinovo, notaro, p. 107.
Bergamini Antonio, archivista, scritture di, pp. ix, 31.
Bergamini Gio. Battista, archivista, scritture di, p. 31.
Berlinghieri Manetti Gaetano, notaro, p. 105.
Bernieri, famiglia, archivio della, p. 115.
Bernieri Giuseppe, avvocato, p. 115.
Beschi, auditore, p. 23.
Bibbiana, contribuenti di, p. 78.
Bibola, statuto di, p. 4.
Biglio, atti catastali di, p. 88.
Bigliolo, estimi di, p. 86.
Bocca di Licciano, p. 16.
Bocconi, appaltatore delle polveri in Massa, p. 33.
Bonaccini, fornitore frumenti, p. 64.
Bonaini Francesco, p. 3.
Bonaiuti Bonaiuto, notaro, p. 105.
Bonanni Domenico, notaro, p. 107.
Bonaparte Elisa in Baciocchi, principessa di Lucca, pp. viii, 44.
Bondi (de') Giulio, p. 30.
Bonifacio, Papa IX, p. 30.
Borghese Scipione, cardinale, lettere del, pp. 32, 34.
Borghini Francesco Antonio, notaro, p. 105.

Borghini Vincenzo, notaro, p. 105.
Borromeo Vitaliano, conte, pp. 21, 23.
Borsari Eulalia, p. 4.
Boselli Pietro, pp. 28, 29.
Bossuet Giacomo Benigno, vescovo di Meaux, lettere di, p. 32.
Bottignano, estimi di, p. 86.
Bratto, estimo di, p. 90.
Brucciano, capitolo di, p. 75.
Brugnoli Francesco, notaro, p. 105.
Buglione Emanuele Teodosio, cardinale, p. 20.
Buonarroti Michelangelo, p. 8.
Buonvisi, monsignore, p. 32.
Busatico, comprensori di, p. 94.

Cacciatori Lodovico, testamento di, p. 27.
Cabbrini Francesco, notaro, p. 105.
Caioli Francesco, notaro, p. 107.
Calice, comunità di, pp. 85, 86.
— estimo di, p. 85.
— giudicatura di, p. 101.
— pretura di, p. 101.
— stato civile di, p. 74.
— statuto di, p. 4.
Callisto, Papa III, p. 31.
Calmini, capitoli di, p. 75.
Calomini, contribuenti di, p. 77.
Camera ducale, pp. 16, 35, 48, 49, 50, 51, 52, 53.
Camillo III Gonzaga, conte di Novellara, pp. 8, 11.
Cammorani Alessandro, testamento di, p. 27.
Campanella, estimo di, p. 90.
Campo (del) Giacomo, barone, p. 22.
Campocontro, feudo di, p. 21.
Campolesimi, contribuenti di, p. 77.
Camporgiano, atti giudiziari di, p. 101.
— capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 77.
— delegazione di P. S. di, p. 77.
— parlamenti di, p. 76.
— pretura di, p. 101.
— rendiconti di, p. 80.
— riscossioni di estimi di, p. 78.

Canal Magro, p. 16.
Canale, comune di, estimo del, p. 90.
Canale irrigatorio, pp. 62, 63, 70, 71.
Canossa, estimo di, p. 90.
— statuto di, p. 4.
Capassini Giovanni Girolamo, notaro, p. 105.
Capoli, capitoli di, p. 75.
Caprigliola, estimo di, p. 86.
Caprio, estimo di, pp. 89, 90, 91, 92.
Capua, di, Isabella Cibo, marchesa quindi principessa di Massa, carteggio di, p. 20.
— testamento di, p. 26.
Careggine, estimi di, p. 79.
— imposta prediale di, p. 78.
— stato attivo e passivo di, p. 78.
Cargola, estimo di, p. 90.
Carlo I, duca di Aiello, lettere a, p. 25.
Carlo I, principe di Massa, pp. 9, 13, 14, 15, 27, 28.
— carteggio di, pp. 19, 20, 24.
— negozi di, p. 15.
— rescritti di, p. 14.
— testamento di, p. 27.
Carlo II, duca di Massa, pp. 9, 17, 25, 31, 34.
— negozi di, p. 15.
— rescritti di, p. 14.
— testamento di, p. 27.
Carlo II, principe di Carrara, lettere a, p. 24.
Carlo II, re di Spagna, p. 32.
Carlo II, re d'Inghilterra, p. 32.
Carlo IV, Imperatore, p. 12.
Carlo VI, Imperatore, pp. 8, 9, 10, 11, 12.
Carlo VII, Imperatore, p. 10.
Carosio, feudo di, p. 21.
Carrara, abbondanzieri di, p. 6.
— amministrazione pubblica di, pp. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56.
— bandi di, p. 13.
— barche di, p. 17.
— cassa di risparmio di, pp. 57, 71.
— chiese di, p. 18.
— comando di piazza di, p. 42.

- Carrara, comune di, bilancio e resoconti del, p. 45.
— confini di, p. 16.
— confraternita di carità di, p. 65.
— estimo di, p. 17.
— milizia di, p. 17.
— marchesato di, p. 6.
— municipalità di, pp. 40, 43.
— ordinamento giudiziale di, pp. 97, 99.
— ospedali di, p. 48.
— principato di, p. 6.
— prioria di, p. 18.
— protettori della città di, p. 6.
— querele e denunce di, p. 19.
— stato civile di, p. 75.
— stato d'assedio di, p. 67.
— statuto di, p. 8.
— strade e canali di, p. 16.
— tribunale di, p. 100.
— ufficio dell'abbondanza di, p. 17.
— ufficio di sanità di, pp. 6, 17.
— vicinanze di, p. 17.
Carretto, feudo di, p. 21.
Carriona, strada, pp. 69, 70, 71.
Carrione, p. 17.
— argini del, pp. 63, 69, 70, 71.
Casatico, statuto di, p. 75.
Casciana, estimo di, p. 86.
Cascianella, statuto di, p. 75.
Cascina, statuto di, pp. 4, 75.
Cascio, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 77.
Casola, comunità di, p. 85.
— estimo di, p. 86.
— stato civile di, p. 74.
— statuto di, p. 4.
Casoni Giuseppe, notaro, p. 107.
Cassiano, atti catastali di, p. 88.
Cassolana, atti catastali di, p. 88.
Castagnetoli, estimo di, p. 90.
— comprensorio di, p. 94.
Castagni Pietro Antonio, notaro, p. 105.
Castelletto, capitoli, p. 75.
— estimo di, p. 86.
Castello, estimo di, p. 90.
Castelnuovo, atti giudiziali di, p. 101.
— comune di, capitoli del, p. 75.
— comune di, resoconti del, p. 80.
— comune di, stato attivo e passivo, p. 78.
— delegazione di P. S., p. 81.
— pretura di, p. 101.
— prefettura di, pp. 77, 78.
— vice prefettura di, pp. 77, 78.
Castevoli, estimo di, p. 90.
— comunità di, p. 40.
Castiglione, atti catastali di, p. 89.
— atti giudiziali di, p. 101.
— comunità di, p. 23.
— comunità di, resoconti della, p. 80.
— feudo di, p. 19.
— pretura di, p. 101.
— principe di, p. 23.
Castiglioncello, estimo di, p. 86.
Castoglio, estimo di, p. 90.
Catasto estense, nuovo, pp. 48, 49, 50, 51, 53.
Cattaneo Antonio, testamento di, p. 27.
Cattaneo Perseo, lettere a, p. 20.
Cattani Gian Battista, notaro, p. 105.
Cattani Giovanni, notaro, p. 105.
Caugliano, estimo di, p. 86.
Cavallana, estimo di, p. 89.
Cavanella, estimo di, p. 86.
— municipalità di, p. 40.
Cave, strada delle, p. 62.
Cavezzana, estimo di, p. 90.
— d'Aulella, estimo di, p. 90.
Ceccarelli Alfonso, pp. 13, 23, 29.
Ceccopieri Agostino, notaro, pp. 41, 46, 105.
Ceccopieri Andrea, notaro, p. 105.
» Fivizzano, notaro, p. 105.
» Flaminio, notaro, p. 105.
» Giovanni, notaro, p. 105.
» Giovanni, Sen., not., p. 105.
» Lodovico, notaro, p. 105.
» Lodovico, Sen., not., p. 105.
» Lorenzo, notaro, p. 105.
» Paolo, notaro, p. 105.
Celestino, padre provinciale dei minori osservanti, p. 22.

- Cenci, Monsignore, lettere a, p. 33.
Cento, municipalità di, p. 43.
Cerignano, estimo di, p. 86.
Cerretoli, estimo di, p. 90.
Cerri, estimo di, p. 87.
Certandola, estimo di, p. 86.
Cervara, estimo di, p. 90.
Ceserano, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, p. 86.
— statuto di, p. 4.
Chaize de la, gesuita, p. 32.
Chiesa di Rossano, estimo di, p. 90.
Chioso, estimo di, p. 90.
Cibo, famiglia, pp. 6, 13, 15, 19, 97.
— elogi della, pp. 29, 30.
— genealogia della, p. 29.
— memorie della, pp. 28, 29, 30.
Cibo Arano, lettere di, pp. 31, 33.
— Caterina Varano, duchessa di Camerino, p. 27.
— Franceschetto, matrimonio di, p. 26.
— Gerolama di Pantaleo, lettere di, pp. 26, 27.
— Gerolama Maddalena di Francesco Usodimare, lettere di, p. 25.
— Giambattista, (Innocenzo, Papa VIII), pp. 25, 26, 31.
— Giuliano, vescovo di Agrigento, pp. 26, 27.
— Innocenzo, cardinale, pp. VII, VIII.
— archivio del, pp. 3, 7, 31.
— testamento del, p. 26.
— Lorenzo, carteggio di, p. 24.
— matrimonio di, p. 26.
— testamento di, p. 26.
— Ottavio, controversia con Alberico I, p. 27.
— testamento di, p. 26.
— Pantaleo, p. 27.
— Teodorina, p. 25.
Cibo Malaspina, famiglia, pp. VI, VII, VIII, 3, 4, 114.
— Alderano, di Alberico I, marchese di Carrara, carteggio di, p. 24.
— testamento di, p. 27.
Cibo Alderano, cardinale, pp. VII, XII, 3, 7, 19, 21.
— carteggio di, pp. 20, 32, 33, 34.
— testamento di, p. 27.
— Alessandro, carteggio di, pp. 24, 25.
— Allano, testamento di, p. 21.
— Bianchina di Alderano, testamento di, p. 26.
— Bianchina di Gabriele, testamento di, p. 26.
— Camillo, cardinale, pp. 15, 25, 32.
— Eleonora Fieschi di Lorenzo, lettere a, p. 25.
— Eleonora Grimaldi di Alberico, testamento di, p. 27.
— Ferdinando, lettere a, p. 25.
— Ferrante, lettere a, pp. 24, 25.
— Ferrante, feudo di Aiello, p. 28.
— Francesco, gerosolomitano, lettere di, p. 25.
— Francesco Maria, lettere di, pp. 25, 29.
— Giannettino, lettere a, pp. 24, 25.
— Giulio, pp. 8, 28.
— Lorenzo, vescovo di Iesi, p. 25.
— Lucrezia Sfrondati, lettere di, pp. 24, 25.
— Lucrezia Sfrondati, matrimonio di, p. 26.
— Maria Pico di Carlo, lettere di, p. 25.
— Maria di Alderano, p. 10.
— Maria Anna, p. 10.
— Maria Francesca, lettere di, p. 25.
— Odoardo, Patriarca di Costantinopoli, pp. VII, 25, 34.
— Placida, matrimonio di, p. 26.
— Teresa Vittoria, suora, p. 30.
— Veronica, p. 26.
Cilla Carlo, colonnello, p. 23.
Clemente, Papa VII, p. 31.
Cocchi Raffaele, p. 60.
Codiponte, estimo di, p. 86.
— statuto di, p. 4.
Cogna, contribuenti di, p. 78.
Colbert Giovanni Battista, lettere di, p. 32.

Colignaco, estimi di, p. 87.
Colla, atti amministrativi e giudiziari di, p. 112.
— estimo di, p. 86.
Collecchia, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, p. 86.
— statuto di, p. 4.
Colle, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 78.
Collemantina, contribuenti di, p. 77.
Collesino, atti catastali di, p. 89.
Colognola, contribuenti di, p. 78.
Colombini A., segretario della R. I. Reggenza, p. 41.
Coloretta, estimo di, p. 90.
Colozzino, atti catastali di, p. 89.
Comano, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, p. 87.
Confraternite soppresse, p. 40.
Conventi soppressi, p. 41.
Consigliano, capitoli di, p. 75.
Conturbini Gerolamo, notaio, p. 105.
Corlaga, atti catastali di, p. 89.
Corsano, comune di, p. 112.
Corsi, monsignore, p. 34.
Corsino, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 78.
Cortezza, marchese di, p. 23.
Cortila, p. 112.
Cortile Antonio, notaio, p. 105.
Cortile Pellegrino, notaio, p. 105.
Cortile Pietro, notaio, p. 105.
Corvarola, atti catastali di, p. 89.
Cosimo III, granduca di Toscana, lettere di, p. 33.
Costo Tommaso, p. 7.
Cotto, estimi di, p. 87.
Crescio di Fosdinovo, notaio, p. 107.
Crostolo, dipartimento del, pp. 43, 44.
Cruciani Giulio, p. 27.
Dalli, capitoli di, p. 75.
— Sopra, contribuenti di, p. 78.
— Sotto, contribuenti di, p. 78.
Della Rovere Elisabetta, marchesa di Massa, carteggio di, pp. 20, 25.

Del Medico Andrea, p. 60.
Diana Annibale, capitano, processo contro, p. 19.
Diana Paleologo Giovan Battista, conte, segretario di Alberico III e Carlo II, pp. VII, 3, 7, 31.
Diana Paleologo Giovan Battista, archivio del, pp. 34, 35.
Dispacci Camerali, p. 35.
Dobbiana, estimo di, p. 90.
Dolca, estimo di, p. 90.
Dogi di Venezia, lettere dei, p. 33.
Doria, principe, pp. 21, 25.
Durazzo Marcello, cardinale, lettere del, p. 33.
Eglio, contribuenti di, p. 78.
Eleonora d'Austria, imperatrice, p. 33.
Elisa Bonaparte Baciocchi, principessa di Lucca, pp. VIII, 44.
Elisa, strada provinciale, p. 80.
Elisabetta della Rovere Cibo, marchesa di Massa, pp. 20, 25.
Elisiana, banca, di Carrara, pp. 46, 50.
Equi, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, pp. 86, 87.
— statuto di, p. 4.
Este, d', Cibo Maria Beatrice, duchessa di Massa, pp. IX, X, 8, 14, 46, 47.
Este, d', Ercole Rinaldo, duca di Modena, pp. 6, 7, 14, 15.
— atto di matrimonio di, p. 26.
— Marfisia, lettere di e a, p. 25.
Eugenio di Savoia, conte di Soissons, pp. 6, 15.
— trattative di matrimonio, p. 26.
Evoli, duchessa di, vedi Eleonora Cibo Malaspina, p. 26.
Fantoni Innocenzo, notaio, p. 107.
Fantoni, Casa, archivio della, p. 111.
Fantoni Giovanni, carteggio di, p. 114.
Fedele, frate, p. 22.
Federico III, imperatore, p. 26.
Felice Biagio, notaio, p. 107.

Fercile, estimo di, p. 87.
Ferdinando I, imperatore, pp. 9, 17.
Ferdinando II, granduca di Toscana, p. 16.
Ferdinando II, imperatore, pp. 9, 11, 12, 16.
Ferdinando III, imperatore, pp. 9, 11.
Ferdinando d'Austria, arciduca, p. 14.
Ferdinando Gonzaga, principe di Castiglione p. 22.
Ferrari Antonio D., avvocato, p. 41.
Fiazzano, estimo di, p. 87.
Fieschi de' Luigi, atto di matrimonio di, p. 26.
Filattera, comprensori di, p. 94.
— comune di, pp. 84, 89.
— estimo di, p. 93.
— opere pie di, p. 84.
Filetto, estimo di, p. 92.
— municipalità di, p. 40.
Filippo III, re di Spagna, p. 28.
Finanza, delegazione di, p. 68.
— intendenza di, p. 69.
Fivizzano, archivio di, p. 111.
— atti giudiziari di, p. 97.
— cancelleria di, p. 85.
— estimo di, p. 87.
— giudicatura di, p. 101.
— istituti pii di, p. 114.
— pretura di, p. 101.
— ospedale di, pp. 61, 62, 66.
— stato civile di, p. 74.
— ufficio acque e strade di, p. 73.
— vice delegazione del Ministero dell'Interno di, p. 67.
Forni conte Giuseppe, p. 5.
Fornoli, estimo di, p. 92.
Fortini Francesco, notaio, p. 107.
Fosciandora, comune di, resoconto del, p. 80.
— stato attivo e passivo del, p. 78.
Fosco, parlamenti di, p. 76.
Fosdinovo, archivio di, p. 111.
— confini di, p. 16.
— feudo di, p. 28.
— giudicatura di, p. 101.
— marchesato di, p. 112.

Fosdinovo, municipalità di, p. 43.
— ospedale di, pp. 61, 62, 66.
— pretura di, p. 101.
— stato civile di, p. 74.
— statuto di, p. 4.
Francesco I, imperatore, pp. 10, 11, 12.
Francesco I, re di Francia, p. 20.
Francesco IV, duca di Modena, pp. IV, IX, XI, 5, 32, 46, 68.
Francesco V, duca di Modena, p. 61.
Franchi, eredità, p. 62.
Francia, re e regine di, p. 33.
Frediani Carlo, pp. IX, 8.
Frigido, fiume, p. 16.
— argine del, pp. 63, 69, 70, 71.
— ponte sul, pp. 49, 65.
Fumi L., p. 29.
Galeotti Carlo, p. 56.
Gallicano, atti giudiziari di, p. 101.
— pretura di, p. 101.
— resoconti del comune di, p. 80.
Galvani Giovanni, p. 61.
Galvani Pietro, notaio, p. 105.
Gandini Antonio, p. IX.
Garfagnana, archivio della, p. 75.
— capitoli della, pp. 75, 76.
— confini della, pp. 75, 76.
— Governo estense della, pp. 78, 79.
— Governo provvisorio della, p. 79.
— parlamenti della, p. 76.
— reparto del genio civile della, p. 82.
— sottoprefettura della, p. 82.
— ufficio acque, strade e ponti della, p. 81.
Gasparini Michelangelo, not., p. 107.
Gassani Lodovico, notaio, p. 105.
Gassani Lorenzo, notaio, p. 106.
Gassano, atti amministrativi e giudiziari di, p. 112.
— estimo di, p. 87.
Genio Civile, ufficio del, di Massa e Carrara, p. 74.
Genova, repubblica di, confini della p. 16.
Gerini Emanuele, pp. 7, 8.
Germania, imperatori e imperatrici di, pp. 21, 33.

Gesuiti, istituto dei, in Massa, p. 18.
Ghirlando Nicolao, notaro, p. 107.
Giacomo II, re d'Inghilterra, p. 32.
Giandomenici Francesco, not., p. 106.
Giandomenici Gio. Domenico, notaro, p. 106.
Giandomenici Pietro, notaro, p. 106.
Giandomenici Stefano, notaro, p. 106.
Giannoni Antonio, notaro, p. 106.
Gianpaoli Ubaldo, p. 17.
Gigliana, estimo di, p. 89.
Giovacchino Murat, re di Napoli, governo provvisorio in nome di, p. 45.
Giovagallo, estimo di, p. 87.
— statuto di, p. 4.
Giovanni III, re di Polonia, p. 33.
Giovanni di Carrara, notaro, p. 107.
Gisgoni Bonaventura, lettere di, pp. 22, 23.
Gitto Emilio, notaro, p. 107.
Giudici Domenico, notaro, p. 106.
Giudici Giovanni, p. 23.
Giuncano, comune di, p. 112.
— municipalità di, p. 43.
Giuncugnano, capitoli di, p. 75.
— rosoconti del comune di, p. 80.
Giuseppe II, imperatore, pp. 10, 11.
Giuseppe Giuseppe Antonio, notaro, p. 106.
Giusti Vincenzo, notaro, p. 106.
Giusti Vincenzo, Commissario sardo in Garfagnana, p. 82.
Gonzaga, beni allodiali dei, p. 8.
Gonzaga Aluisa Marianna, p. 23.
Gonzaga Federico, pp. 22, 23.
Gonzaga Filippo, conte di Novellara, p. 8.
Gonzaga Cibo Ricciarda, marchesa di Massa, pp. 10, 15.
— atto di matrimonio di, p. 26.
Gragnava, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 77.
Gragnanella, contribuenti di, p. 78.
Gragnola, atti giudiziari di, p. 101.
— comune di, p. 112.
— feudo di, p. 20.
— statuto di, p. 4.

Granduca di Toscana, vedi Cosimo III.
Grascia ed Annona, pp. 41, 42.
Gravagna, estimo di, p. 90.
Grecciola, atti catastali di, p. 89.
Grimaldi Agostino, duca di Evoli, p. 27.
Grimaldi Leonora, vedi Cibo Malaspina Leonora.
Grondola, estimo di, p. 90.
Gropo S. Pietro, atti amministrativi e giudiziari di, p. 112.
— estimo di, p. 87.
Groppoli, estimo di, pp. 87, 90, 94.
Grossi Enrico, notaro, p. 106.
Gualtieri, cardinale, lettere di, p. 34.
Guerra Alessandro, notaro, p. 106.
Guerra Antonio, notaro, p. 106.
Guerra Enrico, notaro, p. 106.
Guerra Giovanni Agostino, notaro, p. 106.
Guerra Giuseppe, notaro, p. 106.
Guerra Giuseppe, senior, notaro, p. 106.
Guerra Pietro, junior, notaro, p. 106.
Guerra Pietro, senior, notaro, p. 4, 106.
Guerra, società, p. 62.
Guerrazzi Gian Domenico, p. 26.
Guerrieri Odoardo, marchese, Commissario imperiale, lettere del, p. 42.
Guervara (di) Carlo Antonio, atto di matrimonio di, p. 26.
Guglielmi Giuseppe, notaro, p. 106.
Guglielmi Leonardo, notaro, p. 106.
Guglielmi Tommaso, notaro, p. 106.
Guidi Ducarelli, eredità di, p. 58.
Guidoni Antonio, notaro, p. 106.
Guidoni Lodovico, notaro, p. 106.
Guidoni Michele, notaro, p. 106.
Guinadi, estimo di, p. 90.
Imperatori di Germania, lettere degli, pp. 21, 23, 33.
Innocenzo, Papa VIII, pp. 25, 26, 31.
— Papa XI, p. 4.
— copie di lettere di, pp. 32, 34.
Investiture, scritture attinenti alle, p. 21.

Interiano Domenico, p. 29.
Irola, estimo di, p. 92.
Isnardi Galasso, p. 27.
Isolano, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, p. 87.
Joani Francesco Maria, notaro, p. 107.
Joevy Ernest, p. 32.
Lame, strada delle, pp. 61, 72.
Lauthois P., cessione marmi a, p. 50.
Lasinio Ernesto, pp. VII, 4.
Lazzaroni Giuseppe Maria, notaro, p. 106.
Lazzaroni Paolo, notaro, p. 106.
Le Brun, commissario francese in Massa, p. 17.
Leonardi Antonio, notaro, p. 107.
Leone, Papa X, lettere a, p. 31.
Leopoldo I, Imperatore, pp. 6, 9, 11, 12.
Leverotti Antonio, notaro, p. 106.
Licciana, atti giudiziari di, pp. 22, 23.
— feudo di, p. 21.
— municipalità di, p. 40.
Livelli camerati, p. 35.
Livignano, contribuenti di, p. 77.
Lizzoli Lodovico, commissario aggiunto di governo, copia lettere, p. 42.
— corrispondenza di, pp. 39, 40.
Loesio, feudo di, p. 21.
Lorano, comune di, p. 112.
Lucca, magistrati di sanità di, p. 18.
— principato di, p. 44.
— repubblica di, p. 16.
Lugagnano, lavori pubblici di, p. 94.
Luigi XIII, re di Francia, p. 20.
Luigi XIV, re di Francia, pp. 17, 20, 32, 33.
Luni, dipartimento di, p. 39.
Lunigiana, catasto della, p. 84.
Lunigiana estense, governo della, p. 54, 56.
Lunigiana parmense, prefettura della, p. 83.
Lupis Antonio, p. 30.

Lusana, atti catastali di, p. 89.
Lusignano, atti catastali di, p. 89.
— estimo di, p. 87.
Lusuolo, atti catastali di, p. 89.
— estimo di, p. 90.
— statuto di, p. 4.
Macchiavelli Nicolò, p. 5.
Madignano, comune di, estimo del, pp. 86, 87.
— feudo di, p. 21.
Maggioli Giovanni Battista, notaro, p. 106.
Magliano, comune di, atti amministrativi e giudiziari del, p. 111.
— comune di, capitolo del, p. 75.
— comune di, confini del, p. 75.
— comune di, estimo del, p. 87.
Maglietola, estimo di, p. 86.
Magnano contribuenti del, p. 77.
Malanti Bernardo Duvino di Amelia, cancelliere della curia criminale di Massa, p. 106.
Malaspina di Fosdinovo, archivio dei, p. 5.
— di Olivola, archivi dei, p. 111.
— marchesi della Lunigiana, contribuzioni dei, p. 28.
— diplomi imperiali dei, pp. 8, 114.
— Alessandro, pp. 10, 12.
— Azzone Giacinto, marchese di Mulazzo, p. 10.
— Carlo Emanuele, marchese di Fosdinovo, p. 113.
— Carlo, marchese di Mulazzo e Madignano, pp. 10, 11.
— Cesare Maria, marchese di Mulazzo, p. 11.
— Francesco, marchese di Podenzana, p. 12.
— Francesco Gaetano Massimiliano, marchese di Olivola, p. 12.
— Francesco Maria, marchese di Podenzana, p. 12.
— Gabriele, marchese di Fosdinovo, p. 113.
— Giacinto, marchese di Mulazzo, p. 11.

Malaspina Giuseppe, marchese di Olivola, p. 12.
— Giulio Cesare, marchese di Mulazzo, p. 11.
— Lazzaro, march. di Olivola, p. 12.
— Leonardo, marchese di Podenzana, p. 10, 12.
— Morello, marchese di Mulazzo, p. 11.
— Ottavio, marchese di Mulazzo, p. 11.
— Ricciarda, marchesa di Massa, pp. 5, 6, 24, 25, 27.
— atto di matrimonio di, p. 26.
— testamento di, p. 26.
Malgrate, estimo di, p. 92.
— feudo di, p. 21.
Mausanti Agostino, notaro, p. 106.
Marchini Carlo, p. 113.
Marciaso, comune di, p. 112.
Mari de', Diana, p. 27.
Mari de', Stefano, testamento, p. 27.
Maria Dei Medici, regina di Francia, p. 20.
Maria Beatrice, Cibo d'Este, duchessa di Massa, pp. 8, 84.
— dispacci sovrani di, p. 14.
— negozi di, p. 15.
Maria Teresa Cibo d'Este, duchessa di Massa, pp. VII, 5, 6, 7.
— investitura di, p. 10.
— dispacci sovrani di, p. 14.
— negozi di, p. 15.
Maria Teresa, imperatrice, p. VIII, 25.
Marina di Massa, deposito marmi di, p. 62.
— strada di, pp. 69, 70, 71.
Marina mercantile, p. 16.
Marmi, cave dei, p. 115.
— negoziati dei, p. 17.
— reclamati dal console di Francia, p. 47.
Martinitz, conte, p. 22.
Massa, p. 98, 100, 115.
— abbondanzieri di, p. 6.
— archivio del Comitato provinciale di, p. 114.

Massa, archivio della Congregazione di Carità di, p. 113.
— Archivio di Stato di, p. 112.
— avvocato della carità di, p. 6.
— bandi di, p. 13.
— camarlengo di, p. 6.
— chiese di, p. 18.
— confini di, p. 16.
— comune di, bilanci e resiconi del, p. 45.
— comune di, stato civile del, p. 74.
— confraternita di carità di, p. 65.
— congregazione di carità di, p. 111.
— conservatori della legge di, p. 6.
— contributi di, p. 78.
— municipalità di, p. 40.
— municipalità di, carteggio della, p. 43.
— opere pie di, p. 46.
— ordinamento giudiziario di, p. 97, 98.
— palazzo ducale di, p. 54.
— Prefettura e sottoprefettura di, p. 44.
— pubblica amministrazione di, pp. 42, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56.
— Scuola di Belle Arti di, p. 62.
— Scuole di, p. 48.
— Statuti di, p. 45.
— Suddelegazione di, p. 45.
— Tribunale di, p. 100.
— Tre buoni uomini di, p. 6.
— Tribunale di appello di, p. 61.
— Vice Prefettura di, pp. 44, 45.
Massa-Carrara, contribuzioni all'Impero degli stati di, p. 21.
— delegazione del governo toscano della provincia di, p. 60.
— delegazione del Ministero dell'Interno di, p. 61, 66.
— delegazione governativa provvisoria degli stati di, pp. 46, 52, 53.
— governo degli stati di, pp. 56, 59.
— governo provvisorio di, p. 59.
— Prefettura di, p. 73.
Massimiliano II, imperatore, p. 6.

Matteoni Carlo, nota, p. 18.
Mattia, imperatore, p. 9, 10.
Mazzarino Giulio, cardinale, p. 20.
Mazzei Giovanni Battista, notaro, p. 106.
Mazzola, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimi di, p. 87.
Medici de', Giovanni, p. 26.
— Giuliano, p. 5.
— Ippolito, p. 26.
— Maddalena in Cibo, p. 24.
— Maddalena in Cibo, atto di matrimonio di, p. 26.
Mellini, monsignore, lettere di, p. 93.
Merizzo, atti catastali di, p. 89.
Migneno, estimo di, p. 90.
Mignani Vincenzo, p. 54.
Miliani Antonio Giovanni di Torano, p. 91.
Ministro Camerale, p. 68.
Minucciano, resoconti del Comune di, p. 80.
Mirandola, feudo di, p. 27.
Misericordia, Confraternita della, di Massa, p. 56.
Mochignano, atti catastali di, p. 89.
Mocrone, estimo di, p. 92.
Modena, ducato di, p. 97.
Molazzana, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 77.
— imposta prediale di, p. 79.
— resoconto del comune di, p. 80.
— riscossione estimi di, p. 78.
Molza Giuseppe, p. 54.
Mommio, estimi di, p. 87.
Moncigoli, estimo di, p. 87.
Montaldo Girolamo, p. 27.
Montedebianchi, atti amministrativi e giudiziari di, p. 112.
— estimi di, p. 83.
Monte di Gragno, strada di, p. 81.
Monte di Pietà di Massa, pp. 56, 58.
Monte di Valle, statuto di, p. 4.
Montelana, estimo di, p. 91.
Montelungo, estimo di, p. 91.
Monteluscio, estimo di, p. 91.

Monti, estimo di, p. 87.
— municipalità di, pp. 40, 43.
Montignoso, archivio di, pp. 111, 113.
— comune di, bilanci e resiconi del, p. 46.
— comune di, stato civile del, p. 74.
Montilaselica, estimo di, p. 91.
Monzone, atti amministrativi e giudiziari di, p. 111.
— estimo di, p. 86.
Morucci Giovanni di Monzone, notaro, p. 106.
Morvini Pietro, vicario toscano in Pontremoli, p. 83.
Mulazzo, comune di, pp. 84, 93.
— municipalità di, pp. 40, 43.
— opere pie di, p. 84.
Murat Giocchino, re di Napoli, pp. x, 45.
Musettini Francesco, canonico, p. 8.
Mussi Luigi, monsignore, pp. 6, 8, 24, 30.
Navola, estimo di, p. 91.
Neri Achille, p. 27.
Nezzana, atti catastali di, p. 89.
Niccolini, legato di Avignone, lettere del, p. 33.
Nicolai Giovanni, notaro, p. 107.
Nicolai Giovanni Antonio, notaro, p. 108.
Notari, capitano, p. 23.
Obizzi, marchese degli, p. 22.
Olivola, estimo di, pp. 87, 88.
— statuto di, p. 5.
Oppilo, estimo di, p. 91.
Orsi Vincenzo, notaro, p. 106.
Ortalli, commissario di polizia, p. 43.
Ortonovo, statuto di, p. 5.
Orturano, atti catastali di, p. 89.
Pugliano, municipalità di, carteggio di, p. 43.
Pagnana, estimo di, p. 87.
Pallerone, estimi di, p. 87.
— municipalità di, p. 40.
— statuto di, p. 5.

- Pamphili Cibo Teresa, lettere a, pp. 20, 25.
 Panicaletto, estimi di, p. 87.
 Panicali Pietro, agente imperiale, p. 22.
 Paolo papa V, lettere di, pp. 32, 34.
 Paolo di Battista, notaro, p. 108.
 Pappaianni Gaetano, pp. v, vi, 31.
 Parlamenti della Garfagnana, p. 76.
 Parmignola, argini del, p. 63.
 — torrente, p. 16.
 Passeri Giovanni Girolamo, notaro, p. 108.
 Pastina, atti catastali di, p. 89.
 Patigno, estimo di, p. 91.
 Pepoli Romeo, conte, p. 25.
 Peretola, estimo di, p. 91.
 Perfetti Giovan Battista, notaro, p. 106.
 Permon, ag. della repubblica francese in Massa, carteggio di, p. 44.
 Pesini Alfonso, sottoprefetto, p. 82.
 Petroniano, capitoli di, p. 75.
 Petrozzani Giuseppe, reggente, pp. 41, 46.
 — lettere di, p. 47.
 Piandemolipo, comune di, p. 112.
 Piastrola, estimo di, p. 87.
 Piazza al Serchio, imposta prediale di, p. 79.
 — resoconto del comune di, p. 80.
 Pico Alessandro, duca della Mirandola, p. 26.
 Pico Fulvia in Cibo, pp. 20, 25, 26.
 Pico Galeotto, duca della Mirandola, p. 26.
 Pietro, ser., notaro, p. 106.
 Pieve, estimi di, p. 86.
 Pievefosciana, capitoli di, p. 75.
 — contribuenti di, p. 78.
 — imposta prediale di, p. 79.
 — resoconti del comune di, p. 80.
 Pietrasanta, magistrati di sanità di, p. 18.
 Pio Istituto delle Figlie di Gesù in Carrara, p. 62.
 Pitanti Andrea, notaro, p. 106.
 Po, estimo di, p. 87.
 Plekner, residente, p. 22.
 Podenzana, effimere di, stato civile del, p. 74.
 — feudo di, p. 21.
 — statuto di, p. 5.
 Poggio, capitoli di, p. 75.
 Polidori Bernardino, notaro, p. 106.
 Poldori Domenico, notaro, p. 106.
 Polonia, re e regine di, p. 33.
 Ponte, feudo di, p. 21.
 Pontecchio, capitolo di, p. 75.
 Ponterosi, capitolo di, p. 75.
 Ponticello, estimo di, p. 91.
 Ponticosi, contribuenti di, p. 78.
 Pontremoli, amministrazione toscana di, p. 83.
 — archivio di, p. 82.
 — cancelleria di, p. 85.
 — comune di, pp. 84, 93.
 — confini dello stato di, p. 83.
 — estimo di, p. 91.
 — opere pie di, p. 84.
 — protocollo di, p. 94.
 — statuto di, p. 5.
 Portogallo, re e regine del, lettere di, p. 34.
 Ponzanello, statuto di, p. 112.
 Porzio Camillo, p. 7.
 Posara, estimo di, pp. 87, 88.
 Posterla, comune di, p. 112.
 Poveromo, p. 16.
 Pracchiola, estimo di, p. 91.
 Praia, estimo di, p. 91.
 Prati, statuto di, p. 5.
 Prato, estimo di, pp. 86, 87.
 Previda, estimo di, p. 91.
 Prospero, abate, p. 23.
 Provveditorato agli Studi in Massa, p. 74.
 Pubblica economia, Ministero di, delegazione di Massa del, p. 69.
 Pucci Antonio, notaro, p. 106.
 Pucci Silvestro, notaro, p. 106.
 Pulica, comune di, p. 112.
 — municipalità di, carteggio delle, p. 43.

- Quarazzana, estimo di, p. 87.
 Quercia, estimo di, p. 87.
 Querni, istanza di, p. 94.
 Radici, strada delle, pp. 81, 82.
 Raffo, archivio dei, pp. 111, 115.
 Raffo Isidoro, ingegnere, p. 115.
 Rappi, eredità di, pp. 48, 65.
 Reggenza ducale, consulta e risoluzione della, pp. 15, 16.
 — decreti della, p. 15.
 — rescritti della, pp. 14, 15.
 Reggenza imperiale e reale di Massa Carrara, pp. 41, 42.
 Regnano, statuto di, p. 5.
 — estimo di, p. 87.
 Retz, cardinale, p. 20.
 Ricciano, contribuenti di, p. 78.
 Riccò, estimo di, p. 87.
 — statuto di, p. 5.
 Rocca Alberti, capitoli di, p. 75.
 Rocca Antonio, notaro, p. 138.
 Rocca Sigillina, estimo di, p. 89.
 Roccataglia Antonio, p. 30.
 Rocchetta Vara, comune di, stato civile del, p. 74.
 Roncioni Raffaello, p. 7.
 Rontano, capitoli di, p. 75.
 — contribuenti di, p. 78.
 Rossi Domenico Maria, notaro, p. 106.
 Rossi Nicolao, notaro, p. 106.
 Rossi Pellegrino, p. 47.
 Roten, von, A. V., p. 25.
 Rovere della, Elisabetta Cibo, pp. 24, 25.
 — atto di matrimonio di, p. 26.
 Rodolfo II, imperatore, p. 9.
 Rusticelli Bonaferruca, testamento di, p. 27.
 Sacchini Giovanni, notaro, p. 108.
 Sale, provvista dalla Toscana di, p. 18.
 Saliceto, estimo di, p. 91.
 Salviati Giacomo duca di Giuliano, matrimonio di, p. 26.
 Salvioni, commissario aggiunto, p. 42.
 Salzburg, principe, arcivescovo di, p. 22.
 Samminiati Amedeo, p. 34.
 S. Colombano, estimo di, p. 91.
 San Cristoforo, albergo di carità di Massa, p. 113.
 — comune di, estimo del, p. 91.
 San Donnino, contribuenti di, p. 78.
 San Frediano, abate di, in Lucca, p. 18.
 San Gemignano, estimo di, p. 91.
 San Giacomo, estimo di, p. 91.
 San Ippolito, atti catastali di, p. 89.
 San Leonardo, atti catastali di, p. 89.
 San Luigi, ritiro di, p. 115.
 San Matteo Po, atti amm. e giudiz. di, p. 112.
 San Michele, contribuenti di, p. 78.
 San Nicciano, capitoli di, p. 75.
 San Niccolò, atti catastali di, p. 89.
 — estimo di, p. 91.
 S. Pellegrino delle alpi, capitoli di, p. 75.
 San Pietro, abbazia di, in Massa, p. 18, 19.
 San Romano, capitoli di, p. 75.
 — resoconti del comune di, p. 80.
 — riscossione estimi di, p. 78.
 — stato attivo e passivo di, p. 78.
 San Siro, abbazia di, in Genova, p. 30.
 San Terenzio, atti amm. e giudiz. di, p. 112.
 — estimo di, pp. 87, 88.
 Sant' Anastasio, capitoli di, p. 75.
 — contribuenti di, p. 78.
 Sant' Andrea, atti catastali di, p. 89.
 S. Chiara, monastero in Massa, p. 18, 19.
 Santa Cristina, estimo di, p. 91.
 Sansovino Franceco, p. 7.
 Sarzana, commissari di, lettere dei, p. 20.
 — governatore di, carteggio del, p. 47.
 — magistrati di sanità di, p. 18.
 — statuto di, p. 5.
 — vescovi di, p. 18.
 Sassalbo, chiesa nuova di, p. 62.
 — estimo di, p. 87, 88.
 Sassi, p. 75.

- Sassorosso, contribuenti di, p. 78.
Savignano, feudo di, p. 21.
Savoia di, Eugenio conte di Soisson, pp. 15, 26.
Scorano, estimo di, p. 91.
Scorcetoli, estimo di, p. 91.
— comprensori di, p. 94.
Scozzano, estimo di, p. 91.
Sercognano, estimo di, pp. 86, 88.
— statuto di, p. 5.
Serdonati, p. IX.
Serravalle, estimo di, p. 91.
Serviti Angelo, junior, notaro, p. 107.
Serviti Angelo, senior, notaro, p. 107.
Serviti padri, convento dei, in Massa, p. 18.
Sfondrati Ercole, duca di Montemar-
ciano, atto di matrimonio, p. 26.
Sforza Giovanni, pp. V, VI, VIII, XII, 4,
5, 6, 7, 8, 15, 17, 26, 28, 29, 67, 75.
Signano, estimo di, pp. 87, 88.
Sillano, contribuenti di, p. 77.
— resoconti del comune di, p. 80.
— stato attivo e passivo di, p. 78.
Sillico, capitoli di, p. 75.
Simonetti Francesco, testamento,
p. 27.
Simoni Gio. Maria di Bagnone, no-
taro, p. 107.
Simoni Sebastiano di Bagnone, no-
taro, p. 107.
Sobieski Giovanni, re di Polonia,
vedi Giovanni III, pp. 32, 33.
Soccisa, estimo di, p. 91.
Solferino, principe di, p. 23.
Soliera, atti amm. e giudiz. di, pp. 111,
112.
— estimo di, pp. 87, 88.
Soraggio, contribuenti di, p. 78.
Sordi, p. 27.
Sorezzo, statuto di, p. 75.
Spicciano, estimo di, pp. 87, 88.
Spinola Brigida in Cibo, principessa
di Massa, pp. 20, 24, 25.
— testamento di, p. 26.
— dote di, p. 27.
Spinola Giannettino, p. 27.
Spolverina, strada della, pp. 71, 72.
Staffetti L., pp. 6, 8, 29.
Stato civile, archivio dello, p. 74.
Stecca Stefano, notaro, p. 107.
Stefanini Giuseppe, notaro, p. 107.
Strumenti camerale, p. 35.
Suvero, estimo di, p. 88,
— statuto di, p. 5.
Tambura, strada postale della, pp. 69,
70, 71.
Tauretto Giulio, p. 30.
Tedeschi Cesare, notaro, p. 107.
Tempesta Filippo, notaro, p. 107.
Tendola, comune di, p. 112.
— municipalità di, carteggio della,
p. 43.
Tenerano, atti ammin. e giudiziali,
di, p. 112.
— estimo di, pp. 87, 88.
— terre boschive di, p. 66.
Terenzano, estimo di, p. 87.
Terrarossa, comune di, stato civile
del, p. 74.
— estimo di, p. 88.
Testa Piccolomini, conte, p. 21.
Ticozzi, pp. VIII, IX.
Tomacella, famiglia, p. 29.
Tomacelli Federico, testamento di,
p. 26.
Topleca, estimo di, p. 91.
Torelli Lorenzo, notaro, p. 112.
Torrano, estimo di, p. 91.
Trassilico, resoconto del comune di,
p. 80.
Trassilico, riscossione, estimi di, p. 78.
Traverde, estimo di, p. 91.
Tresana, comune di, stato civile del,
p. 74.
— estimo di, p. 88.
— municipalità di, p. 40.
— statuto di, p. 5.
Treschietto, feudo di, p. 21.
— municipalità di, p. 40.
— vassalli di, p. 28.
Tribunale camerale, dispacci e re-
scritti, sovrani del, p. 36.
— recapiti e notificazioni del, p. 36.

- Tribunale camerale, ricevute del, en-
trate del, p. 36.
Turano, estimo di, p. 88.
Turlago, estimo di, p. 87.
Tursi, duchessa di, p. 23.
Turrite Cava, strada di, p. 82.
Ugliancaldo, estimo di, pp. 87, 88.
Uglianfreddo, estimo di, p. 87.
Ugliano, statuto di, p. 5.
Ugliano Po, estimo di, p. 88.
Urbano, Papa VIII, pp. 18, 19.
Usodimare Francesco, p. 25.
Vaccà Giovanni Agostino, notaro,
p. 107.
Vaccà Rocco, notaro, p. 107.
Vaccà Saverio, notaro, p. 107.
Vaccinazione, ufficio di, p. 74.
Vagli sopra, contribuenti di, p. 78.
Vagli sotto, resoconto del comune di,
p. 80.
— riscossione estimo di, p. 78.
— stato attivo e passivo di, p. 78.
Vallazzana, estimo di, p. 87.
Valle, estimo di, p. 91.
Vallerini Domenico, notaro, p. 112.
Valasi A. G., p. 26.
Vannozzi Domenico, notaro, p. 198.
Vannucci Lorenzo, notaro, p. 107.
Vasano, municipalità di, p. 40.
Vasoli Giovanni, notaro, p. 108.
Vasto, marchese del, p. 16.
Vendaggio, estimo di, pp. 87, 88.
Veppo, estimo di, pp. 86, 88.
Verardo Galeotto, notaro, p. 108.
Vergemoli, capitoli di, p. 75.
— contribuenti di, p. 78.
— imposta prediale di, p. 79.
— resoconto del comune di, p. 80.
— riscossione estimo di, p. 78.
— stato attivo e passivo di, p. 78.
Verrucola, contribuenti di, p. 78.
— estimo di, pp. 87, 88.
Versola, estimo di, p. 91.
Verzano, estimo di, p. 87.
Vezzano, estimo di, p. 88.
Viani G., pp. VIII, 17.
Viani L., p. 6.
Viano, comune di, p. 112.
— estimo di, p. 88.
Vignola, estimo di, p. 91.
Villa, estimo di, p. 88.
Villa Collemantina, capitolo di, p. 75.
— resoconto del comune di, p. 80.
— riscossione estimo di, p. 78.
Villafranca, municipalità di, p. 40.
— opere pie di, p. 84.
Zannino Gio. Angelo, notaro, p. 108.
Zechmeister, barone di, p. 41.
Zeri, atti catastali di, p. 92.
— comune di, p. 83, 93.
— estimo di, p. 91.
— comune di, p. 93.
Zigagno Nicolò, revisione notizie
sulla casa Cibo, p. 30.